

# I primi passi nell'Università delle matricole 100 e lode

## LEZIONI: LA RIPARTENZA

- Si ritorna in aula ma *“non è come prima”*
- *“Aspettiamo la mezzanotte con un dito sull'applicazione Go-In”*
- Prenotazioni, c'è chi chiede di rivedere il sistema

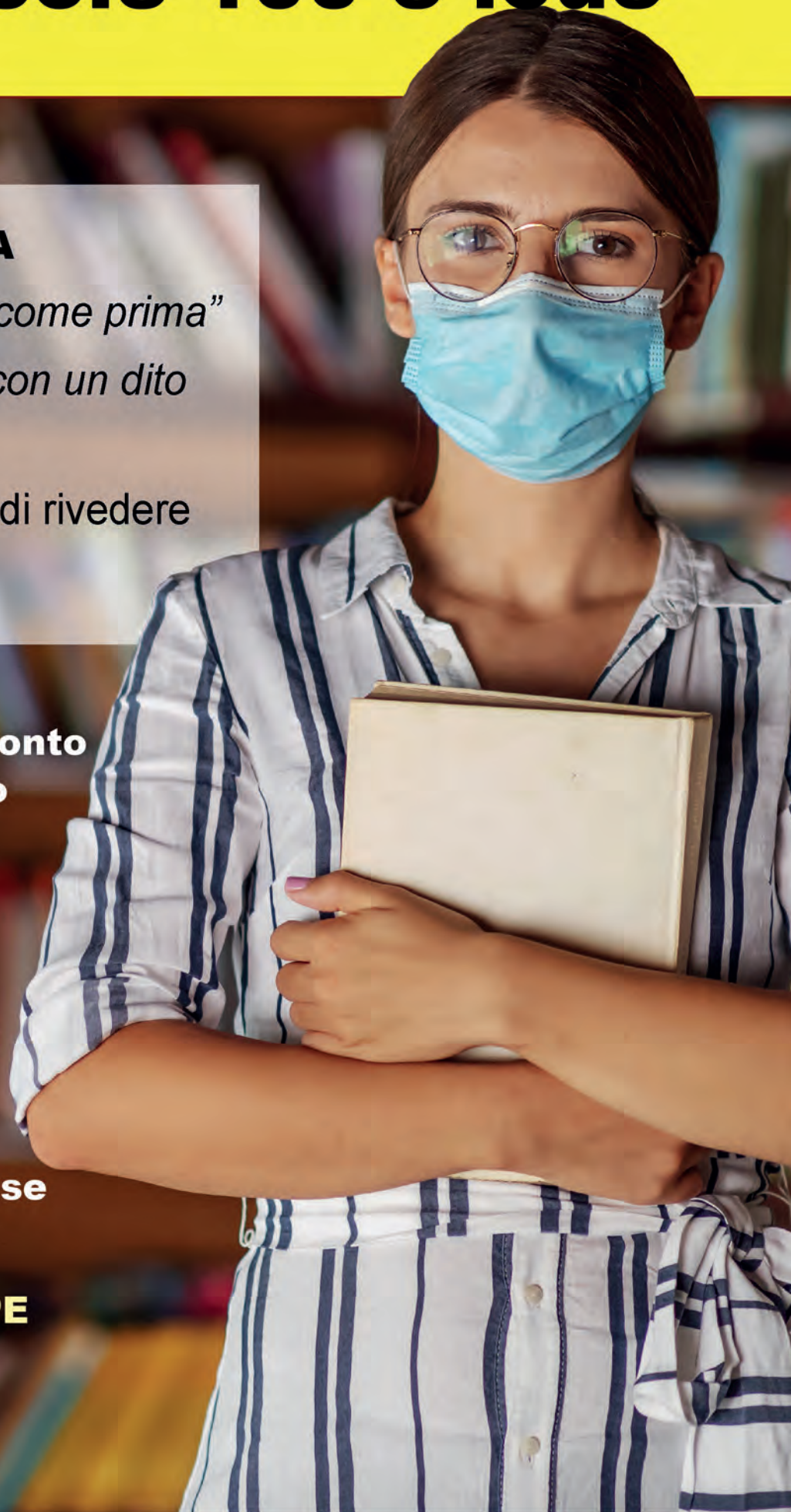
- **Vita da ricercatrice: il racconto della prof.ssa Montesarchio**
- **Il camice bianco, per molti il sogno sin da bambini**

## UNIVERSITÀ VANVITELLI

**Un esperto della Polizia scientifica al corso in Biologia molecolare forense**

## UNIVERSITÀ PARTHENOPE

**Lorena, studentessa di Giurisprudenza, in corsa per il titolo di Miss Italia**





## FEDERICO II

- Welcome Day al **Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni** (DEMI) per gli studenti del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (Clea). Si terrà l'11 ottobre, a partire dalle ore 9.00. L'evento potrà essere seguito su piattaforma Teams o in streaming su youtube. Il programma: ai saluti istituzionali della Direttrice del Dipartimento prof.ssa Adele Caldarelli segue l'illustrazione dell'offerta didattica - interviene il prof. Mauro Sciarelli, Coordinatore del Clea - e dei servizi (per la segreteria il dott. Luca Buonocore, per il Centro Sinapsi la dott.ssa Cecilia Montella, per Federica Web Learning la dott.ssa Evelina Bruno). Chiudono l'incontro i rappresentanti dell'Associazione Studenti Economia (Ase).

- Sono in corso, mentre andiamo in stampa, l'8 e 9 ottobre, due giornate di studio su *Principi costituzionali e riforma della procedura penale* in memoria del prof. Giuseppe Riccio, docente Emerito di Procedura Penale alla Federico II, nonché ex membro del Consiglio Superiore della Magistratura, scomparso lo scorso giugno. L'iniziativa è promossa dal **Dipartimento di Giurisprudenza**, dalla Scuola Superiore della Magistratura e dal Consiglio degli Ordine degli Avvocati. Si svolge l'8 nell'Aula Pessina dell'Ateneo e il 9 presso il Tribunale.

## VANVITELLI

- Sportello Help desk ad **Economia**. I tutor rispondono a tutti i dubbi degli studenti già immatricolati o di quanti hanno intenzione di iscriversi ai Corsi di Laurea Triennale. Il ricevimento proseguirà tutto il mese di ottobre dal lunedì al venerdì (fascia oraria 9.00 - 13.00) presso la saletta riunioni (stanza di vetro), pri-

## Appuntamenti e novità

mo piano del Dipartimento. Referente del servizio la prof.ssa Clelia Fiondella.

- Si vota al **Dipartimento di Psicologia** per il rinnovo delle cariche di Presidente dei Consigli di Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche (Triennale) e in Psicologia Clinica, Psicologia dei Processi Cognitivi, Psicologia Applicata (Magistrali). Il seggio elettorale, in videoconferenza (piattaforma Microsoft Teams), si insedierà il 19 ottobre (dalle ore 10 alle ore 15). Alle urne (sempre con il sistema e-voting) il 15 ottobre (ore 9.00 - 15.00) anche al **Dipartimento di Medicina Sperimentale** per la designazione del Presidente del Corso di Studi Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche in quanto è scaduto il mandato del prof. Giuseppe Signoriello.

- Concorso per una tesi di laurea nel VII Centenario della morte di Dante Alighieri. Lo bandiscono il Lions Club Caserta Host e la Società di Storia Patria di Terra di Lavoro. È riservato ai laureati del **Dipartimento Lettere e Beni Culturali** (Triennali e Magistrali) della Vanvitelli con tesi discusse entro il 31 marzo 2022 sull'opera e sulla figura del Divin Poeta. Le domande di partecipazione vanno spedite entro il 30 aprile. L'importo del premio da attribuire ai lavori meritevoli sarà determinato successivamente.

## L'ORIENTALE

- Concorso destinato agli **studenti fuori sede** (iscritti per l'a.a. 2020/2021 ad un Corso di Laurea, Laurea Magistrale o dottorato di ricerca con un Isee non superiore a 20 mila euro e che non abbiano usufruito di altri benefici pubblici per l'alloggio) i

quali possono richiedere un contributo per le spese di locazione abitativa sostenute nell'anno 2021. La domanda va presentata entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando (23 settembre). L'entità del contributo è determinato e riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del tetto massimo nazionale di spesa pari a 15 milioni di euro.

- Avrà inizio a breve il ciclo di conferenze **"Mercoledì del Canada"**. Gli incontri, promossi dal Centro di Studi Canadesi Società e Territori dell'Ateneo, si svolgeranno a distanza, mediante piattaforma Microsoft Teams, il mercoledì pomeriggio. Date e orario sono attualmente in corso di definizione. Per acquisire i 2 crediti integrativi nell'ambito delle Altre attività formative, gli studenti devono seguire almeno sei conferenze a scelta tra quelle proposte e presentare una relazione finale sugli argomenti trattati durante tutti gli incontri frequentati. Le prenotazioni si sono già chiuse per il primo semestre.

- Il Centro di Studi Berberi de L'Orientale ha organizzato il **convegno internazionale** di studi *"Interférences linguistiques et culturelles françaises en Afrique"* l'11 e 12 novembre. La manifestazione è programmata in presenza, salvo imprevisti dovuti all'evoluzione del contesto sanitario.

- *"Turkey and the Mediterranean: linkages, connectivities and ruptures"*: è il tema del sesto Simposio del Consortium for European Symposia on Turkey (Cest) che quest'anno si svolge a Napoli. Dopo il workshop online del 24 e 25 settembre seguirà un convegno in presenza dal 25 al 27 novembre.

## PARTHENOPE

- Le lezioni del primo anno (erogate in modalità blended) del Corso di Studi in **Scienze Motorie** iniziano dal 3 novembre; quelle del secondo e terzo anno sono già cominciate il 4 ottobre. Partenza differenziata anche per i Corsi Magistrali; gli studenti del secondo anno sono già in aula, quelli del primo iniziano l'8 novembre.

## SUOR ORSOLA BENINCASA

- Giornata di studi su *Pedagogia e linguaggio musicale nella società complessa* in occasione della presentazione del progetto di Nino D'Angelo **"Il poeta che non sa parlare"**. Si terrà il 13 ottobre alle ore 11.00 in Aula Magna. Ai saluti del Rettore Lucio d'Alessandro e del Direttore del Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione Enricomaria Corbi, seguirà l'introduzione del Presidente del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria Fabrizio Manuel Sirignano. Discutono con Nino D'Angelo: Jorit, Marino Niola, Pasquale Scialò, Massimiliano Sirignano, Maria Rosaria Strollo. Si potrà partecipare in presenza solo tramite prenotazione ma l'evento sarà trasmesso anche in diretta facebook.

- Ai nastri di partenza la setima edizione del Master di I livello **"Cinema e Televisione"**. Riservato a 24 iscritti, il corso - che ha l'obiettivo di formare registi per il cinema e la televisione, sceneggiatori, autori televisivi, filmmaker - ha la durata complessiva di 1.500 ore (comprendente di lezioni, laboratori, attività di tirocinio, prova conclusiva), avrà inizio a dicembre per proseguire fino alla prima decade al mese di luglio. Il costo di iscrizione: 5.900 euro. Domande di partecipazione online entro il 18 ottobre.

ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA  
DAL 1985IN DISTRIBUZIONE OGNI DUE  
SETTIMANE, IL VENERDÌIl prossimo numero sarà  
pubblicato il 22 ottobre

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 15 ANNO XXXVII

pubblicazione n. 717  
(numerazione consecutiva dal 1985)direttore responsabile  
Gennaro Varriale  
direzione@ateneapoli.itredazione  
Patrizia Amendola  
redazione@ateneapoli.itcollaboratori  
Nicola Di Nardo, Fabrizio  
Geremicca, Susy Lubrano,  
Sabrina Sabatino, Agnese  
Salemi, Carol Simeoli.per la pubblicità  
tel. 081291166 - 081291401  
marketing@ateneapoli.itamministrazione  
Amelia Pannone  
amministrazione@ateneapoli.itsegreteria  
Marianna Graziano  
segreteria@ateneapoli.itedizione  
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)  
Via Pietro Colletta n. 12  
80139 - Napoli  
Tel. e fax: 081291401  
081291166 - 081446654autorizzazione Tribunale Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985iscrizione registro nazionale  
della stampa c/o la Presidenza  
del Consiglio dei Ministri n. 1960  
del 3/9/1986numero chiuso in stampa  
il 6 ottobre 2021PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

## ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul conto bancario con IBAN numero IT32 J03015 03200 000003475464 intestato ad **ATENEAPOLI** la quota annuale di riferimento:

- studenti: € 16
- docenti: € 18
- sostenitore ordinario: € 26
- sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. 081.291166  
email: abbonamenti@ateneapoli.it

SITO INTERNET  
**www.ateneapoli.it**





Dipartimento di Ingegneria  
Civile Edile e Ambientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**



Seguendo i corsi di studio del DICEA, oltre a frequentare **laboratori all'avanguardia** ed avere importanti **opportunità di studio e ricerca** all'estero, gli studenti acquisiranno un **background interdisciplinare** che li renderà abili ad affrontare da protagonisti alcune delle sfide più complesse dei nostri tempi, tra le quali: l'ideazione, la realizzazione e la gestione delle **infrastrutture idriche e di trasporto**; la **guida autonoma** e la **mobilità elettrica**; la gestione delle **risorse idriche**; la difesa dai **fenomeni di dissesto idrogeologico**; lo **sviluppo sostenibile** delle realtà urbane; la **pianificazione del territorio**; la protezione dall'**erosione costiera**; la preservazione ed il risanamento della **qualità delle componenti ambientali**; l'attuazione dei principi dell'**economia circolare**; la trasformazione **tecnologica degli edifici e delle città**; gli interventi di mitigazione dei **cambiamenti climatici**; la difesa dall'**inquinamento**; il **trattamento dei reflui** e lo **smaltimento dei rifiuti**.

*Al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) gli studenti si preparano a contribuire alla definizione del futuro della città e del pianeta, imparando a progettare opere e sistemi, a gestire impianti e infrastrutture, a pianificare il territorio e l'uso delle risorse naturali, a preservare e risanare le componenti naturali, a qualificare gli spazi urbani e gli edifici.*

## **OFFERTA DIDATTICA DEL DICEA PER L'ANNO ACCADEMICO 2021-2022**

*Corsi di Studio (durata 3 anni)*

- **Ingegneria Civile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi**
- **Ingegneria Edile**

*Corsi di Studio Magistrali (durata 2 anni)*

- **Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto**
- **Transportation Engineering and Mobility** (in inglese)
- **Ingegneria Edile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**

*Corso di Studio a ciclo unico (durata 5 anni)*

- **Ingegneria Edile-Architettura**  
(numero di allievi ammessi: 75)

Maggiori informazioni sui Corsi di Studio e sulle modalità di ammissione possono essere assunte nell'area Didattica ed Orientamento del sito:

# [www.dicea.unina.it](http://www.dicea.unina.it)







## I primi passi nell'Università delle matricole 100 e lode

Per una matricola l'ingresso all'università è sempre un'avventura. Si esplora un mondo nuovo, ci si sente liberi e indipendenti, ma si comincia anche a sentire il peso di nuove responsabilità e del futuro che pian piano si avvicina. All'inizio, poi, le aspettative sono sempre alte, soprattutto quando si è concluso il proprio percorso scolastico con un bel 100 e lode.

**Susanna Capasso** ha tanta voglia di mettersi in gioco. Ha sostenuto diversi test d'accesso, per Medicina, alcune Professioni Sanitarie, Biotecnologie per la Salute e **Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**, Corso quest'ultimo che l'ha definitivamente conquistata: "Avevo superato anche le altre selezioni, tranne Medicina, e alla fine ho scelto questo. Ho cominciato a seguire le lezioni e mi sembrano decisamente interessanti. I docenti sono bravi e, per il momento, è tutto promettente". Sono tantissimi gli studenti che, decidendo di approcciare al mondo scientifico, lanciano prima uno sguardo alla volta di Medicina: "È stata una sfida personale. Un desiderio, chissà, forse accentuato dalla pandemia - prosegue - **Il laboratorio è un ambiente che mi ha sempre affascinato** e mi piacciono la Biologia e la Chimica, due discipline che mi danno il senso della scoperta. Voglio capire il perché delle cose, a partire

da quelle più piccole". A sentirla parlare così, si direbbe che abbia trovato la sua collocazione ideale: "Magari poi continuerò con una **Magistrale in Biotecnologie Mediche**, ma è presto per dirlo. Ho dato un'occhiata a vari Corsi Triennali e Magistrali e c'è tanto tra cui scegliere". L'università va presa con serietà "e poi a me è sempre piaciuto studiare. Per affermarsi in una società come la nostra, sempre più competitiva e basata sull'informatica e le moderne tecnologie, ci vuole una solida professionalità. **Dall'università mi aspetto che mi prepari effettivamente ad entrare bene nel mondo del lavoro**". E alla Federico II, in realtà, Susanna ci era già stata altre volte: "Con l'alternanza scuola-lavoro, in **un liceo di Scienze Applicate a Somma Vesuviana**, ero stata a Monte Sant'Angelo in alcuni dei laboratori dove avevamo fatto delle analisi di cellule e tessuti. Ho ancora tutti i vetrini conservati. Sempre tramite la scuola avevo seguito un corso di Robotica a San Giovanni, proprio una bella sede". La sua ricetta per il successo: "Non lasciare niente indietro, neanche un rigo del libro di testo. Questo non vuol dire accanirsi. **Ci vuole un buon metodo di studio**, che permetta di farsi subito un quadro chiaro della situazione per poi approfondire".

Con un diploma di liceo in **Scienze Umane**, "mi sentivo

orientata allo studio della Psicologia. Ma poi sono subentrato altre dinamiche. In famiglia abbiamo un'azienda e, tra le sorelle, io sono l'unica che al momento è interessata a proseguire l'attività". Ed ecco come **Ornella Orefice** ha trovato la sua collocazione ad **Economia Aziendale**: "Mi piacciono i concetti della leadership e della gestione aziendale. Adesso sto seguendo Metodi Matematici, Ragioneria e Diritto del lavoro. L'aula è pienissima, ma per il momento si segue bene". Ornella ha una parlantina squillante, si definisce una persona organizzata e metodica e sta già pensando al futuro: "Vorrei fare la **Magistrale fuori**. A dire il vero volevo iscrivermi altrove anche in Triennale, ma poi non mi è sembrato il caso di complicare troppo le cose. Il quarto anno di liceo avrei dovuto farlo all'estero, ma ho dovuto rinunciare causa Covid, quindi **sicuramente andrò in Erasmus**". L'università va fatta per bene: "Una volta presa questa decisione, la si porta avanti fino in fondo. **L'università è crescita individuale in un contesto collettivo**. Confrontandoci con i professori e con i colleghi è come se potessimo vivere tante vite oltre la nostra. Economia e Management, poi, sono discipline molto pratiche i cui concetti vediamo applicati ogni giorno".

Sarà una psicologa **Leila**

**Trifari: "Ho scelto Psicologia perché ho frequentato un liceo di Scienze Umane e sono già un po' addentrata in materie come Psicologia, Sociologia e Pedagogia".** Questo campo, poi, "mi piace particolarmente. Mi ci sono avvicinata da bambina e, nel tempo, ho approfondito da sola alcuni concetti". Al momento dell'intervista, Leila non ha ancora cominciato le lezioni: "In realtà **ho saputo di essere passata alle selezioni da pochissimo**. Il Tolc che abbiamo sostenuto non è stato proprio semplice perché, rispetto al programma indicato nel bando di selezione, c'era anche una parte di cultura generale". La prima mossa, quindi, sarà "andare a vedere la sede e magari parlare con qualche studente. Su questo Corso, infatti, ho sentito pareri contrastanti, tra chi è soddisfatto e chi dice che la disciplina è trattata in maniera meno scientifica che in altre Università". Anche Leila si dice orientata ad uno spostamento di sede alla Magistrale: "Questo perché vorrei fare un'esperienza diversa oltre che cercare di sfruttare la mia certificazione di lingua inglese. Uno psicologo dovrebbe avere un ampio ventaglio di esperienze per poter essere in grado di capire e aiutare gli altri". Lo studio "va fatto per passione e **a me studiare è sempre**

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

**piaciuto.** Sono curiosa e allo stesso tempo preoccupata di intraprendere un nuovo percorso. Mia madre ricorda gli anni dell'università come i più belli della sua vita e io spero sia lo stesso anche per me".

Hanno entrambi guardato in primis a Medicina **Roberta De Micco** e **Alessio Bavarella**, avendo poi sostenuto, e superato, i test per Biologia e Biotecnologie per la Salute. Roberta si è iscritta a **Biotecnologie per la Salute**: "Ho sostenuto il test per Medicina senza la pretesa di doverci riuscire per forza. Ero parimenti interessata a Biotecnologie per la Salute e ora potrei scegliere di continuare con questo Corso oppure avere il vantaggio di poter convalidare degli esami se dovessi entrare a Medicina il prossimo anno". Nel suo futuro, si vede "collocata in un ambito scientifico, il che non vuol dire necessariamente medico. Potrei diventare un informatore scientifico o lavorare nella ricerca o nel campo del farmaco". Quella del Corso di Laurea "è una scelta importantissima che non può essere sbagliata, né sprecata". Nella sua voce, intanto, si sente già un certo entusiasmo: "Con le lezioni siamo praticamente al Policlinico e non vedo l'ora di entrare nel vivo della materia e stringere nuove amicizie. Della scuola ho un ricordo bellissimo. I professori hanno sempre cercato di proiettarci nel mondo universitario e ci hanno dato delle ottime basi, sia di italiano che di matematica e scienze, nonostante la didattica a distanza". Avere delle buone basi, però, è solo il punto di partenza: "All'università ci saranno altre competenze da sviluppare. Immagino che ci vorrà anche una buona organizzazione per conciliare uno studio che sarà più impegnativo con la vita privata e gli hobby". **Alessio Bavarella**, invece, ha scelto **Biologia**: "A Medicina purtroppo non ho ottenuto un punteggio altissimo e non so se ritenterò il test il prossimo anno. Dipenderà da se e quanto mi piacerà Biologia". Il suo obiettivo "è essere utile agli altri e potrei farlo con entrambi i Corsi, solo in maniera diversa. Se dovessi rimanere a Biologia, forse, guarderò anche l'ambito forense". Alessio ha scelto la sede del centro storico, "ma non sono ancora riuscito a prenotare il posto in presenza. La prima data utile è al 12 ottobre. Non ho ancora conosciuto i miei colleghi, ci siamo scambiati giusto qualche messaggio in chat". Anche lui ha fortemente desiderato "iniziare il percorso universitario. Non vedevo l'ora di entrare in un contesto in cui poter essere indipendente e dedicarmi solo allo studio delle discipline che mi interessano. Ovviamente non bisogna adagiarsi sugli allori. Lo studio non è un favore che si fa a qualcuno, ma bisogna essere determinati".

Carol Simeoli



## Calamari giganti, megalodonti e sirene: il Museo Zoologico federiciano in tv

Si chiama **Mystery Land – La grande favola dell'ignoto**, il programma televisivo dalle tinte fosche che si trova spesso a trattare di piovre giganti, fantasmi, caccia alle streghe. Il canale Mediaset Italia 1, la sera dello scorso 4 ottobre, ha giocato sul filo del rasoio proponendo una narrazione per lunghi tratti volutamente non scientifica. Una puntata dedicata ai mostri. E d'improvviso, ecco che i conduttori Aurora Ramazzotti e Alvin, dopo aver solleticato la fantasia degli spettatori con leggende antiche, si sono messi sulle tracce di **calamari giganti, megalodonti e sirene**, figure mitiche le cui voci litaniche echeggiano nella mente dell'uomo occidentale fin dall'antica Grecia. In questi anfratti ha fatto la sua comparsa il **Museo Zoologico**, una delle cinque strutture del Centro Museale "**Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche**", della Federico II. E all'interno della trasmissione, il compito di ristabilire una verità scientifica che sgomberasse il campo dalla finzione è stato affidato alla dott.ssa **Roberta Improta**, responsabile proprio del comparto Zoologico federiciano. "Ad oggi possiamo dire con certezza che **il megalodonte è estinto** - ha spiegato - e per fattori climatici, e per la competizione con altre specie. In effetti abbiamo avuto un turnover faunistico, perché alla sua scomparsa nel Pliocene è sopraggiunto **lo squalo bianco**. Più piccolo, più veloce". Attacchi alle prede, ai propri simili e addirittura all'uomo stesso. Si tratta del **calamaro gigante**, "cefalopode dalle dimensioni spaventose, con i suoi dieci tentacoli e grosse ventose dentellate dotate di uncini, che negli anni '80 attaccò la fregata americana U.S. Stein". Tocca poi alla figura più affascinante, ma anche del tutto slegata dal mondo reale: **la sirena**. Da una delle quali - Partenope - la leggenda vuole sia nata proprio Napoli. Dopo aver visitato quella che dovrebbe essere la tomba della nostra 'prima madre' nella chiesa di San Giovanni Maggiore, i conduttori chiedono di nuovo alla dott.ssa Improta di mettere sul piatto la scienza e i suoi fatti, contro ciò che ravviva il mito, come ad esempio **lo scheletro di Dugongo** (appartenente

per le sue fattezze all'ordine dei Sireni), presente nel Museo federiciano. "Il mito pare sia nato proprio dall'avvistamento in lontananza di Dugonghi (in indonesiano, sirena) e Lamantini, da parte di marinai troppo lontani dalla terra ferma. Hanno un aspetto antropomorfo e, come nel caso dell'uomo, i cuccioli vengono quasi abbracciati durante l'allattamento, facendoli sembrare delle madri umane".

La trasmissione di Mediaset è stata un'occasione anche per capire meglio il ruolo e l'importanza di un Centro museale come quello della Federico II. E, per questo, non ci si poteva affidare che al Direttore prof. **Piergiulio Cappelletti**, docente di Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali, che ad Ateneapoli ha fatto cenno alla storia e raccontato aneddoti tanto curiosi quanto interessanti. "Il Centro è nato nel 1992, e inizialmente era composto da quattro Musei, ovvero quelli di Antropologia, Paleontologia, Mineralogia e per l'appunto quello di Zoologia (questi ultimi due i più antichi, rispettivamente 1801 e 1812 ndr). Solo qualche anno dopo ha fatto la sua comparsa quello di Fisica. I reperti dello Zoologico degni di nota sono tantissimi, ma alcuni in particolare sono accompagnati anche da retroscena simpatici. Cito lo scheletro dell'elefante di Portici, donato all'allora Re Carlo di Borbone. Si narra che un caporale dell'esercito, al quale fu affidata la custodia dell'animale, lo sfruttasse per arrotondare lo stipendio mostrandolo al pubblico. Alla morte dell'elefante, per malnutrizione, finì la fortuna del soldato. Da lì nasce l'espressione dialettale "Capurà è muorto alifante". Chiosa finale sul ruolo che il Centro ha rivestito e tutt'ora riveste per l'intera città: "Essendo collocato nel centro storico (via Mezzocannone 8, ad eccezione del Museo di Paleontologia allestito nel complesso di San Marcellino n.d.r.) è un luogo dalla forte funzione sociale. Senza dimenticare il fatto che sia un fondamentale centro di studio. Insomma, è un grande luogo di aggregazione".

Claudio Tranchino





UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



## Bando di concorso per **200 borse triennali di dottorati e contratti di ricerca, su tematiche dell'innovazione e green**

È indetto pubblico concorso, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di **200 borse** aggiuntive di Dottorato di Ricerca, a valere sul **PON "Ricerca e Innovazione"** 2014-2020 - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", per l'a.a. 2021/2022 - XXXVII ciclo, di cui al Decreto Ministeriale n. 1061 del 10 agosto 2021.

L'azione IV.4 del Programma mira a promuovere l'attività di **ricerca sui temi dell'innovazione, del digitale e delle tecnologie abilitanti** e, al contempo, a sostenere la valorizzazione del capitale umano, quale fattore determinante per lo **sviluppo della ricerca e dell'innovazione in Italia**. L'azione IV.5 ha l'obiettivo, invece, di valorizzare il capitale umano da impegnare in percorsi di dottorato di ricerca su temi orientati alla **conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di**

**uno sviluppo sostenibile**. Le attività di ricerca dovranno, inoltre, essere coerenti con le linee definite nella SNSI e nel PNR per favorire la diffusione di un approccio aperto all'innovazione e di maggior interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo.

Il **calendario della prova colloquio** sarà pubblicato in data **15 ottobre 2021** all'indirizzo <http://www.unina.it/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca/bandi-di-ammissione>.

**Possono partecipare al concorso** coloro i quali siano in possesso di uno dei seguenti titoli: - laurea specialistica o magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modificazioni e/o integrazioni; - laurea conseguita ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); - titolo accademico equipollente conseguito presso università straniere. Possono, inoltre, partecipare al concorso coloro i quali conseguiranno il diploma di laurea entro e non oltre il 31 ottobre 2021. In tal caso, i candidati sono ammessi con riserva al concorso.

**La domanda di partecipazione al concorso** dovrà essere presentata esclusivamente tramite procedura telematica reperibile all'indirizzo: <https://pica.cineca.it/unina/dottorato37-pon/> entro e non oltre le **ore 13:00** (ora italiana) del **25 ottobre 2021**.

Il bando completo è disponibile sul sito [www.unina.it](http://www.unina.it)



Elenco dottorati triennali a concorso, con tematica, eventuali sedi convenzionate, il dipartimento, il docente coordinatore del corso e l'indirizzo della pagina web dove sono illustrati i temi di ricerca delle borse aggiuntive, l'organizzazione del corso e le attività didattiche:

#### **Dottorato di Ricerca in Architettura**

- n. 5 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 6 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Architettura  
Coordinatore: **Prof. Fabio Mangone**  
<http://diarc.unina.it/index.php/formazione-post-laurea/dottorato>

#### **Dottorato di Ricerca in Biologia**

- n. 1 borsa Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 9 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Biologia  
Coordinatore: **Prof. Salvatore Cozzolino**  
<http://www.dipartimentodibiologia.unina.it/dottorato/>

#### **Dottorato di Ricerca in Biotecnologie**

- n. 3 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 2 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Biologia  
Coordinatore: **Prof. Marco Moracci**  
<http://www.dipartimentodibiologia.unina.it/dottorato/>

#### **Dottorato di Ricerca in Computational and Quantitative Biology**

- n. 4 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 2 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione  
Coordinatore: **Prof. Michele Ceccarelli**  
<http://cqb.dieti.unina.it/>

#### **Dottorato di Ricerca in Diritto dell'Economia**

- n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 2 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Giurisprudenza  
Coordinatore: **Prof. Massimo Iovane**  
[http://www.giurisprudenza.unina.it/it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=493&Itemid=54](http://www.giurisprudenza.unina.it/it/index.php?option=com_content&view=article&id=493&Itemid=54)

#### **Dottorato di Ricerca in Diritto delle Persone, delle Imprese e dei Mercati**

- n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 2 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Giurisprudenza  
Coordinatore: **Prof. Massimo Miola**  
<http://www.new.giurisprudenza.unina.it/diritto-delle-persone-delle-imprese-e-dei-mercati>

#### **Dottorato di Ricerca in Filologia**

n. 4 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
Sede: Dipartimento di Studi Umanistici  
Coordinatore: **Prof. Antonio Gargano**  
<http://www.dottfilologia.unina.it/>

#### **Dottorato di Ricerca in Fisica**

- n. 4 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 4 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"  
Coordinatore: **Prof. Vincenzo Canale**  
<http://www.fisica.unina.it/presentazione-dottorato>

#### **Dottorato di Ricerca in Food Science**

- n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 3 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Agraria  
Coordinatore: **Prof. Amalia Barone**  
[www.agraria.unina.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/dottorati](http://www.agraria.unina.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/dottorati)

#### **Dottorato di Ricerca in Information and Communication Technology for Health**

n. 3 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
Sede: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione  
Coordinatore: **Prof. Daniele Riccio**  
<http://icth.dieti.unina.it>

#### **Dottorato di Ricerca in Information Technology and Electrical Engineering**

- n. 1 borsa Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 7 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione  
Coordinatore: **Prof. Stefano Russo**  
<http://itee.dieti.unina.it>





### **Dottorato di Ricerca in Ingegneria dei Prodotti e dei Processi Industriali**

- n. 1 borsa Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

- n. 7 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"

Sede: Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

Coordinatore: **Prof. Andrea D'Anna**

[http://www.dicmapi.unina.it/phd-programs/phd-program\\_it/](http://www.dicmapi.unina.it/phd-programs/phd-program_it/)

### **Dottorato di Ricerca in Ingegneria dei Sistemi Civili**

- n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

- n. 5 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"

Sede: Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Coordinatore: **Prof. Andrea Papola**

[https://www.dicea.unina.it/?page\\_id=113](https://www.dicea.unina.it/?page_id=113)

### **Dottorato di Ricerca in Ingegneria Industriale**

- n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

- n. 9 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"

Sede: Dipartimento di Ingegneria Industriale

Coordinatore: **Prof. Michele Grassi**

[www.dii.unina.it](http://www.dii.unina.it) (alla voce post-lauream-dottorato in Ingegneria Industriale)

### **Dottorato di Ricerca in Ingegneria Strutturale, Geotecnica e Rischio Sismico**

- n. 1 borsa Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

- n. 5 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"

Sede: Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Coordinatore: **Prof. Iunio Iervolino**

<http://www.dist.unina.it/dottorati-di-ricerca/dottorati>

### **Dottorato di Ricerca Nazionale in Intelligenza Artificiale – Ambito Agrifood e Ambiente**

n. 3 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"

Sede: Dipartimento di Biologia

Coordinatore: **Prof. Francesco Loreto**

<https://www.phd-ai.it/>

### **Dottorato di Ricerca in Management**

- n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

- n. 3 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"

Sede: Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni

Coordinatore: **Prof.ssa Cristina Mele**

<http://www.demi.unina.it/dottorati-di-ricerca/dottorati/26849619-dottorato-in-management-xxxvii-ciclo->

### **Dottorato di Ricerca in Matematica e Applicazioni**

- n. 3 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

- n. 3 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"

Sede: Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Caccioppoli"

Coordinatore: **Prof.ssa Gioconda Moscariello**

<http://www.matematica.unina.it/it/didattica/dottorato.html>

### **Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale**

n. 8 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

Sede: Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali

Coordinatore: **Prof. Francesco Beguinot**

[https://www.medicinatraslazionaleunina.it/didattica\\_dottorati\\_ricerca.html](https://www.medicinatraslazionaleunina.it/didattica_dottorati_ricerca.html)

### **Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche**

n. 8 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

Sede: Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

Coordinatore: **Prof. Massimo Santoro**

<https://www.mmbm.unina.it/dottorato-di-ricerca/dottorati>

### **Dottorato di Ricerca in Mind, Gender and Languages**

n. 5 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

Sede: Dipartimento di Studi Umanistici

Coordinatore: **Prof. Dario Bacchini**

[www.mgl.unina.it](http://www.mgl.unina.it)

### **Dottorato di Ricerca in Neuroscienze**

- n. 3 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

- n. 1 borsa Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"

Sede: Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

Coordinatore: **Prof. Maurizio Tagliatela**

<http://neuroscienze.dip.unina.it/it/didattica/dottorato/>

### **Dottorato di Ricerca in Nutraceuticals and Functional Foods and Human Health**

- n. 1 borsa Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

- n. 1 borsa Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"

Sede: Dipartimento di Farmacia

Sedi convenzionate: Tshwane University of Technology Faculty of Sciences – Sud Africa; Universitat de València

Coordinatore: **Prof. Alberto Ritieni**

<http://www.farmacia.unina.it>

### **Dottorato di Ricerca in Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo**

n. 1 borsa Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"

Sede: Dipartimento di Scienze Politiche

Coordinatore: **Prof. Vittorio Amato**

[http://www.scienzepolitiche.unina.it/?page\\_id=75](http://www.scienzepolitiche.unina.it/?page_id=75)





### Dottorato di Ricerca in Quantum Technologies (Tecnologie Quantistiche)

- n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 1 borsa Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"; Sedi convenzionate: Università di Camerino, Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Coordinatore: **Prof. Francesco Tafuri**  
<http://www.fisica.unina.it/presentazione-dottorato-qt>

### Dottorato di Ricerca in Sanità Pubblica e Medicina Preventiva

- n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 2 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Sanità Pubblica  
Coordinatore: **Prof.ssa Maria Triassi**  
<http://www.sanitapubblica.unina.it/didattica/post-laurea/dottorati>

### Dottorato di Ricerca in Scienza del Farmaco

- n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 4 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Farmacia  
Coordinatore: **Prof.ssa Rosaria Meli**  
<http://www.farmacia.unina.it/dottorato-di-ricerca/scienza-del-farmaco/presentazione>

### Dottorato di Ricerca in Scienze Biomorfologiche e Chirurgiche

n. 4 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
Sede: Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate  
Coordinatore: **Prof. Alberto Cuocolo**  
<http://scienzebiomedicheavanzate.dip.unina.it/it/didattica/dottorato/2/>

### Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche

- n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 5 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Scienze Chimiche  
Coordinatore: **Prof.ssa Angelina Lombardi**  
<https://www.scienzechimiche.unina.it/dottorato>

### Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

- n. 1 borsa Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 8 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse  
Coordinatore: **Prof. Luigi Ferranti**  
<http://www.distar.unina.it/it/presentazione-del-dottorato>

### Dottorato di Ricerca in Scienze Filosofiche

- n. 3 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 1 borsa Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Studi Umanistici  
Coordinatore: **Prof. Domenico Conte**  
[www.dottorato-filosofia.unina.it](http://www.dottorato-filosofia.unina.it)

### Dottorato di Ricerca in Scienze Sociali e Statistiche

n. 5 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
Sede: Dipartimento di Scienze Sociali  
Coordinatore: **Prof.ssa Enrica Amato**  
<http://www.scienzesociali.unina.it/dottorati-di-ricerca/dottorati>

### Dottorato di Ricerca in Scienze Storiche, Archeologiche e Storico-Artistiche

n. 4 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
Sede: Dipartimento di Studi Umanistici  
Coordinatore: **Prof. Valerio Petrarca**  
<http://dottorato-storia.unina.it>

### Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie

- n. 4 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 2 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali  
Coordinatore: **Prof. Aniello Anastasio**  
<https://www.mvpa-unina.org/postlaurea/dottorato.xhtml>

### Dottorato di Ricerca in Sustainable Agricultural and Forestry Systems and Food Security

- n. 1 borsa Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
- n. 3 borse Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"  
Sede: Dipartimento di Agraria  
Coordinatore: **Prof. Albino Maggio**  
<http://www.agraria.unina.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/dottorati/sustainable-agricultural-and-forestry-systems-and-food-security>

### Dottorato di Ricerca in Terapie Avanzate Biomediche e Chirurgiche

n. 2 borse Azione IV.4 "Dottorati su tematiche dell'innovazione"  
Sede: Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia  
Coordinatore: **Prof. Fabrizio Pane**  
<http://dmcc.dip.unina.it/it/didattica/dottorato/>

Il bando completo è disponibile sul sito  
**[www.unina.it](http://www.unina.it)**





## Il prof. Andrea Prota rieletto alla guida del Dipartimento di Strutture per l'ingegneria e l'architettura

# Tra i progetti, la digitalizzazione di documenti storici sulle opere pubbliche

Ottantuno aventi diritto, nove assenti e settantadue voti a favore. Sono i numeri della conferma del prof. **Andrea Prota**, docente di Tecnica delle costruzioni, alla direzione del Dipartimento di Strutture per l'ingegneria e l'architettura. Si è votato il 23 settembre. Il docente, che era unico candidato, resterà dunque al timone del Dipartimento per altri tre anni, tra il 2022 ed il 2024. "Mi sono ricandidato - dice - perché credo che ci siano ancora da portare avanti tanti progetti avviati e perché spero di aver bene operato durante il primo mandato". Riguardo al futuro, dice: "Gli scambi avuti mi hanno confermato che un'attenzione particolare andrà rivolta nel prossimo triennio agli aspetti che riguardano la **didattica**. Per conservare ed **incrementare il numero degli immatricolati** nel prossimo triennio e per **ridurre il tasso di abbandoni** stimolerò continuamente i docenti a favorire tutte quelle azioni che consentano di far conoscere ai potenziali immatricolandi le caratteristiche e le prospettive che i nostri Corsi di Studio offrono. Oltre a quanto il Dipartimento può fare per garantire elevati standard qualitativi dei Corsi di studio incardinati, intendo anche proporre la costituzione di **un gruppo interdipartimentale** con i Dipartimenti di Ingegneria Civile ed Ambientale e di Architettura che abbia l'obiettivo di **sviluppare e proporre iniziative didattiche innovative**". La **SI Academy** (frutto della collaborazione tra l'Ateneo ed Autostrade per l'Italia, n.d.r), sottolinea Prota, **"ha confermato l'attrattività di nuove proposte formative sviluppate in sinergia con l'industria"** ed ha dimostrato grandi potenzialità del Dipartimento e dell'Ateneo nell'attrarre studenti da tutta Italia". Continuano, poi, a riscuotere un significativo successo i due **Master** riguardanti l'Ingegneria Forense e il BIM: "È mia intenzione **stimolare nuovamente l'attivazione di simili iniziative in lingua inglese** nel solco del successo di due precedenti Master al momento non più attivi. Un Master in lingua inglese rappre-

senterà da un lato uno sbocco naturalmente interessante per gli studenti stranieri che conseguono la Laurea Magistrale in Ingegneria Strutturale e Geotecnica e dall'altro andrà pensato in filiera con l'offerta di terzo livello che il nostro Dipartimento offre tramite l'ormai consolidato Dottorato in Ingegneria Strutturale, Geotecnica e Rischio Sismico".

### Sinergia tra la Scienza e la Tecnica delle Costruzioni

Per quanto concerne la **ricerca**, il Direttore intende "favorire la collaborazione e l'interazione tra i due principali settori scientifico-disciplinari del Dipartimento tramite il coinvolgimento nei numerosi progetti regionali, nazionali ed europei in corso di svolgimento; su questo aspetto è mia intenzione impegnarmi ulteriormente nel convincimento che la **sinergia tra la Scienza delle Costruzioni e la Tecnica delle Costruzioni può generare opportunità rilevanti** per il Dipartimento ed in particolare per i ricercatori più giovani". Capitolo **Terza Missione**: "Il recente esercizio della Valutazione di Qualità ha insegnato anche al nostro Dipartimento che molteplici sono state le iniziative con forte impatto sul territorio e sulla società; per carenza di documentazione o di formalizzazione, però, non sono documentabili. Sarà quindi necessario istituire semplici ma efficaci modalità dipartimentali con cui venga tenuta traccia, man mano, delle attività qualificabili come Terza Missione in modo da costruire un archivio facilmente consultabile ogni qualvolta l'Ateneo lo richieda". In questa direzione va anche un progetto che sta particolarmente a cuore al docente. "In Dipartimento - dice - abbiamo centinaia di **migliaia di certificati di prova dei materiali relativi ad opere anche molto datate. Sono le relazioni sui campionamenti dei materiali utilizzati per le opere pubbliche. Il più antico è del diciannovesimo secolo** e fa riferimento ai lavori di una galleria a Pozzuoli. Ne



> Il prof. Andrea Prota

abbiamo per i lavori della Tangenziale, per la costruzione dell'autostrada Napoli - Roma e di quella Napoli - Salerno e per molte altre opere. Ponti, viadotti, ferrovie e quant'altro. Sono documenti che hanno un enorme valore storico e sono anche, almeno molti di essi, estremamente affascinanti per l'aspetto materiale: la carta utilizzata, la scrittura. Vorrei procedere alla **digitalizzazione di questa mole di materiale** e renderla disponibile in una duplice modalità. Aperta per gli studenti, che ne trarrebbero certamente stimoli e motivi di interesse. Con regole di accesso ed eventualmente a pagamento per imprese ed enti esterni. Con il ricavato potremmo finanziare borse di studio ed iniziative a favore degli studenti".

### I laboratori, l'orgoglio

Il nuovo mandato inizia anche con un avviso ai vari settori disciplinari affinché le **richieste relative all'organico** siano sempre inserite in una ottica di interesse generale del Dipartimento e non siano motivate da interessi troppo settoriali. "Il Piano di Sviluppo Triennale - scrive nella lettera ai suoi colleghi con la quale ha annunciato la candidatura ad inizio settembre - costituirà la base per motivare le richieste del piano triennale di reclutamento. Per quanto riguarda il personale docente, **il Dipartimento è costituito da 66 unità** che, nei prossimi mesi, potrebbero essere distinti in 20 professori, 24 professori associati, 22 ricercatori". Da un confronto con i dati nazionali emerge che "i docenti dei due settori prin-

cipali del Dipartimento (Scienze delle Costruzioni e Tecnica delle Costruzioni) rappresentano quasi il 10% dei docenti italiani dei due settori. Questa volta, ancora di più rispetto a tre anni fa, mi sento di asserire che le richieste che avanza-remo all'Ateneo per il reclutamento del personale docente dovranno basarsi su scelte che andranno ponderate con molta cura nell'interesse del Dipartimento, tenendo conto anche di quanto è accaduto negli ultimi anni all'interno di ciascun settore". Poi ribadisce: "non sarà realistico pensare che tutte le aspettative di progressione di carriera possano trovare soddisfazione nel breve termine presso il Dipartimento". Altrettanta attenzione Prota intende rivolgere al **personale tecnico-amministrativo**: "sia per favorire il coronamento di legittime aspirazioni di progressione di carriera che per programmare richieste mirate che consentano di far fronte, in maniera ancora più efficace, all'enorme mole di lavoro che l'amministrazione e i laboratori svolgono". Ne sono testimonianza gli oltre 9 milioni di euro di progetti di vario tipo attivati e gli oltre 2 milioni di euro per convenzioni stipulate nell'ultimo triennio, attività che vedono coinvolti docenti, personale, assegnisti, borsisti, collaboratori, dottorandi e studenti.

L'ultimo pensiero del Direttore è per i **laboratori**: "Se dovessi ricordare - confessa - i momenti in cui mi sono sentito più orgoglioso di dirigere il nostro Dipartimento, citerei senza dubbio le numerose occasioni in cui, negli ultimi tre anni, sono stato contattato da importanti ricercatori o rilevanti aziende, nazionali e straniere, per esplorare la possibilità di effettuare sperimentazioni presso i nostri laboratori. In questi anni, **a via Claudio** si è ormai consolidato un sistema di lavoro che consente di gestire in contemporaneità prove che impegnano la macchina universale MTS, la pressa e la megapressa, e i vari set up di prova sui piastroni grigio e blu unitamente alle prove su tavola vibrante. Ha inoltre avviato le attività il nuovo laboratorio di biomeccanica; presso il laboratorio di **San Giovanni**, si alternano sperimentazioni pseudo dinamiche molto significative con applicazioni all'avanguardia di fabbricazione digitale tramite il robot a disposizione".

**Fabrizio Geremicca**



C'è un nuovo corso che è partito nell'anno accademico 2021/2022 nell'ambito della Laurea Magistrale in **Ingegneria per l'ambiente e per il territorio**, in particolare dell'indirizzo Energia ed ambiente. Si chiama **Idraulica per l'efficienza dei sistemi idrici** ed è affidato al prof. **Armando Carravetta**, titolare anche dell'insegnamento di Idraulica nell'ambito del Corso di Laurea in Ingegneria civile. "Quando parliamo di efficienza dei sistemi idrici - spiega il docente - facciamo riferimento a tre aspetti legati l'uno con l'altro. Il primo è quello delle **perdite idriche** che rappresentano una perdita di risorsa e sottraggono acqua che potrebbe essere impiegata anche per altri scopi, ad esempio per uso agricolo ed industriale. Il secondo è lo **spreco energetico**. Spesso per trasportare acqua nei centri urbani utilizziamo impianti di sollevamento e forniamo ad essi energia. Se una parte dell'acqua che muoviamo tramite questi impianti va perduta, avremo sprecato anche l'energia utilizzata per far funzionare gli impianti ed avremo inquinato inutilmente, perché produrre energia ha sempre un certo impatto ambientale, senza alcuno scopo. Il terzo aspetto è la **manutenzione delle reti**. Sono vecchie, hanno grosse perdite e richiedono molta manutenzione. Il problema è generalizzato, non solo italiano. Siamo in un progetto europeo per l'area atlantica e devo dire che anche in altri territori ci sono grosse perdite. **L'infrastruttura idraulica è molto delicata** e spesso da noi non si sono fatti interventi di sostituzione ed ammodernamento. **È anche poco controllata** perché servono campagne di monitoraggio specifiche. Non sono impianti, per così dire, a vista". La questione, prosegue il prof. Carravetta, è di grande attualità. "Sicurezza delle infrastrutture idriche, efficienza energetica e riduzione delle perdite - sottolinea - sono alcune delle priorità del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** finanziato dall'Unione Europea. La quale, d'altronde, da tempo ha emanato direttive per rendere più efficienti le macchine idrauliche. È stata effettuata una ricognizione delle macchine sul mercato e sono stati fissati nuovi limiti di efficienza minima. Le

più efficienti sono quelle che, a pari caratteristiche, consumano meno energie. Si è visto però che la strategia più efficiente per risparmiare energia è la corretta installazione della macchina nel sistema, che riduce la pressione idrica e risparmia acqua. Il collegamento tra acqua ed energia è che **meglio gestisco la rete, minori saranno le dispersioni idriche e le inefficienze**". Servono interventi e risorse perché, ricorda il docente, "le nostre reti sono state progettate cinquanta, sessanta o settanta anni fa. Poi ci sono stati vari interventi. Oggi è **una sovrapposizione di tubi che raggiunge lo scopo**, garantire l'approvvigionamento idrico alle case, **ma non è una rete creata per essere efficiente**. Bisogna che si ripensi a tutto il sistema fino all'utente finale per essere più parsimoniosi in termini di risorse naturali. Per questo nasce questo nuovo indirizzo e corso, dall'idea che **dobbiamo preparare ingegneri ad affrontare nuove sfide** e a spendere razionalmente

Nuovo insegnamento alla Magistrale in Ambiente e Territorio

## Sistemi idrici: "dobbiamo preparare ingegneri pronti ad affrontare nuove sfide"

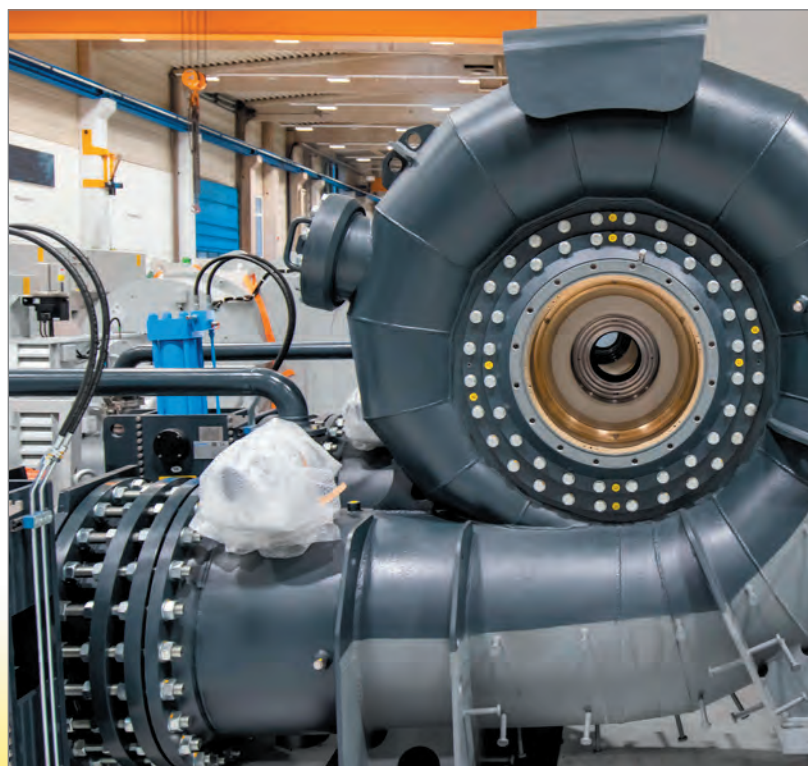


> Il prof. Armando Carravetta

i soldi che metterà l'Europa per ripensare la gestione e la progettazione delle reti. Bisogna dire cose nuove agli studenti trasferendo loro le competenze utilizzabili sul mondo del lavoro. **Per un'alchimia ci troviamo ad avere ingredienti buoni: abbiamo esperienza e siamo riconosciuti dai gestori, si è arrivati alla consapevolezza**

della necessità tramite piani nazionali ed europei di andare ad una gestione più parsimoniosa delle risorse e **gli ingegneri che andiamo a formare sono pronti a queste sfide**". La Federico II, peraltro, non parte da zero. Già come Cesma (Centro Servizi metrologici e tecnologici avanzati) "**abbiamo un laboratorio che ha numerose convenzioni con gestori come Gori perché lavoriamo da anni sull'efficienza di nuove macchine progettate sulla base di eco design, sulla rete che ci sta a valle e sull'intero sistema**".

Tema non meno importante che riguarda il ciclo idrico è quello della **separazione delle acque bianche da quelle nere**, dagli scarichi fognari. In Italia oggi per lo più questa separazione manca e se ne vedono le conseguenze durante gli acquazzoni. Per evitare danni alle tubature, entrano in azione gli sfioratoi di troppo pieno che riversano nei canali idrici ed in mare anche una parte delle acque di fogna. Quando accade in estate, i danni possono essere notevoli anche sotto il profilo dell'immagine delle località turistiche, perché possono scattare divieti temporanei di balneazione. "Stanno aumentando gli eventi meteorologici estremi - ricorda il prof. Carravetta - ed è evidente che le reti fognarie miste mostrano i loro limiti. È probabile che servirà una rete separata e questo potrebbe portare anche ad una modifica della gestione della rete delle acque nere. Una rete separata consente di gestire meglio acque bianche e nere. I costi, però, sono molto alti e in certe zone non è semplicissimo effettuare gli interventi. In prospettiva, certamente è un obiettivo verso il quale bisognerà tendere ed anche da questo punto di vista le competenze scientifiche della Federico II potranno garantire un aiuto ed un sostegno ai progetti che saranno messi in campo".





È mercoledì 29 settembre, di primo mattino, a Piazzale Tecchio. Le lezioni di Ingegneria sono ricominciate da pochi giorni e, in attesa che la sede apra i cancelli, i primi studenti iniziano a tirar fuori i cellulari e si preparano a mostrare la certificazione verde. *“Il clima è abbastanza tranquillo – racconta Rosina De Rosa, Magistrale di Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione – In aula siamo solo una decina ma, già di base, il mio non è un Corso numeroso”.* Al mattino *“il controllo del Green Pass viene effettuato all'ingresso, a campione, ma non il pomeriggio quando si entra piuttosto liberamente. Quello che, invece, non viene controllato da nessuno è la prenotazione dei posti in aula”.* Dal 27 settembre, dunque, la vita ad Ingegneria è ripresa: *“Ma non è come prima, non c'è la solita vitalità di un tempo e il poter seguire anche a distanza ha fatto sì che in molti, soprattutto agli ultimi anni, abbiano deciso di restare a casa”.* La DAD comunque *“a mio parere ci ha agevolati rendendoci più produttivi. Io sono riuscita tranquillamente a laurearmi e*

## Cronaca di una giornata a Piazzale Tecchio con gli studenti

# Si ritorna in aula ma “non è come prima”



*sono passata alla Magistrale”,* conclude salutando per raggiungere la lezione di Statistica per la tecnologia. È in

attesa di sostenere l'esame di Gasdinamica **Raffaele Zinco**, terzo anno di Ingegneria Aerospaziale: *“Sono a Piazzale*

*Tecchio solo per l'esame, la mia sede di riferimento è San Giovanni - chiarisce - Le lezioni sono ricominciate da poco ma io, dovendo studiare per l'esame, ho seguito online”.* La sua classe, dice, ha aspettative alte per il semestre appena iniziato e *“soprattutto speriamo di rimanere in aula. Quest'anno abbiamo dei laboratori che non possono essere svolti che in presenza, sebbene a Fuorigrotta o a via Claudio perché a San Giovanni non c'è la possibilità – ma aggiunge – Nella sede di San Giovanni abbiamo un parcheggio grande e gratuito. Qui, invece, lasciare l'auto può diventare un problema”.* In attesa che cominci la lezione, **Salvatore Vigilante** e il suo gruppo di amici chiacchierano all'aria aperta, nel giardino interno della sede, seduti su una panchina: *“Stamattina sembra che ci siamo solo noi qui fuori. In realtà, per vedere qualche studente in più, bisogna aspettare metà mattina anche se non è come prima”.* ‘Non è come prima’ sembra essere un leitmotiv ricorrente nei discorsi degli studenti e, del resto, Ingegneria è sempre stata una fucina di zaini, strumenti da disegno, computer e chiacchiere: *“Prima del Covid, anche se non c'era lezione, si veniva co-*

...continua a pagina seguente

## Lezioni in presenza anche dopo 25 giorni per le matricole

Via Claudio a metà mattina del 29 settembre si presenta decisamente più vivace di altre sedi. Intorno al chioschetto che vende pizze e panini c'è un po' di folla e gli studenti in pausa per le lezioni si riversano all'esterno dei vari edifici. I gruppi più numerosi, ed anche i meno distanziati, sono composti dalle matricole che seguono nell'edificio 1 dove ci sono le aule da 180 posti. E sono anche le matricole a mettere in luce i problemi più evidenti della ripartenza. È un bel gruppo ampio, di aspiranti ingegneri aerospaziali e meccanici, quello di **Agostino Codicelli**: *“Stiamo seguendo Analisi I, Geometria e algebra e Disegno tecnico e industriale – specifica – I professori ci sono sembrati bravi e le materie interessanti”.* L'aula

*da 180 posti può ospitare un massimo di 90 persone “e non basta. Siamo riusciti a prenotare per questa settimana - quella dal 27 settembre al 1° ottobre - ma poi, per ritornare in presenza, dovremo aspettare la settimana del 25 ottobre perché prima è tutto pieno. Tra una settimana in aula e l'altra, il lasso di tempo è notevole”.* Il primo anno dei Corsi è indubbiamente il più affollato sicché a riscontrare i problemi maggiori sono proprio le matricole. E lo stesso vale per le aule studio: *“Avevamo prenotato, siamo arrivati e non c'era posto. Questo vuol dire o che il sistema di prenotazione non funziona e ci dà la disponibilità anche ad aula piena o che qualcuno arriva e si siede senza la prenotazione. Ci vorrebbero più*

*spazi per permettere a tutti di avere le stesse possibilità”.* Fanno parte della classe di Ingegneria Biomedica e Informatica **Federica Padermi** e **Andrea Luciano**: *“L'aula è piena, siamo una novantina, e immagino che qualcuno sia costretto a turno a rimanere a casa. Siamo riusciti ad entrare in aula studio e qualche controllo lo abbiamo notato”.* Da matricole, si sentono leggermente spaesati: *“A scuola si stava meglio, c'era più senso di comunità. Non conosciamo ancora la sede perché seguiamo al piano terra e non ci siamo mossi molto. Per lo più veniamo a studiare e poi torniamo a casa”.* Sono, però, ottimisti: *“C'è un bel clima, ogni giorno stiamo conoscendo qualcuno e l'ingegneria, poi, offre molte possibilità”.*



...continua da pagina precedente  
**munque in sede per studiare.** Adesso è diventato più complicato perché bisogna prenotare anche il posto in aula studio e poi non ci si può sedere troppo vicini". Salvatore è al terzo anno di Ingegneria Chimica: **"Seguiamo tutti i giorni tranne il giovedì, per sei o sette ore. In aula saremo un 60% della classe e, che io sappia, per il momento, chi vuole essere in presenza è riuscito a prenotarsi".** Poi prosegue: **"Sono contento di essere tornato anche perché, dopo il primo semestre del primo anno, non avevo sostenuto in presenza nemmeno un esame".** La sede **"non la ricordavo benissimo. Ma la trovo più pulita che in passato e mi sembra anche ci sia più attenzione ai bagni".**

Partono le prime lezioni e, solo al secondo piano, comincia a vedersi un po' di movimento. Complice anche la riorganizzazione degli orari che mira ad evitare gli assembramenti, i flussi di studenti a Piazzale Tecchio sembrano effettivamente diminuiti. Il terzo anno di Ingegneria Chimica è fuori all'aula D in attesa del docente. Nel gruppo ci sono **Ciro e Michela:** **"Noi siamo tornati in presenza ogni qual volta ce ne hanno dato la possibilità – ricordano – Come anche i professori, speriamo che questa sia la volta buona. Però ci vorrebbe un pochino più di attenzione a certi dettagli".** I dispenser di gel igienizzante collocati all'esterno delle aule **"non sempre sono pieni e a volte c'è del gel raggrumato inutilizzabile. Anche in bagno, talvolta, manca il sapone".** Con le prime pause dalle lezioni qualche studente si ferma sulle scale di emergenza per una boccata d'aria. **"Siamo un'ottantina e ci siamo divisi equamente tra casa e l'aula che è abbastanza grande. Però è tornato a Napoli anche qualche amico dalla Calabria e da Roma che ha preso casa qui".** racconta **Francesco Lanni,** terzo anno di Ingegneria Meccanica. **Il primo giorno "la lezione è stata annullata perché non riusciva il collegamento tra il computer dell'aula e casa e mancava l'audio. Dal secondo giorno, però, altri problemi non ne abbiamo avuti".** Al primo semestre **"seguiamo Meccanica e Meccanica applicata alle macchine, due insegnamenti piuttosto pe-**



santi da 12 crediti. Abbiamo avuto degli orari davvero ben organizzati, con le lezioni che ci occupano solo la mattina. Però siamo ancora un po' frastornati e la sessione di esami autunnale non è finita".

### La mascherina, un incubo

Al 50%, intanto, si è riempita sia l'aula studio al piano terra che i banchetti in corridoio al primo e secondo piano. Stanno studiando in compagnia **Rosa Ciotola,** Magistrale di Ingegneria Edile, e le sue amiche: **"Direi che la ripartenza c'è stata e non c'è niente che ci manchi. La nostra settimana è leggermente complicata perché, essendo al secondo anno di Magistrale, abbiamo un solo esame obbligatorio e tutti gli altri a scelta".** Questo "comporta continui spostamenti in aule e sedi diverse. Ma il problema più grande è la mascherina che è veramente insopportabile. In settimana, a via Claudio, finiamo alle 18.30 e non abbiamo aria condizionata. Usciamo dall'aula stravolti e senza fiato". Abituate a trascorrere il loro tempo in università, "quasi dalle otto del mattino alle otto di sera, adesso le cose si sono complicate. Prenotare i posti in aula studio non sempre è fattibile, data la riduzione della capienza,

e doverci confrontare stando attente a non avvicinarci troppo e non far calare la mascherina è stressante". **Isabella Rufino,** terzo anno di Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione, ha lezione alle 12.30 ma è arrivata in sede con molto anticipo: **"Avevo bisogno della segreteria, ma ci sono un po' di persone in fila e ho rinunciato. Quando posso, comunque, vengo qualche ora prima per studiare qui o nei gazebo di via Claudio. In entrambe le sedi ho notato attenzione da parte dei collaboratori nell'evitare gli assembramenti".**

### Lezioni per 9 ore di fila

Il suo orario questo semestre è abbastanza pesante **"perché su quattro giorni di lezione, due ci tengono impegnati fino alle 18.30 con tre corsi da tre ore per un totale di nove ore di lezione di fila, con solo uno stacco per la pausa pranzo".** Il rientro in presenza sembra averle fatto bene: **"Ho scelto Ingegneria Gestionale anche su consiglio dei miei professori di scuola e non me ne pento. Ma ho avuto un brutto secondo anno – e si percepisce del rammarico nella sua voce – in cui non ho reso come avrei voluto".** Aver studiato a casa da sola, **"forse anche per una**

questione di carattere, mi ha penalizzato e ora sento di dover recuperare tanto. Rispetto a chi si è iscritto l'anno scorso, io ho vissuto un semestre in più all'università, ma non basta". Ci sono cose **"che ancora non riesco ad afferrare sia a livello organizzativo che nella gestione dei rapporti con i docenti. Spero che quest'anno vada meglio".** In coda davanti all'aula Bobbio, c'è un gruppetto di studenti in abito scuro, cravatta e corona d'alloro imbustata. **"Ebbene sì, oggi mi laureo in Ingegneria Informatica, Magistrale – esclama Marco Micillo – Purtroppo non ho ben capito come si svolgerà la seduta, né sono riuscito ad avere informazioni più dettagliate. Ci è stato solo detto che avremmo potuto avere tra i due e i quattro accompagnatori".** Non nasconde, però, la sua gioia: **"Sono soddisfatto del mio percorso e non mi sento penalizzato dalla didattica a distanza; anzi, per certi esami è stato comodo".** Il tirocinio **"l'ho svolto a distanza internamente all'università perché in quel periodo, tra gennaio e febbraio, le aziende non erano ancora molto orientate a far entrare tirocinanti. Adesso sono in contatto con un'azienda di Roma per iniziare un apprendistato di due anni".**

Carol Simeoli



**Gli universitari partecipano all'esercitazione  
Mare Aperto '21 della Marina Militare**

## Tre studenti di **Ingegneria Navale** a bordo dell'incrociatore Garibaldi

Imbarcarsi su una nave militare e salutare la terraferma per un mese. Solcare le acque azzurre insieme all'equipaggio in fase di addestramento e prendere parte alle loro attività. Condividere la vita di bordo con i propri colleghi e con altri giovani professionisti. È un sogno che si sta realizzando per i tre studenti di Ingegneria Navale coinvolti, dal 4 al 28 ottobre, nell'esercitazione **Mare Aperto '21** della Marina Militare.

“È il primo anno che la Marina invita il nostro Ateneo, nello specifico la sezione navale dell'area Ingegneria, a questa importante esercitazione – chiarisce il prof. **Ernesto Fasano**, referente dell'iniziativa per il Dipartimento di Ingegneria Industriale – *I nostri ragazzi stanno vivendo un'esperienza unica nel suo genere, a bordo di una delle unità della Marina Militare, l'incrociatore Garibaldi, che sarà in navigazione per tutto il mese nelle acque mediterranee*”. **Francesca Grillo** e **Beatrice Italiano**, terzo anno della Triennale, e **Christian Aquilone**, secondo anno della Magistrale, sono i tre fortunati “che abbiamo selezionato, in tempi piuttosto contingentati, sugli undici che si sono proposti. **La nostra scelta si è basata su criteri meritocratici**, sui voti e i tempi di conseguimento degli esami. Questi ragazzi sono bravi e veloci ed è importante che sia così perché dovranno stare lontani dalle lezioni per un mese. Certo, nulla ha vietato loro di portare con sé dei libri per preparare gli esami”. La loro vita, però, per circa una ventina di giorni sarà piuttosto diversa dal solito. La **Mare Aperto** è un'esercitazione dedicata all'addestramento militare, quindi “immagino che si svolgeranno attività connesse, ad esempio, con le varie forme di lotta, di ricerca e di sorveglianza in mare. I nostri allievi seguiranno le operazioni che si svolgono nell'ambito della propulsione della nave, quindi sono pro-

iectati all'ambito motori, e della sicurezza a bordo”. Sono gli aspetti più tipicamente connessi all'Ingegneria Navale, “per cui potranno toccare con mano cose che hanno già studiato o che affronteranno presto. Immagino che in questo contesto siano principalmente osservatori e uditori, un po' come un militare new entry che viene affiancato dal collega più esperto prima di potersi muovere autonomamente”. A bordo si è uno per tutti e tutti per uno: “Su una nave militare non si respira l'atmosfera da crociera, ma c'è da fare dei sacrifici. **E bisogna condividere tutto, spazi e risorse, e rispettare delle procedure ben precise**”. Il docente lo ricorda bene visto che subito dopo la laurea ha svolto il servizio militare in Marina con il grado di ufficiale (“sono stato anche in un sommergibile”). I ragazzi hanno portato con sé “scarpe antinfortunistiche e una tuta da lavoro e hanno eseguito dei tamponi molecolari per salire a bordo in tutta sicurezza”. La loro giornata sarà scandita con precisione: “Per il personale addetto, solitamente, ci sono **otto ore di lavoro e quattro di svago** e ovviamente c'è il riposo. Ma sono sicuro che avranno modo di

fare comunità. **L'esercitazione è aperta anche ad altri Corsi di altre Università e il personale militare, tolto il Comandante che in genere ha una cinquantina di anni, si colloca mediamente tra i 25 e i 30 anni**”. Poi prosegue: “I nostri studenti vivono molto intensamente l'università e lo studio mentre il riscontro con la realtà del mondo del lavoro è più lento. Spesso si riduce al solo tirocinio che molti fanno in università invece che in azienda. L'esperienza **Mare Aperto**, invece, è proiettata in

una realtà altamente operativa”. Ad un ingegnere navale, del resto, “può capitare di trovare un impiego che lo porti a bordo con una certa frequenza. Prima della partenza, ho invitato i ragazzi a raccogliere un po' di informazioni sull'incrociatore Garibaldi e, anche durante l'esperienza, dovranno prendere degli appunti per poi stilare un rapporto”. “Con la Marina Militare abbiamo sempre avuto ottimi rapporti”, commenta in conclusione il prof. **Guido Boccadamo**, Coordinatore dei Corsi di Ingegneria Navale, che ricorda: “**Siamo anche coinvolti nel Corso di Ingegneria Navale inter-Ateneo che si tiene presso l'Accademia di Livorno**. Iniziative come la **Mare Aperto** ci fanno molto piacere e speriamo rappresentino un'esperienza significativa e di valore per i nostri ragazzi”.

**Carol Simeoli**

### **Vela:** trofeo per il team federiciano

Ha brillato nelle acque siciliane il team della Federico II, composto dagli studenti di Ingegneria Navale **Gianluca Perasole**, **Simone Tagliatela** e **Riccardo Sepe** e dal prof. **Carlo Bertorello**. L'equipaggio del Dipartimento di Ingegneria Industriale, **DII Sailing Team**, si è aggiudicato il **Trofeo Paolo Padova** nell'ambito della **1001VelaCup**, manifestazione che vede coinvolti studenti di diversi Atenei e che consiste nel progettare, costruire, sperimentare e provare in regata una barca a vela di 4.60 metri con almeno il 70% di materiali naturali. L'edizione 2021 si è svolta dal 22 al 26 settembre nella bella cornice di Mondello a Palermo. I federiciani hanno alzato il trofeo Padova, che prevede equipaggi composti da studenti ed un docente (quest'anno è stata adottata la formula dell'America's Cup, *match race* con scontri diretti): primi davanti all'Università di Palermo e ai tedeschi di Karlsruhe seguiti dal Politecnico di Torino e altre 4 università.

### **Seminari per le matricole di Ingegneria Elettrica**

**T**utti gli studenti del primo anno di Ingegneria Elettrica dal 30 settembre seguono il ciclo di seminari previsti al primo semestre del Manifesto degli Studi del Corso di Laurea. L'appuntamento (per i canali di Fuorigrotta come per quelli di San Giovanni) è per ogni giovedì nell'aula I2 di via Claudio alle ore 14.30. La frequenza ai seminari è obbligatoria, prevista anche una verifica finale. I prossimi seminari in calendario: 14 ottobre, Laboratorio **‘Infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici: sistemi di ricarica ultra-fast per la nuova generazione di veicoli elettrici’**, durata 2 ore, docente Diego Iannuzzi; 21 e 28 ottobre e 4 novembre, in presenza/Teams, **‘Energia e ambiente: elementi di base e aspetti tecnologici’**, durata 6 ore, docenti Daniela Proto, Mario Pagano, Fabio Mottola,

Amedeo Andreotti; 11 novembre, presenza/Teams, **‘Introduzione a fissione e fusione nucleare’**, durata 2 ore, prof. Fabio Villone; 18 novembre, presenza/Teams, **‘Processi fisici accoppiati e materiali multifunzionali’**, prof. Ciro Visone; 25 novembre, presenza/Teams, **‘Piezoelettricità e Magnetostazione come paradigma dei materiali elettro- o magneto-attivi, dispositivi smart’**, durata 2 ore, prof. Ciro Visone; 2 dicembre, presenza/Teams, **‘Sistemi di monitoraggio’**, durata 3 ore, prof.ssa Annalisa Liccardo; 9 dicembre, presenza/Teams, **‘IoT sensing, testing and challenges’**, durata 3 ore, prof. Francesco Bonavolontà; 16 dicembre, presenza/Teams, **‘Strumenti dell'analisi matematica per l'Ingegneria elettrica’**, durata 2 ore, prof.ssa Luisa Toscano.



**Un prestigioso riconoscimento alla docente del Dipartimento di Scienze Chimiche per gli studi sui meccanismi molecolari alla base dei processi di sviluppo e proliferazione del cancro**

## Vita da ricercatrice: il racconto della prof.ssa Daniela Montesarchio

Premio alla ricerca 'Chimica Organica per le Scienze della Vita' per l'elevata interdisciplinarietà degli studi "relativi alla progettazione, sintesi e applicabilità di molecole organiche, di complessi metallici e di sistemi nanostrutturati in grado di interagire con strutture non canoniche del DNA e con potenzialità applicative in ambito terapeutico e diagnostico", alla prof.ssa **Daniela Montesarchio**. Lo ha attribuito a fine settembre la Divisione di Chimica Organica della Società Chimica Italiana, in occasione del XXVII Congresso Nazionale. Tradotto con qualche approssimazione che la docente perdonerà, ma che racchiude il senso della sua attività: Montesarchio e la sua squadra sono impegnati con successo da anni nell'indagare i meccanismi molecolari alla base dei processi di sviluppo e proliferazione del cancro. La conoscenza di questi meccanismi è fondamentale per sviluppare ipotesi di terapie, progetti di cura.

### Un premio frutto del lavoro di squadra

"Il premio che ho ricevuto - spiega la docente che insegna Chimica Organica al Dipartimento di Scienze Chimiche della Federico II - è un po' un riconoscimento alla carriera. Ogni anno la Società Chimica Italiana lo assegna ad un ricercatore o ad una ricercatrice distintosi per i suoi studi. Nasce non da autocan-

didature, ma da più candidature presentate da vari membri della Divisione di Chimica organica e valutate dal direttivo che decide. Insomma, ci sono le lettere di presentazione firmate da vari colleghi e poi il direttivo sceglie tra i papabili. Quando ho saputo di avere vinto sono rimasta sorpresa, emozionata e commossa. Ho ricevuto a giugno una comunicazione ufficiale, poi sono stata consultata dal presidente e mi è stato chiesto di tenere una



lezione plenaria al Congresso nazionale della Società chimica che si è svolto qualche settimana fa. Da remoto, purtroppo. È mancata la possibilità di un contatto diretto, fisico, ma ho percepito anche dallo schermo grande affetto e stima". Montesarchio precisa, peraltro, che il riconoscimento è anche il frutto di un bel lavoro di squadra. "Mi fa piacere sottolineare - prosegue - che è un riconoscimento alla Scuola napoletana. Quella nella quale sono impegnata è una ricerca particolarmente interdisciplinare. La chimica organica svolge un ruolo centrale, ma gli aspetti chimici devono essere connessi a quelli strutturali di caratterizzazione delle interazioni delle biomolecole con potenziali farmaci e con gli aspetti biologici. Obiettivo fondamentale è trovare farmaci antitumorali sempre più selettivi e mirati, calibrati anche sulle specifiche caratteristiche dell'individuo". Molte di queste ricerche sono finanziate anche da fondazioni ed associazioni. Una di esse è l'Airc, l'Associazione per la ricerca sul cancro che mette a disposizione "fondi dedicati senza i quali non avremmo potuto portare avanti le nostre attività". I laboratori nei quali Montesarchio porta avanti i suoi studi sono quelli del Dipartimento di Scienze Chimiche, nel Complesso di Monte Sant'Angelo. "Lì dentro - racconta - studenti e giovani laureati hanno l'opportunità di svolgere attività ad alto livello. Lo dico senza falsa modestia: non abbiamo complessi di inferiorità. Partecipiamo a tutte le chiamate nazionali ed internazionali relative al reclutamento di fondi per progetti i quali hanno come focus appunto la ricerca sul cancro".

lezione plenaria al Congresso nazionale della Società chimica che si è svolto qualche settimana fa. Da remoto, purtroppo. È mancata la possibilità di un contatto diretto, fisico, ma ho percepito anche dallo schermo grande affetto e stima". Montesarchio precisa, peraltro, che il riconoscimento è anche il frutto di un bel lavoro di squadra. "Mi fa piacere sottolineare - prosegue - che è un riconoscimento alla Scuola napoletana. Quella nella quale sono impegnata è una ricerca particolarmente interdisciplinare. La chimica organica svolge un ruolo centrale, ma gli aspetti chimici devono essere connessi a quelli strutturali di caratterizzazione delle interazioni delle biomolecole con potenziali farmaci e con gli aspetti biologici. Obiettivo fondamentale è trovare farmaci antitumorali sempre più selettivi e mirati, calibrati anche sulle specifiche caratteristiche dell'individuo". Molte di queste ricerche sono finanziate anche da fondazioni ed associazioni. Una di esse è l'Airc, l'Associazione per la ricerca sul cancro che mette a disposizione "fondi dedicati senza i quali non avremmo potuto portare avanti le nostre attività". I laboratori nei quali Montesarchio porta avanti i suoi studi sono quelli del Dipartimento di Scienze Chimiche, nel Complesso di Monte Sant'Angelo. "Lì dentro - racconta - studenti e giovani laureati hanno l'opportunità di svolgere attività ad alto livello. Lo dico senza falsa modestia: non abbiamo complessi di inferiorità. Partecipiamo a tutte le chiamate nazionali ed internazionali relative al reclutamento di fondi per progetti i quali hanno come focus appunto la ricerca sul cancro".

**La ricerca? È per chi "ha un bisogno interiore di continue novità"**

Come descrivere ad un giovane studente la vita di chi è impegnato nella ricerca?

"In continua salita - risponde la prof.ssa Montesarchio - Una serie di sfide. Ottenuto un risultato, subito arriva un nuovo obiettivo. Per un ricercatore è importante, direi essenziale, pensare che ci siano continue mete da raggiungere. È fondamentale non sentirsi mai appagati ed avere obiettivi sempre nuovi da raggiungere. È una vita inquieta, dunque. La consiglio a chi ha un bisogno interiore di continue novità. I laureati giovani che si affacciano a questa esperienza sappiano che non si intraprende questa scelta senza una motivazione fortissima. La ricerca non si fa per ripiego e l'anno è costituito da un giorno di gloria e 364 di sofferenza e fatica. Quell'unico giorno, però, ripaga di tutti gli altri 364 ed io non ho mai pensato di poter fare altro". Le qualità indispensabili? "Motivazione, caparbia e capacità di adattarsi al mondo in cui ci si trova. Occorre poi una visione generale senza idee preconcette. Noi, quando guardiamo i dati sperimentali, li dobbiamo interpretare senza preconcetti. Avere solide basi è naturalmente il punto di partenza per pensare ad una vita di ricercatore che poi si costruisce passo dopo passo". Qualità che non mancano ai giovani ricercatori i quali, nell'ambito dei laboratori del Dipartimento, collaborano con la professoressa. "Ho grande fiducia e stima - sottolinea - nei confronti di queste ragazze e di questi ragazzi. Senza di essi non faremmo nulla. Non sono solo gambe e braccia, ma teste. Questo è uno degli aspetti che rendono vivo un Ateneo. A Chimica li seguiamo da studenti, da laureandi, da dottorandi. Accompagniamo il loro percorso verso una indipendenza scientifica che poi contribuirà a conseguire nuovi risultati ed a raggiungere nuovi obiettivi a beneficio della collettività. È il senso più profondo dell'impegno di un Ateneo sul territorio".

**Fabrizio Geremicca**

### Premi per le tesi di dottorato

Tre premi per le migliori tesi sono stati conferiti dalla Società Chimica Italiana, nell'ambito del 27esimo Congresso Nazionale, a neo-dottori di ricerca del Dipartimento di Scienze Chimiche della Federico II. Per la 'Chimica Organica per le Scienze della Vita', il riconoscimento è andato ad **Anna Esposito** per la tesi "Synthesis and biological evaluation of novel therapeutic candidates for the treatment of infectious and rare diseases", tutor la prof.ssa **Annalisa Guaragna**; a **Fabio Pirro** il Premio per la Migliore Tesi di Dottorato 2021 nell'ambito della Chimica di Coordinazione per il lavoro "De novo design of multi-domain metalloenzymes", tutor prof. ssa **Angela Lombardi**; il Premio del Re 2021 per la migliore tesi di dottorato ("Development and applications of first principles approaches for heterogeneous functional materials") nel campo della Chimica Teorica e Computazionale è stato attribuito a **Eduardo Schiavo**, tutor il prof. **Michele Pavone**. Altro prestigioso riconoscimento: il Premio Frontiers in Catalysis a **Roberto Esposito**, ricercatore del Dipartimento, per il suo contributo nel campo della catalisi.



## Biologia Marina ed Acquacoltura

# Scuola Estiva nell'Area marina protetta 'Regno di Nettuno' per 24 studenti

Tra il 30 settembre ed il 1° ottobre l'area marina protetta Regno di Nettuno, che comprende le isole di Ischia e Procida, è diventata un laboratorio a cielo aperto per 24 studenti del Corso di Laurea Magistrale in **Biologia Marina ed Acquacoltura** che è coordinato dalla prof.ssa **Anna Di Cosmo**. Ragazze e ragazzi hanno infatti partecipato ad una **Scuola estiva** organizzata dalla prof.ssa **Simonetta Frascchetti**, che insegna Biologia, in collaborazione con la Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli, che ha un suo laboratorio ad Ischia, e con l'area marina protetta che ha come presidente **Antonio Miccio**. Una bella opportunità di approfondire sul campo temi ed argomenti affrontati dal punto di vista teorico, di acquisire esperienze e di godere del sole e del mare. "Già tre anni fa - dice la prof.ssa Frascchetti - nell'ambito del corso promossi una iniziativa analoga, sia pure in forma sperimentale ed embrionale, a Punta Campanella. Quest'anno abbiamo deciso di ripetere l'operazione e di strutturarla, anche grazie alla collaborazione della Stazione Zoologica Dohrn. Tre giorni all'insegna della **integrazione tra teoria e pratica** affinché i ragazzi abbiano esperienza della **complessità dell'ambiente marino e delle tecniche che si adottano per studiarlo ed analizzarlo**". Venerdì 1° ottobre, per esempio, gli studenti ed i docenti, a bordo di **quattro imbarcazioni** - due fornite da diving e due dalla Stazione zoologica - hanno effettuato **campionamenti in diversi ambienti** lungo la costa ischitana sia sui fondali, sia lungo la colonna d'acqua. Sabato si sono spostati in prossimità del Castello Aragonese per monitorare le sorgenti idrotermali. "Tra una uscita in mare e l'altra - sottolinea la prof.ssa Frascchetti - gli studenti hanno svolto attività di analisi dei campioni prelevati nel laboratorio della Dohrn, hanno incontrato il presidente dell'Area marina protetta, il quale ha descritto le caratteristiche dell'area e si



è soffermato sulle difficoltà e sulle sfide, hanno avuto l'opportunità di parlare con i ricercatori della Stazione zoologica. Sono contenta anche perché nell'ambito delle giornate hanno compreso come la laurea possa fornire competenze preziose da spendere in un contesto legato alla ge-

stione ed alla conservazione del territorio. L'idea è **formare nuove professioni per una gestione sostenibile del territorio**. Sono sfide importanti e servono giovani preparati e culturalmente molto bene attrezzati per vincerle". **Antonella Consiglio**, 25 anni, è una delle ragazze partecipanti

alla tre giorni nell'Area marina protetta. "Innanzitutto - racconta - è stato emozionante per ciascuno di noi incontrare i colleghi dopo un anno di didattica a distanza. Non meno emozionante è stato svolgere attività da biologi marini in un'area marina protetta, e toccare con mano quello che finora avevamo visto solo sui libri. O, meglio, dallo schermo di un computer". Aggiunge la studentessa: "Molto interessante anche l'opportunità di trarre spunti, attraverso i colloqui con i ricercatori e con il presidente dell'Area marina protetta, relativi a possibili futuri sbocchi lavorativi della laurea che stiamo frequentando". Considerazioni analoghe da parte di **Elio De Cola**, altro studente che ha partecipato alla Scuola estiva. "Fondamentalmente - dice - è stata una esperienza molto istruttiva. I ricercatori della Stazione zoologica Anton Dohrn, con i quali ci siamo relazionati, ci hanno fatto capire come si svolge concretamente l'attività di un biologo marino. Lavorare in un'area marina protetta sarebbe interessante, anche perché è un argomento ancora abbastanza nuovo e da sviluppare".

**Fabrizio Geremicca**

## Matematica: rieledda la prof.ssa Trombetti

# Tra gli obiettivi del nuovo mandato: "ristrutturare i laboratori didattici"

La prof.ssa **Cristina Trombetti** fa il bis. La docente, ordinaria di Analisi Matematica, è stata confermata per il secondo mandato alla guida del Dipartimento di Matematica 'Renato Caccioppoli'. Si è votato il 29 settembre. Era candidata unica. "Sono abbastanza contenta per come sono andate le cose", dice nel tracciare un bilancio del primo mandato. "È stata una esperienza faticosa, ma in questi ruoli si impara tanto. **Gestire una struttura complessa non è mai elementare, ma il mio Dipartimento è costituito da persone collaborative e disponibili**, le quali nel corso dei tre anni non mi hanno fatto mancare il loro sostegno ed il loro impegno". Entra nel dettaglio: il Dipartimento è riuscito, "grazie all'interessamento ed al contributo dell'Ateneo, ad effettuare al-

cuni **interventi finalizzati al miglioramento della vivibilità degli spazi universitari** da parte degli studenti. Sono stati ristrutturati, per esempio, i servizi igienici. È un percorso che, naturalmente, non finisce qui. Bisogna continuare, per quanto possibile, ad adeguare la struttura e a migliorarla. **Uno degli obiettivi che mi pongo nel prossimo triennio è di ristrutturare i laboratori didattici**". Sul versante dell'organico, prosegue la prof.ssa Trombetti, "negli ultimi tre anni sono arrivati giovani ricercatori e tutti di qualità alta. Poco meno di una decina, mi pare di ricordare. Nei limiti delle possibilità, si cercherà, con l'aiuto dell'Ateneo, di andare avanti in questa politica di arricchimento dell'organico con forze fresche e valide. È fondamentale che si mantenga sempre alto il livello

del reclutamento". Quanto alle immatricolazioni: "Nel 2020 ci siamo attestati su circa 150 nuovi iscritti. Un buon numero, anche alla luce del contesto molto difficile della pandemia. Soprattutto, **la forte crisi di vocazioni che alcuni anni fa aveva determinato una caduta delle immatricolazioni è ormai ampiamente archiviata**. Merito anche dell'intenso lavoro di collaborazione che è stato svolto da tanti colleghi con le scuole. Far conoscere la matematica, sfatare la cattiva fama che a volte continua a circondare questa materia, raccontare quanto possa essere affascinante, utile e stimolante ai ragazzi delle scuole superiori è il modo migliore per reclutare nuovi iscritti che siano capaci e motivati". Tra gli obiettivi del secondo mandato la prof.ssa Trombetti cita  
...continua a pagina seguente



# Laureati in Scienze Naturali studieranno l'avifauna del Parco del Vesuvio

È tra i parchi naturali più urbanizzati d'Italia. In alcuni tratti continua ad essere oggetto di sversamenti illeciti di rifiuti di varia natura ed ospita al suo interno discariche che furono realizzate ed autorizzate dallo Stato in vari periodi, l'ultima delle quali in ordine di tempo fu aperta una decina di anni fa a Terzigno, all'interno di Cava Sari. Ciononostante il **Parco del Vesuvio** offre squarci di incomparabile bellezza, terreni di pregio coltivati a vite, albicocche od ortaggi che garantiscono una produzione di qualità ed è uno straordinario attrattore di turisti. Il sentiero del *Gran Cono* nel 2019, l'ultimo dell'era pre Covid, è stato percorso da oltre 750mila persone. C'è poi un aspetto della riserva naturale che non



molti conoscono: la biodiversità. Vegetale ed animale. Volpi, lepri, conigli sono alcuni dei mammiferi che vivono nel Parco naturale. Tanti insetti e non meno uccelli. Tra essi alcuni stanziali, altri che frequentano l'area solo in inverno o in estate. Parte ora un progetto in collaborazione tra il **Dipartimento di Biologia** ed il **Parco nazionale del Vesuvio** finalizzato al monitoraggio della fauna della riserva naturale, in particolare dell'avifauna. Durerà almeno un anno, ma potrebbe essere poi rinnovato per altri dodici mesi. Saranno impiegati sul campo naturalisti che siano in possesso della Laurea Magistrale nella classe delle lauree in Scienze della Natura o di un titolo equipollente. Ciascuno di essi accederà ad una borsa di studio di 3000 euro. Il bando relativo alle prime due borse, ognuna delle quali di quattro mesi, è stato pubblicato il 22 settembre. Il responsabile scientifico del progetto è il prof. **Domenico Fulgione**, docente di Zoologia ed evoluzione presso i Corsi di Laurea in Biologia e Scienze Naturali. "Il Parco del Vesuvio - dice - ci ha chiesto di sviluppare studi sul fenomeno della migrazione degli uccelli ed in generale sull'avifauna. Per i nostri laureati sarà una opportunità di accumulare esperienza, di conoscere il territorio e di guadagnare qualcosa. Ci sarà da lavorare perché bisognerà osservare, identificare e censire i nidificanti del periodo primaverile, gli svernanti, gli uccelli di passaggio che attraversano il Parco durante le migrazioni e, magari,

restano lì uno o due giorni. **Sul cratere passano per esempio cicogne, avvoltoi, gru**". Il progetto è cofinanziato dall'Università e dal Parco. "Non vorrei sbagliare - riferisce il docente - ma mi sembra che complessivamente siano disponibili circa 40 mila euro". In prospettiva, "c'è la volontà di sviluppare ed intensificare i rapporti di collaborazione anche con altri Parchi. Per esempio con quello nazionale del Cilento in relazione ai cinghiali e ai lupi e con i Parchi regionali. La Campania ne ha molti". Molti di essi, peraltro, non attraversano una fase particolarmente brillante sotto il profilo della gestione e dei progetti. Scontano, per esempio, la mancanza nelle piante organiche di naturalisti, geologi, zoologi, veterinari. Il personale è composto per lo più da laureati in Giurisprudenza, in Economia e da dipendenti distaccati da altri enti locali: Comuni, Regione, Comunità Montane. "Il problema - ammette il prof. Fulgione - esiste, è reale. Qualcosa, però, mi pare che stia cambiando in meglio. Ho sentito di un disegno di legge che prevede appunto che finalmente le piante organiche dei Parchi siano rafforzate con naturalisti e geologi. Dobbiamo tendere a questo perché se nessun laureato in Scienze naturali trova spazio in una regione come la Campania, dove ci sono due Parchi nazionali, nove regionali e varie aree marine protette, significa che qualcosa di sbagliato c'è nella previsione delle piante organiche".

**Fabrizio Geremicca**

## Un centinaio gli immatricolati

Il 27 settembre sono iniziate le lezioni a Scienze per la Natura e per l'Ambiente, si svolgono come accade ormai da anni nel Complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Le immatricolazioni non si sono chiuse ma i primi dati, sostiene il prof. Fulgione, aprono il cuore all'ottimismo. "Quando sono diventato Presidente del Corso di Laurea - ricorda - eravamo in una fase di fortissimo calo di interesse da parte degli studenti. Addirittura c'era il rischio che il Corso fosse chiuso. Abbiamo rimodulato l'offerta didattica, rendendola più adeguata ai tempi attuali, abbiamo insistito sulla sensibilizzazione e sulle strategie tese a far conoscere la nostra realtà, ed i risultati sono arrivati. **Scienze per la Natura è passata a toccare i circa cento immatricolati all'anno.** Nel 2021/2022 la tendenza dovrebbe essere confermata. Al test di autovalutazione hanno partecipato circa 150 persone. Considerando che non tutti poi si immatricoleranno, ho fiducia che ci manterremo intorno a quota cento iscritti". Nel prossimo Consiglio di Dipartimento saranno discusse **due ipotesi di modifica dell'ordinamento** che potrebbero essere adottate a partire dall'anno accademico 2022/2023. "Pensiamo - chiarisce il docente - all'attivazione di due nuovi curriculum. Uno per la Laurea Triennale destinato a formare le **guide escursionistiche naturalistiche**. Sarà dedicato al naturalista che vuole lavorare nell'ambito del turismo. Il nuovo curriculum della Laurea Magistrale sarà per i **naturalisti che vogliono occuparsi dei cambiamenti climatici globali**. Entrambi i progetti sono coerenti con lo sforzo di aggiornare e rimodulare costantemente l'offerta didattica al quale ho fatto riferimento poc'anzi".

...continua da pagina precedente

anche **"il rafforzamento ed l'incremento della didattica innovativa"**, ormai partita in un processo irreversibile. Quanto all'ordinamento, potremmo effettuare qualche aggiustamento sia in relazione al Corso di Laurea Triennale, sia alle Magistrali. Si potrebbe pensare, per esempio, ad **un altro doppio titolo, sul modello di Mathematical Engineering**. L'internazionalizzazione dei Corsi di studio, intesa sia come capacità di attrarre iscritti da altri Paesi, sia come collaborazione con docenti stranieri, è un altro filone che **"dovrà essere perseguito con costanza ed impegno anche nell'ambito dei prossimi tre anni"**. Conclude con un messaggio agli studenti: **"Immatricolarsi a Matematica resta una buona scelta, ma deve esserci passione. La materia tra l'altro è in continua evoluzione. Non è più solo teorica, perché c'è anche ormai una forte componente applicativa. Calcolo numerico e Data science costituiscono ormai aspetti imprescindibili della disciplina e aprono le porte ad attività lavorative nelle aziende, nelle banche e in vari altri settori. In sostanza può iscriversi a Matematica anche chi non immagina per sé un futuro nell'insegnamento, ma punta a diversi ambiti occupazionali"**.



## Architettura quinquennale

# Eletta alla guida del Corso di Laurea la prof.ssa Maria Cerreta

Con settantotto voti (due le schede nulle ed altrettante le bianche) la prof.ssa **Maria Cerreta** è stata eletta Coordinatrice del Corso di Laurea quinquennale in Architettura. Nata a Calitri, studi universitari alla Federico II, dove si è laureata in Architettura, subentra alla prof.ssa **Antonella Di Luggo**, che si è dimessa in estate per motivi personali e per la difficoltà di conciliare l'impegno con l'attività didattica e di ricerca. Il mandato è triennale. Cerreta insegna Estimo e Valutazione. *"Sono stata invitata da alcuni colleghi a fare da staffetta rispetto alla prof.ssa Di Luggo - dice - e c'è stata una convergenza di docenti i quali mi hanno invitato a partecipare e a dare la mia disponibilità. Non mi sono sottratta, anche perché non sono a digiuno di esperienze come quella che mi accingo a vivere. O, meglio, è la mia prima volta alla guida di un Corso di Laurea, ma coordino già un Master in Pianificazione e progettazione sostenibile ed un Corso di perfezionamento. Conosco la logica di gestione".* Nel suo mandato, uno dei punti al centro dell'attenzione sarà certamente la **rimodulazione del percorso didattico**. *"Ci sono istanze e richieste di docenti i quali ritengono vada ridefinito il Corso di Laurea per renderlo più adatto alle esigenze della contemporaneità. Sarà importante costruire un progetto culturale attento alle esigenze dell'architetto contemporaneo, il quale necessita*

*di approcci e strumenti che gli consentano di essere più forte ed attrattivo. Va rimodulata l'offerta didattica sia per quanto concerne i contenuti, sia per le modalità. L'esperienza della pandemia ci ha insegnato che bisogna innovare e dare un progetto culturale che permetta di riconoscere componenti metodologiche ed operative. Questo implica che i docenti debbano lavorare il più possibile in maniera integrata, guardando nella stessa direzione, naturalmente ciascuno nell'ambito delle proprie competenze".* Non si parte da zero, come la prof.ssa Cerreta ha scritto nella lettera indirizzata ai suoi colleghi quando ha ufficializzato la sua intenzione di proporsi al timone del Corso di Laurea. *"Il lavoro svolto nel Gruppo di Riesame (GRIE) - ha sottolineato - insieme con Valeria Pezza e Antonella Di Luggo, mi ha permesso di comprendere la complessità e l'articolazione di un Corso di studi, in cui diventano essenziali il progetto formativo, l'attenzione e la cura per gli studenti, e la necessità di attivare un lavoro di squadra inclusivo e aperto al dialogo tra i docenti e il personale tecnico-amministrativo. Considero essenziale individuare e condividere obiettivi di breve e medio termine, che riconoscano come centrali l'Architettura e la sua evoluzione, insieme alla figura dell'architetto e al suo profilo culturale e professionalizzante, e che permettano al Corso di*

*studi di ottenere risultati sempre più soddisfacenti, di cui gli studenti e i docenti possano essere orgogliosi".* I dati recenti del **Nucleo di Valutazione dell'Ateneo** relativi all'anno accademico 2020/2021 *"restituiscono un quadro interessante, da cui emerge un progressivo miglioramento dei giudizi positivi e del complessivo livello di soddisfazione degli studenti sia rispetto alle attività di gestione che a quelle didattiche. Un risultato significativo che testimonia la qualità del lavoro svolto fino ad ora, che diventa essenziale proseguire, sviluppando un progetto culturale innovativo per il Corso di studi. Il metodo richiede la disponibilità di ciascuno dei docenti di Architettura ad essere parte attiva e propositiva di un processo fondato sulla collaborazione e la cooperazione, concrete e costruttive, interne ed esterne, nell'intento di integrare energie positive, competenze e saperi, ma anche di costruire insieme un contesto di formazione reciproca, in cui ciascuno impara dagli altri, abilitante per nuove opportunità culturali. Il Corso di Studi in Architettura 5UE, per cui mi piacerebbe continuare a lavorare, è un ambiente aperto e coeso, fondato sui valori dell'insegnamento e dell'apprendimento, della formazione e della ricerca, in cui il dialogo tra ambiti disciplinari permetta di coniugare esperienza e sapienza, riconoscendo alla capacità progettuale il ruolo essenziale di creare*



*e realizzare futuri insieme".* In questo processo di rimodulazione del percorso didattico, la docente immagina che possano e debbano svolgere un ruolo significativo anche *"i nuovi ricercatori ed i docenti più giovani. Potrebbe essere bello coinvolgere energie nuove che vogliano essere parte attiva in una logica di squadra".* In attesa che il percorso prenda corpo, il nuovo anno accademico, rimarca la prof.ssa Cerreta, parte con alcune novità positive. La prima: **"c'è stata una discreta richiesta di immatricolazioni. Certamente superiore ai 250 posti messi a concorso. In ripresa"**. Un'altra importante novità, l'organizzazione di spazi ed aule nella sede di via Forno Vecchio: *"sono dotati di un nuovo sistema di informatizzazione curato dal prof. Massimo Perriccioli"*. La nuova Aula Magna, che dovrebbe essere inaugurata quest'anno, *"permetterà di avere spazi dignitosi e sarà una occasione affinché Architettura si apra sempre più al territorio ed alla città"*.

**Fabrizio Geremicca**

## Lo sviluppo urbano di Cagliari, il tema del seminario itinerante Villard 2021

**"Retrofront - Tra terra e mare"** è il tema della nuova edizione di **Villard: 23**, seminario itinerante che coinvolge studenti e docenti di diverse università italiane ed estere. La riflessione progettuale, questa volta, si incentra sullo sviluppo urbano della città di Cagliari: dalle aree umide (la zona di Santa Gilla, in particolare, che si estende per circa 4.000 ettari, un'area in continua trasformazione, i cui limiti mutano con il cambiare delle condizioni climatiche e degli apporti fluviali, un ecosistema ricco ma fragile che nel 1996 fu decretato dall'Unione Europea 'Sito di Interesse Comunitario') fino al sistema dei colli. L'iniziativa prevede vari soggiorni brevi, di alcuni giorni, in ciascuna delle sedi che partecipano all'iniziativa durante i quali si tengono incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre. Cagliari, Taranto, Reggio Calabria, Parigi, Genova: le città che saranno toccate durante questa edizione. Possono partecipare alla selezione gli studenti federiciani iscritti al IV e al V anno del Corso di Laurea in Architettura quinquennale o quelli della Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica. Saranno selezionati al massimo in 10. Gli interessati devono inviare la propria candidatura entro il 12 ottobre agli indirizzi mail: [lipagano@unina.it](mailto:lipagano@unina.it), [adelina.picone@unina.it](mailto:adelina.picone@unina.it), [paola.galante@unina.it](mailto:paola.galante@unina.it). I materiali prodotti durante il seminario potranno essere utilizzati per sostenere esami, conseguire crediti o tirocinio interno. Responsabile scientifica della Federico II, per il progetto, è la prof.ssa Lilia Pagano.

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA  
CLEAN**

Libreria e Casa Editrice  
architettura  
urbanistica  
design

Libri riviste manifesti  
italiani ed esteri  
Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19  
(piazza Monteoliveto)  
80134 Napoli  
telefax 0815524419-0815514309

[www.cleanedizioni.it](http://www.cleanedizioni.it)  
[info@cleanedizioni.it](mailto:info@cleanedizioni.it)



## Le meraviglie di Cuma illustrate dall'équipe di Studi Umanistici

**G**rande successo per le **Giornate Europee del Patrimonio 2021**. Lo scorso 25 settembre, l'équipe di scavo del Dipartimento di Studi Umanistici (Dsu), coordinata dalla docente di Archeologia classica **Carmela Capaldi**, ha accolto i visitatori alla scoperta del Foro di Cuma (sul quale il Dsu è presente in concessione dal lontano 1994), nel Parco archeologico dei Campi Flegrei. L'iniziativa, nata nel 1991 su precisa volontà del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea, è promossa sul suolo italiano dal Ministero della Cultura e coinvolge anche altri Atenei campani. Non si tratta di un evento qualsiasi:

in queste occasioni infatti, che si ripetono ciclicamente ogni anno, i turisti hanno la possibilità di accedere a siti di solito interdetti al pubblico. *"Noi ci inseriamo nell'iniziativa Cantieri a porte aperte - spiega la prof.ssa Capaldi - Quest'anno abbiamo presentato lo stato dei lavori del Foro di Cuma. Bisogna tener presente la suddivisione della città innanzitutto. Il Dsu si occupa dell'area pubblica della parte bassa, meno conosciuta rispetto all'acropoli. Chiaramente non sono sola, ho una squadra composta da personale afferente all'Ateneo, professori, dottorandi come **Silvia Catalano, Giovanna D'Alessio, gli assegnisti Fla-***

*via Coraggio e Antonella Ciotola, senza dimenticare la grande famiglia degli studenti (compresi quelli in Erasmus a Napoli). Quelli dei Corsi Triennale e Magistrale di Archeologia (chiamati a svolgere un tirocinio programmato, ndr), ma anche altri provenienti da Ingegneria, Architettura, Scienze Naturali. Questo perché il nostro è un campo trasversale che ha bisogno di indagini a tutto tondo".* Ma qual è la storia di Cuma? Quali meraviglie hanno potuto ammirare i visitatori? La risposta è tanto affascinante quanto veritiera: un'esplorazione dal sapore di viaggio nel tempo, attraverso tutte le fasi di vita cumana. *"Innanzitutto il Foro ha dimensioni pari se non superiori a Pompei. Chi è entrato ha visto la piazza e i monumenti di età romana. Una piazza cioè rettangolare che sul lato corto ha il Capitolium, cioè il tempio più importante della città. Quando poi Cuma è stata ingloba-*



*ta nello Stato romano, quello è diventato la sede del culto di Giove, Giunone e Minerva. In sostanza, sono visitabili i monumenti che si trovano sul lato meridionale della piazza, perché non è stata ancora interamente scavata. Ma non è tutto perché c'è pure il tempio del Gigante, di età Flavia. Attorno al '500 è stato poi assorbito da una masseria. E pensare che nel '94 non si vedeva nulla, era un edificio rustico, dal quale grazie agli scavi condotti abbiamo portato alla luce strutture proprie del tempio antico. Questa è la summa di Cuma, una città che vive almeno fino al VI d.C., successivamente viene coperta, distrutta, abbandonata. Solo a partire dal '500-'600 iniziano ad esserci delle masserie, con il resto dei reperti che si inseriscono nel paesaggio. A Cuma si viene per vedere dei monumenti che vivono in una natura rigogliosa".* E a testimonianza della ricerca all'infinito che è l'Archeologia, l'équipe della Capaldi ha registrato una scoperta dell'ultima ora: **il Sacello degli Augustali** sul lato settentrionale del Foro. *"Un edificio dove si riuniva un collegio che celebrava l'Imperatore. È una delle più antiche attestazioni di questa organizzazione in Italia".* Dulcis in fundo, uscendo dal perimetro del Foro, si può ammirare il cosiddetto tempio con portico, sul quale lavorano i docenti di Archeologia classica **Bianca Ferrara e Luigi Cicala** (pure Coordinatore del Corso di Studi Triennale). *"I risultati più interessanti riguardano l'individuazione di una casa arcaica - racconta proprio quest'ultimo - Grazie ai lavori avviati anni fa dalla prof.ssa **Giovanna Greco**, archeologa e docente federiciana ora in pensione, abbiamo potuto ricostruire le prime esperienze di vita della città, per arrivare poi all'opera di monumentalizzazione di età romana".* Insomma, sembra quasi che Cuma stracci le leggi del tempo facendo convivere passato, presente e futuro in un intricato gioco di strati.

**Claudio Tranchino**

### La parola a due studentesse

## Entusiasmo e fatica per diventare archeologi

**C**accia a tesori dal valore inestimabile, avventure nella giungla e una buona dose di coraggio. Il luogo comune hollywoodiano ha sempre imposto un'immagine distorta dell'archeologo. Quasi una figura mistica, dotata di qualità fuori dal normale. Quanto c'è di vero? Poco, pochissimo. Ce lo raccontano due studentesse del Corso di Laurea Magistrale, che ci hanno portato dietro le quinte del Foro di Cuma. Il rapporto con i turisti in visita, l'abilità divulgativa, le ore passate in laboratorio ad analizzare, la fatica fisica nello scavo. È innanzitutto l'entusiasmo, però, che si coglie nelle parole di **Emanuela Canciello**, 25enne iscritta al secondo anno di Magistrale. *"L'esperienza da un punto di vista personale è stata fantastica, perché ci ha offerto la possibilità di mostrare, a chi non conosce il nostro mondo, cosa fa davvero un archeologo. Tutti pensano che si inseguano reliquie misteriose e che si incontrino pericoli ad ogni angolo, in realtà il nostro lavoro va in tutt'altra direzione. Noi facciamo una vita più tranquilla. Andiamo sullo scavo, analizziamo uno strato, imbustiamo gli oggetti, li portiamo in laboratorio".* Insomma, "non

*c'è alcun assassino che ci insegue come capitato ad Indiana Jones", scherza. "Anzi, va ricordato che siamo dotati di tutta la strumentazione antinfortunistica necessaria per proteggerci".* A proposito del rapporto con i turisti: *"chiaramente la difficoltà è stata trasmettere le nostre conoscenze specifiche in termini più semplici e diretti. Chi visita spesso è uno straniero, quindi si aggiunge a questo il fatto di doversi rapportare in inglese. Una ulteriore prova che in queste situazioni la crescita è totale!".* Allo stesso modo si esprime **Chiara Di Lello**, 22 anni, iscritta al secondo anno di Magistrale e già alla seconda esperienza allo sca-

vo di Cuma: *"Sono giornate davvero molto importanti perché di solito questi siti non sono accessibili al pubblico. È un'occasione imperdibile per rendersi conto del patrimonio storico e culturale che siamo chiamati a custodire. E dietro, infatti, c'è un lavoro che si sviluppa nell'arco di tutto l'anno accademico. In particolare sono due le attività che svolgiamo in parallelo, quella di scavo e quella di laboratorio".* Ma attenzione, perché sembra essere necessario il cosiddetto phisique du role. *"Beh, non c'è che dire, è un lavoro faticoso. Bisogna scendere giù, scavare, pulire, risalire",* conclude Chiara.





## Lezioni a distanza la prima settimana e poi didattica in modalità blended

## Studi Umanistici 'scoppia' di salute: tanti studenti e pochi spazi

Il 5 ottobre, dopo tanti tira e molla sul 'come', il Dipartimento di Studi Umanistici ha inaugurato il nuovo anno accademico. Uno dei più complessi degli ultimi decenni. Tanti i diktat da rispettare: riprendere in presenza, ma in sicurezza; garantire allo stesso tempo la dad, ma con miglioramenti sensibili. Quali sono, dunque, le certezze dalle quali ripartire? La prima, raggiunta in extremis la settimana scorsa, è quella sulla capienza, garantita al 100%. Su richiesta esplicita del Direttore del Dipartimento **Andrea Mazzucchi**, Rettorato e Ufficio di sicurezza hanno dato il via libera alle strutture del centro storico per accogliere studenti fino al limite di posti a sedere. La seconda, riguarda la modalità di didattica mista, imposta a tutto l'Ateneo. Che apre la solita sanguinosa ferita del Dsu: gli spazi, in rapporto al numero di iscritti, sono pochissimi. Per questo motivo, tramite la piattaforma Goinstudent, i ragazzi saranno chiamati a prenotarsi per seguire i corsi in presenza. Cosa accade se si raggiunge il limite? Il diretto interessato verrà rimandato su Teams, dove potrà prendere comunque parte alle lezioni, naturalmente a distanza. Quindi, l'unico grande criterio per approcciare questa nuova forma di accesso è uno solo, e non dei più ortodossi: **far prima degli altri**. E al fine di evitare che, come accaduto l'anno scorso, i furbetti di turno si prenotino da oggi fino a fine semestre per seguire in presenza, il sistema pare sia stato dotato di un blocco. Le prenotazioni andranno fatte volta per volta, garantendo così a tutti la possibilità di poter varcare la soglia di Porta di Massa. Una sorta di principio di alternanza. È anche in vista di questo che **la prima settimana di corsi si è svolta online**, per dotare le aule di tutte le attrezzature necessarie a garantire una buona didattica mista. Microfoni, casse, computer. Insomma, lo sforzo messo in campo è di quelli fuori dall'ordinario. Ma a ben vedere, assolutamente necessario guardando i numeri delle nuove possibili im-

matricolazioni per il 2021/22. I Corsi di Laurea offerti sono ben sette, e in totale dovrebbero accogliere circa 2400 nuovi iscritti (nessun dato ufficiale, piuttosto una stima rispetto al trend degli ultimi anni). Cifre a doppio codice interpretativo: il Dipartimento esercita una forte attrazione, ma d'altra parte soffre di carenze strutturali non indifferenti. La conferma di questa ambivalenza arriva direttamente dai Coordinatori dei singoli Corsi di Studio, che hanno raccontato anche delle novità formative e didattiche. *"Per quanto ci riguarda i dati sono in crescita, potremmo avere circa 700 nuovi immatricolati"* – spiega il prof. **Francesco Montuori**, alla testa del Cds in **Lettere Moderne** – *quindi la questione spazi diventa sempre più pesante da gestire, soprattutto dopo la chiusura di Mezzocannone 16 per lavori. Fortunatamente, grazie al tavolo che portiamo avanti da un anno con l'intera Scuola di Scienze Umane e Sociali, abbiamo avuto qualche*



*aula grande in più. La solidarietà interna ha permesso di affrontare con senso di responsabilità le difficoltà derivanti dalla pandemia, dunque torniamo a respirare un po'".* Pochi i cambiamenti sul fronte didattico. *"Quest'anno chi è al secondo non troverà Letterature straniere (slittato al terzo) ma un esame a scelta tra Filologia e Critica dantesca, e Lettere Compa-*

*rate. Ad ogni modo invito tutti gli studenti a leggere la guida, ci sono tante piccolezze da conoscere meglio".* Battuta poi sul **test di valutazione** introdotto quest'anno: *"Per il Tolc@Casa sul Cisia ci sono già le prenotazioni, le aule virtuali sono pronte. Tra metà ottobre e novembre sosterranno i test tutti gli immatricolati, mentre la piccola percentuale che si iscriverà dopo questo arco di tempo dovrà contattarmi per procedere secondo le linee stabilite".*

### Lauree a doppio titolo per Lingue

Sui numeri non è da meno, poi, la Triennale in **Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee**. *"Ci aspettiamo almeno 500 immatricolazioni. Si pensi che le due aule Dsu non sono bastate a contenere tutti durante le giornate dell'orientamento - rende noto soddisfatta la Coordinatrice prof.ssa **Flavia Gherardi** - Centinaia e centinaia di ragazzi hanno mostrato forte interesse per i nostri piani di studio. E sono già tutti immatricolati".* Capitolo **novità**: *"I nostri ragazzi devono sapere che stiamo portando a termine gli accordi per le lauree a doppio titolo. Si sta concludendo con Bordeaux sul fronte francese, siamo alle fasi finali. Nel frattempo abbiamo intavolato il discorso anche con Salamanca e altre Università spagnole, e pure tedesche. È un investimento sul versante dell'internazionalizzazione che riteniamo imprescindibile per il futuro. In sostanza, il valore di questo double degree porta i ragazzi, nell'arco dei tre anni, a dover raggiungere un certo numero di crediti formativi all'estero, magari una sola annualità, magari meno. Non c'è una formula standard, in quanto ogni paese ha i propri ordinamenti e normative".* Chi ha certezze di quante persone dover accogliere è **Scienze e Tecniche psicologiche**, unico Corso del Dipartimento a numero chiuso (**400 posti**), che dal punto di vista didattico non presenta cambia-  
...continua a pagina seguente

### Le date dei test di valutazione per Lettere Classiche e Moderne

Test on-line di valutazione delle competenze in ingresso per tutti i nuovi iscritti (a.a. 2021/2022) ai Corsi di Studi in Lettere Classiche e Lettere Moderne. Le prove si svolgono on-line (nella modalità TOLC@CASASU) attraverso un sistema di aule virtuali e commissioni che si occupano del riconoscimento e della sorveglianza dei candidati da remoto. Il TOLC-SU è composto da tre sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; Conoscenze e competenze acquisite negli studi; Ragionamento logico. Sono ancora aperte le prenotazioni (link per la registrazione: [www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/home-tolc-su/](http://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/home-tolc-su/)).

Il calendario delle prove (in parentesi il termine per l'iscrizione): 19 ottobre (13 ottobre), 20 ottobre (14 ottobre), 21 ottobre (15 ottobre), 9 novembre (3 novembre), 10 novembre (4 novembre), 11 novembre (5 novembre), 23 novembre (17 novembre), 24 novembre (18 novembre), 25 novembre (19 novembre). I due turni giornalieri dei test, con due aule virtuali per ogni sessione, avranno inizio, rispettivamente, alle ore 9.00 e alle ore 14.30. Al momento dell'iscrizione è possibile selezionare solo la data della prova: il sistema assegnerà automaticamente lo studente a una delle 4 aule, in base all'ordine progressivo di riempimento.

Per chiarimenti che esulano dagli aspetti tecnici è possibile contattare i due referenti: prof.ssa Flavia Ficca ([flavicca@unina.it](mailto:flavicca@unina.it)), per il Corso di Studi in Lettere Classiche; prof. Massimiliano Corrado ([prof.massimilianocorrado@gmail.com](mailto:prof.massimilianocorrado@gmail.com)) per il Corso di Lettere Moderne.



...continua da pagina precedente  
menti sostanziali. "Abbiamo avuto almeno **1200 richieste quest'anno, il triplo dei posti disponibili**", dice la prof.ssa **Maria Clelia Zurlo**, alla guida del Corso. Sulla ripresa: "Le aule sono già tutte predisposte ad accogliere in presenza i ragazzi, suddivisi in due gruppi di 200. Tutti potranno, tramite Go-In, venire fisicamente all'Università". Ottimo anche il successo della Triennale in **Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale** (che si muove lungo 4 diversi curricula, a scelta del singolo). "Il trend è estremamente stabile dal 2016 (anno di attivazione n.d.r.) - dichiara il Coordinatore prof. **Luigi Cicala** - **contiamo più di 300 iscritti ogni anno**. C'è soddisfazione, significa che il percorso ha un suo riscontro e riesce a rispondere alla sfida formativa che anche il mercato del lavoro impone".

### Patrimonio culturale e transizione digitale

Risultati generati dall'attenzione posta su una crescente volontà di stare al passo coi tempi. "Negli ultimi tre anni abbiamo potuto **introdurre nuovi insegnamenti**, tutti importanti. Due anni fa è stato il turno di **Geologia applicata** all'Archeologia. Quest'anno ne avremo altri due. **Sistemi informatici**

**per il patrimonio culturale** che copre le problematiche legate alla transizione digitale, cioè come gestire digitalmente il patrimonio culturale. In secondo luogo, **Geografia del patrimonio culturale**, mirata allo studio della valorizzazione del territorio in chiave turistica". Si attestano più o meno sugli stessi numeri Filosofia e Storia, che riescono a registrare **circa 200 nuovi ingressi** ciascuno ogni anno accademico, con variazioni che fanno sperare in un'ulteriore crescita per i prossimi tempi. "Voglio mettere l'accento sulla **nuova struttura del tutorato**, una presenza forte all'interno del nostro Corso - spiega il prof. **Gianluca Giannini**, alla guida di **Filosofia** - senza dimenticare il sito dedicato, pienamente attivo e che serve da ottimo supporto non solo per gli immatricolandi, ma anche per gli studenti di secondo e terzo anno, che praticamente non hanno mai messo piede all'università". Parla di "**estrema vivacità di iscrizione**" il prof. **Andrea D'Onofrio**, Coordinatore di **Storia**. "Siamo molto soddisfatti di come stanno andando avanti le cose. Purtroppo le aule non sono sempre adeguate al numero di ragazzi. Siamo da anni in sofferenza, anche perché il Dipartimento riscuote sempre più successo e **il problema "spazi" si presenta di nuo-**



**vo in tutta la sua gravità** ed è l'Ateneo a doverlo risolvere con decisioni strutturali. Dal punto di vista didattico, come sempre, offriamo agli studenti le nostre attività di tutorato che li supportano nel lavoro di tesi e nella preparazione agli esami, senza dimenticare i seminari". Chiude il cerchio **Lettere Classiche**, che dovrebbe mantenersi, come gli altri, sul numero di nuove matricole già registrato in passato. "Non abbiamo dati stabili ovviamente - precisa il prof. **Giancarlo Abbamonte**, a capo del Corso Triennale - ma dovremmo attestarci attorno al numero di circa un centinaio". Anche in questo caso, nonostante numeri non eccessivi rispetto ad altri indirizzi, il problema capienza è serio. "Le nostre aule posso-

no ospitare massimo 80 persone, ma la didattica mista aiuterà in tal senso". Chiosa finale sulle novità didattiche e test di valutazione: "Il piano di studi resta sostanzialmente invariato avendo effettuato la modifica di ordinamento di recente. Di sicuro, **al secondo anno l'esame di Glottologia (da 6 crediti) sarà obbligatorio**. Il Tolc procede bene. Anzi, molti studenti ci stanno già inviando i certificati, perché l'hanno svolto presso Università che già in estate offrivano la possibilità. Ecco, per l'anno prossimo proveremo anche noi ad anticipare i tempi". Dunque, il centro storico sembra voler riabbracciare finalmente i suoi studenti.

**Claudio Tranchino**

## Novità dal Dipartimento di Scienze Politiche



- Ha l'obiettivo di introdurre studentesse e studenti Magistrali del Dipartimento di Scienze Politiche al mercato del lavoro e delle **soft skills** il ciclo di seminari promosso dal prof. Gaetano Vecchione, docente di Economia Applicata Internazionale. Le tema-

tiche che saranno toccate: come preparare curriculum vitae, lettera di motivazione e video di presentazione; soft skills, empatia, intelligenza emotiva, capacità relazionali, parlare in pubblico; come affrontare il colloquio di lavoro; canali (classici e digitali)

di recruiting del mercato del lavoro, sbocchi occupazionali. L'iniziativa si articolerà in lezioni frontali, discussioni partecipate, interventi di specialisti provenienti dal mondo accademico, delle aziende e delle istituzioni. Sono previste 42 ore di attività (di cui 12 erogate dalla piattaforma Federica nell'ambito delle lezioni di 'Comunicazione efficace e gestione del conflitto') che consentiranno di acquisire 6 crediti formativi. I seminari si svolgeranno, dal 15 ottobre alle ore 14.00, in presenza (aula AT3 in via Mezzocannone, 16). È prevista una prova finale che consiste nell'elaborazione del curriculum vitae e in un video di autopresentazione. Per le iscrizioni compilare il form collegandosi al link [tinyurl.com/dispunina](http://tinyurl.com/dispunina).  
- Importante **convegno sui trent'anni della legge** (da-

tata 1990) sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. La celebrazione, che per note ragioni avviene con un anno di ritardo, con un convegno (in remoto su Teams) il 13 ottobre (ore 9.00). L'incontro vede la collaborazione delle Università di Napoli Federico II, Firenze e Palermo. Introdurrà i lavori il prof. Marcello D'Aponte, docente di Diritto del Lavoro al Dipartimento di Scienze Politiche, partecipano i professori Maria Paola Monaco, Vice-Rettore dell'Università di Firenze, Alessandro Bellavista, Componente della Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero, Giovanni Pino, Segretario della Commissione. Concluderà il prof. Francesco Santoni, Emerito della Federico II.

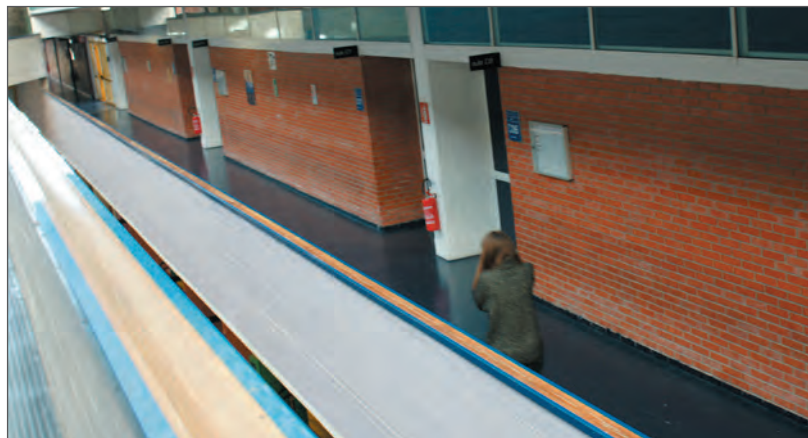


## La parola agli studenti di Economia

**“Aspettiamo la mezzanotte con un dito sull'applicazione Go-In” per un posto in aula**

Salendo in bus da Piazzale Tecchio, dopo pochi minuti dall'imbocco di via Cinthia, ecco sveltare il grande campus di Monte Sant'Angelo e i suoi edifici bianchi e arancio. Manca poco alla fine delle lezioni mattutine e, sia nei Centri Comuni che negli edifici di riferimento, gli studenti di Economia sembrano non aver ancora ripreso pienamente possesso dei loro spazi.

Nel cortile antistante l'edificio 8 c'è qualche gruppo in pausa. **“Abbiamo appena finito la lezione. Questo semestre seguiamo Marketing, Programmazione e controllo e Diritto del lavoro - informa Luca Di Nuzzo, studente al terzo anno di Economia Aziendale - Gli orari non sono particolarmente pesanti ma non sempre, tra una lezione e l'altra, ci viene dato il quarto d'ora di pausa”.** Non si ha forse l'impressione che il campus sia poco popolato? **“Il mercoledì in realtà - è il 29 settembre e le lezioni per le Triennali sono cominciate il 20 - è il giorno in cui ci sono più studenti perché all'edificio 8 seguono anche il primo e il secondo anno di Economia Aziendale. Noi eravamo nelle aule G che sono da circa 200 posti”.** Prima della pandemia **“siamo stati anche in 400, seduti per terra o in piedi fuori dall'aula. Certo, questo problema non c'è più ora che i posti sono su prenotazione. Ma non si riesce sempre a prenotare perché si esauriscono alla velocità della luce”.** La difficoltà di assicurarsi un posto in aula emerge dai racconti di molti studenti e questo mostra tanto la volontà da parte loro di riprendere l'università in presenza, tanto, probabilmente, una certa carenza di spazi adatti ad accogliere per intero numeri così alti. **“Sì, bisogna prenotarsi immediatamente appena inizia la settimana - conferma Alesia Grande, al secondo anno di Economia Aziendale - Siamo nelle grandissime aule T1 e T3 ma, inevitabilmente, restano fuori in parecchi. Siamo tanti”.** Le prime settimane di lezione **“sono andate bene, ma ci sentiamo un**



**po' spaesati. Da quando ho cominciato l'università, sono stata in presenza una volta, a giugno per un esame, e conosco solamente questo edificio. Non ho visto altro, né saprei andare altrove”.** Come molti dei suoi compagni, **“vengo in aula per le lezioni e poi torno a casa per studiare. Sono contenta della mia scelta di Economia, campo che mi è stato suggerito anche in famiglia, e spero di poter vivere una bella esperienza di studio e di vita”.** E sulla stessa lunghezza d'onda **Rosa Di Lucia, anche lei secondo anno. Finita la lezione, insieme al suo gruppo, siede sulle scale posteriori per mangiare un panino. “Seguiamo quattro volte a settimana, due in presenza e due a casa. Quando si segue in presenza generalmente, poi, si va a casa, ma oggi abbiamo deciso di trattenerci in aula studio insieme”.** L'impostazione di questa ripartenza non invoglia pienamente alla frequenza: **“Per me raggiungere Monte Sant'Angelo è faticoso perché arrivo da Caserta. Devo cambiare più volte treno, arrivare a Campi Flegrei e prendere il pullman. Pullman che la mattina sono sempre pieni per cui bisogna lanciarsi per salire per primi o aspettare il successivo”.**

**Bello “ma dispersivo” il campus**

L'organizzazione degli orari su turni, **“riducendo il numero di studenti in sede, ha anche ridotto le possibilità di fare conoscenze. Noi, ad esempio, non abbiamo mai incrociato gli altri cana-**

**li di Economia Aziendale, né studenti di Economia e Commercio o Finanza”.** La speranza **“è che, almeno, il prossimo anno si possa stare insieme”.** Un'occhiata alle ampie aule T, del resto, dà effettivamente un'idea di quanto abbondanti siano le coorti studentesche di Economia. Hanno appena finito la lezione di Diritto Privato **Maria Fatima Cervone e Benedetta Di Giacomo, matricole di Aziendale: “Ci stiamo trovando decisamente bene, i professori sono bravi, i controlli a campione ci sono e stiamo conoscendo persone simpatiche - è il loro bilancio - Per il momento abbiamo vissuto poco Monte Sant'Angelo, abbiamo preso familiarità con l'edificio 8 e un pochino con i Centri comuni dove c'è la nostra segreteria. C'è tanto da vedere, ma non mancherà occasione”.** Le ragazze hanno fatto tappa anche in aula studio **“dove siamo state in tranquillità e in cui non serve prenotare il posto. Per l'aula, invece, aspettiamo la mezzanotte con un dito sull'applicazione Go-In aperta”.** L'ingresso all'università comporterà **“un cambio di mentalità - conclude Benedetta - A scuola mi ero abituata a studiare riascoltando le registrazioni, ma perdevvo un sacco di tempo. Ora dovrò sveltirmi per stare al passo ed essere più indipendente”.** Come Maria Fatima e Benedetta, stanno ancora familiarizzando con la struttura e le nuove discipline **Ilaria Lapicio e Federica Canale: “Alcuni professori hanno fatto un'introduzione della materia e degli argomenti da studiare, altri hanno cominciato di-**

**rettamente a spiegare. Non è proprio facile stargli dietro”.** Bello il campus, **“ma grande e terribilmente dispersivo. Ci siamo persi per trovare le aule T e la copisteria per i libri”.**

L'organizzazione degli studenti Magistrale sembra, invece, più elastica come confermano **Tommaso Merino di Economia Aziendale e Gianluigi Esposito di Innovation and International Management: “C'è ancora la dad e molte persone preferiscono seguire a distanza, venendo occasionalmente in presenza per un momento di confronto con i colleghi o per sbrigare delle commissioni”.** Altri spazi tipicamente frequentati dagli studenti di Economia sono l'aulario A sul cui piano ci sono anche due grandi aule studio e l'edificio sede dei Dipartimenti di Scienze Economiche e Statistiche e di Economia, Management e Istituzioni. In una delle aule A c'è **Martina Peluso, Magistrale di Economics and Finance, che scambia al volo una battuta prima che il docente rientri in aula dopo la pausa: “Abbiamo avuto un'aula bella grande. Noi siamo pochi, non arriviamo a quaranta, e qui ci stiamo anche tutti”.** Quanto alle aule studio sul piano, una è piena, nel rispetto del distanziamento, mentre l'altra è vuota e chiusa. È invece in attesa di cominciare una lezione pomeridiana **Carmine Cioffi, Magistrale Economia Aziendale. E in Dipartimento e approfitta di una delle sedute con tavolino che c'è nei corridoi: “In genere seguo a casa, ma oggi avevo un appuntamento con il mio relatore e mi sono trattenuto”.** Mostra il computer: **“Qui non posso ricaricarlo. Delle sedute con la presa ci sono in biblioteca. Le biblioteche dipartimentali però, ho scoperto, sono ancora chiuse”.** Avendo già qualche anno di università alle spalle, commenta con più cognizione di causa: **“Forse avremmo bisogno di qualche stimolo e spazio in più per sentirci di nuovo una comunità studentesca”.**

Carol Simeoli



Cooperazione Federico II – Intesa Sanpaolo

## Mobilità internazionale al

## Dises: 9 studenti Magistrali nelle migliori università europee

Spirito di avventura, passione, un pizzico di sprezzo del pericolo e un buon dizionario di lingua da consultare. È bello pieno lo zaino da portare in spalla per i vincitori delle nove borse di studio messe a bando dal Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DiSES) e il cui importo è finanziato da Intesa Sanpaolo nell'ambito di un progetto di cooperazione con l'Università Federico II. L'obiettivo delle borse - di 2.000 o 2.500 euro a seconda del tempo di permanenza all'estero - è incentivare la partecipazione dei migliori studenti Magistrali ai programmi internazionali di mobilità.

Ma ora la parola ad alcuni dei vincitori. **Adelaide Pace**, studentessa di **Economia e Commercio**, partirà a febbraio "per l'Università di Bordeaux, in Francia. L'esperienza internazionale è un plus in termini di formazione umana e accademica e, essendo al secondo anno di Magistrale, mi sono detta 'ora o mai più'". Il campus di Bordeaux "assomiglia un po' a quello di Monte Sant'Angelo, con i vari edifici, librerie e laboratori tutti raggruppati. L'offerta formativa, invece, è più ampia della nostra e lo stesso si può dire della parte applicativa visto che la maggior parte dei corsi è accompagnata da laboratori". Negli anni, Adelaide è riuscita a specializzare sempre più il suo percorso universitario: "Quando mi sono iscritta alla Triennale di Economia e Commercio avevo le idee piuttosto confuse. Il mio interesse per l'Economia era generico anche perché, ovviamente, all'inizio ne sapevo poco". Un esame, poi, è stato rivelatore: "Statistica al secondo anno e, da lì, ho deciso di volermi tarare sempre più sulle materie statistico-quantitative. Adesso mi interessano i big data e non mi dispiacerebbe diventare un data scientist". A Bordeaux "mi aspetto di essere seguita bene. È un



&gt; Valerio Castiello

centro più piccolo rispetto, ad esempio, a Parigi e quindi credo che sarà meno dispersivo. A luglio ho cominciato a prendere delle lezioni di francese, anche se studierò in inglese, e intanto mi propongo di cominciare uno stage appena avrò finito la tesi". È ora di uscire dalla propria comfort zone: "Lo dicono tutti quelli che decidono di partire in Erasmus. Nel mio caso, una spinta ulteriore è venuta dalla pandemia e dalle chiusure: tornare in classe e stare insieme ai miei colleghi mi ha fatto riscoprire la bellezza dell'università e ora voglio anche qualcosa in più. E poi il mondo del lavoro cerca profili con esperienze e competenze diversificate". Sono partiti da poco alla volta della Universidade Catolica Portuguesa, Giovanni Minolfi, Alessandro Salvato e Bianca Piccirillo, secondo anno di Economics and Finance, nell'ambito del programma di Double Degree. A Lisbona, il terzetto discuterà anche la tesi, come spiega Giovanni, raggiunto al telefono in biblioteca: "La Catolica è un'università privata prestigiosa. Qui investono moltissimo nella formazione, hanno una dotazione strumentale e di software notevole e fanno un continuo networking con esponenti di aziende e istituzioni pubbliche che intervengono ogni

settimana e fanno anche recruiting", questi i principali punti di forza che identifica nell'Ateneo straniero, ma poi il pensiero torna alla sua università di partenza: "In termini analitici e quantitativi, alla Federico II ci hanno preparato in modo eccezionale. E, arrivando a Lisbona, ci siamo resi conto davvero di quanto bene avessimo studiato". Per il futuro, Giovanni è aperto ad ogni possibilità: "Non ho particolare interesse a lavorare in un Paese piuttosto che in un altro, dipenderà da quali opportunità mi verranno offerte. Sto valutando l'ipotesi di un Dottorato, così come mi piacerebbe fare uno stage alla Banca Centrale Europea". Una certa apertura internazionale, però, è nel suo Dna: "A Napoli studio in inglese e conosco abbastanza lo spagnolo perché in Triennale ho fatto un Erasmus. Mi sarebbe piaciuto iscrivermi fuori per la Magistrale, ma il Covid ha cambiato i miei piani". Si sta già preparando al mondo del lavoro Alessandro: "La Federico II ha un profilo più accademico mentre la Catolica, aggiungo che il Corso che seguiamo lì è 23esimo al mondo secondo il Financial Times, è una Business School e, come tale, il suo focus è favorire un veloce ingresso nel mondo del lavoro - chiarisce - lo sto già inviando curricula, senza pormi vincoli di Paese. Mi interessano l'investment banking e il portfolio management". Anche Alessandro si dice soddisfatto del suo primo mese a Lisbona: "L'ambiente è cosmopolita. Qui ho preso casa con alcuni colleghi napoletani e sto trovando stimolante gestire da solo il mio tempo e i miei spazi". È in attesa della partenza anche Valerio Castiello, studente di Finanza, che ha scelto come meta Erasmus la polacca Poznan University of Economics and Business: "Ho preferito la Polonia per allontanarmi dalle mete tradizionali e più gettonate. Cercavo un

## I VINCITORI DELLE BORSE

Gli studenti vincitori delle nove borse e le destinazioni della loro esperienza internazionale.

- **Magistrale in Finanza**  
Sara Sgambati, Université Paris I Sorbonne (Francia)

Palma Piccirillo, Université de Bordeaux (Francia)

Valerio Castiello, Poznań University of Economics and Business (Polonia)

- **Magistrale in Economics and Finance**

Giovanni Minolfi, Alessandro Salvato e Bianca Piccirillo, Universidade Catolica Portuguesa (Portogallo)

- **Magistrale in Economia e Commercio**

Simona Marchesiello, Università Carlos III di Madrid (Spagna)

Adelaide Pace, Université de Bordeaux (Francia)

Anna Simonelli, University of Cyprus (Grecia)

Paese dove poter potenziare l'inglese e conoscere uno stile di vita e una cultura diversi da quelli mediterranei e tipicamente occidentali". Non ha ancora compilato il suo learning agreement con gli esami da sostenere in Polonia "perché, avendo tempo prima delle scadenze per la consegna dei documenti, sto ancora valutando. Poznan ha un Corso Triennale in Finanza e uno Magistrale in Finanza avanzata e mi aspetto di trovare una buona scelta negli insegnamenti e professionalità interessanti tra i docenti". In attesa di partire, anche Valerio ha ripreso le lezioni in presenza a Monte Sant'Angelo: "Stare in sede mi permette di iniziare la giornata con più energie e, se c'è qualche difficoltà, di risolverla subito grazie al confronto. La situazione pandemica per adesso sembra sotto controllo e spero rimanga così anche nei prossimi mesi". **L'Economia e la Finanza**, conclude, "sono discipline core sia in Italia che all'estero. Abbiamo delle ottime possibilità per il futuro, ma dovremo impegnarci tanto".

Carol Simeoli



## Storia del diritto romano pubblico e privato: un programma molto vasto concentrato in 12 settimane

Sono "224 gli iscritti al corso, 130 studenti seguono in presenza, gli altri da casa", riporta la prof.ssa **Fabiana Tuccillo**, che quest'anno sostituisce la prof.ssa Carla Masi nell'insegnamento di Storia del diritto romano pubblico e privato (Il cattedra N-R). Il numero dei frequentanti, però, è costantemente in crescita: "molti studenti non hanno formalizzato l'immatricolazione, altri non hanno ricevuto ancora l'indirizzo mail istituzionale, così ci scrivono per essere ammessi alle lezioni alle classi Teams". Chi ha il green pass, suggerisce la docente, può tentare l'accesso in aula, sempre che ci sia disponibilità di posti, data la capienza massima degli spazi indicata dalle normative antiCOVID. "Ci troviamo di fronte ad una fase di passaggio delicata, la didattica comunque resta mista. Qualora gli studenti avessero problemi di registrazione, possono scrivermi". La speranza, però, "è

di averli tutti in aula perché l'Università è il luogo in cui ognuno, dal proprio angolo orientativo, contribuisce alla realizzazione di un obiettivo". Si cerca di interagire anche con chi segue in remoto: "i ragazzi possono porre domande e avere risposte". Un commento sulla sperimentazione partita lo scorso anno con l'accorpamento degli insegnamenti di Storia e di Istituzioni confluiti nella nuova disciplina che dovrebbe racchiudere la storia del diritto: "C'è stata una sensibile riduzione sia dei crediti formativi, sia del monte ore di lezione. Un esame fondamentale per la formazione del giurista, dal contenuto vastissimo, è concentrato in circa 12 settimane. Abbiamo chiesto al Direttore del Dipartimento Sandro Staiano di ampliare le ore del corso o di rendere la disciplina annuale. Lo storico lavora con le fonti, il giurista interpreta ciò che leggiamo nelle fonti storiche

e necessita di tempo". A lezione: "Proietto delle slide con le fonti che poi traduco. Il diritto romano, per contribuire alla formazione del giurista, deve, nella sua specificità, essere studiato sulla base delle fonti e nella sua dimensione storica. La prima parte del corso è di fatto incentrata sulla storia, poi si passerà agli Istituti del diritto privato romano". Accanto al Ricevimento sono attesi i seminari pomeridiani che andranno ad incrementare le occasioni di confronto: "a lezione, e non solo, faremo esercizi di interpretazione della norma calandola nella realtà moderna, i nostri sistemi si fondano su quello che c'è stato. L'importante è che si instauri un rapporto con gli studenti e che si cresca insieme confrontandosi". Un invito agli studenti è quello di cogliere le opportunità offerte dal Dipartimento: "scambi Erasmus, tirocini, Moot Court". Sono attività "che si devono programmare già da matricola". Come



> La prof.ssa Fabiana Tuccillo

ottenere buoni risultati: "occorre studiare giorno per giorno, così si arriva all'esame nel mese di gennaio senza affaticarsi, approfittando del giovedì e del venerdì, quando non c'è lezione, per recuperare e studiare il programma". Le critiche: "gli studenti hanno difficoltà a fare collegamenti fra gli argomenti. Inoltre, abituati alle superiori a studiare poche pagine al giorno, di fronte ad un programma vasto entrano in tensione e si soffermano solo su quello che immaginano importante". Il consiglio: "seguire il corso, c'è bisogno di andare in aula, conoscere i colleghi e studiare in un luogo di aggregazione e crescita".



> Il prof. Mauro Sodini

## Economia politica, esercitazioni e prove intermedie per gli studenti del prof. Sodini

Arriva dall'Università di Pisa il prof. **Mauro Sodini**, 45 anni, originario di Pietrasanta (Lucca), nuovo docente di Economia Politica (Il cattedra N-R) al Dipartimento di Giurisprudenza. Una forte attenzione allo studente: la premessa. "Ci sono diversi modi per approcciarsi alla disciplina - afferma il prof. Sodini - Oltre alle lezioni che possono aiutare gli studenti nella comprensione degli argomenti, ricordo il Ricevimento, fondamentale per avere un ulteriore confronto con il docente, i libri di testo su cui studiare e a cui sono molto fedele". Accanto alle modalità 'classiche', "proporrò ogni settimana un risvolto pratico con esercizi e doman-

de che saranno preparatorie in vista degli esami, una sorta di assegno che permette di prendere confidenza con alcuni meccanismi. A fine ottobre, per i corsisti si terrà una prova intermedia su una prima parte del programma, valevole per gli esami della sessione". La prova servirà a frazionare il programma: "Gli studenti che superano il test non porteranno quella parte specifica agli esami di gennaio. Stessa regola vale per un'altra esercitazione intercorso prevista ad inizio dicembre. Le due prove varranno ai fini dell'esito globale dell'esame". Ma come ci si pone di fronte ad esercizi magari mai visti prima? "Mi avvalgo di una metafora sportiva. Un professionista dello sport, prima di partecipare ad una gara, avrà ripetuto un determinato gesto tante e tante volte. Così dovranno comportarsi i nostri ragazzi. Non è pensabile che si possa fare un grafico la prima volta in sede d'esame, di sicuro non andrà bene. Se, invece, lo si ripete, si svolgono

gli esercizi assegnati e si partecipa alle varie esercitazioni settimanali, allora si arriverà preparati e pronti ad affrontare l'esercizio e poi l'esame". Durante il corso, "le difficoltà rilevate riguardano l'utilizzo della matematica come una lingua, non è semplice parlare di rette e segmenti se non se ne capiscono le finalità. Per questi motivi mi occupo di far comprendere come i grafici sottintendano un ragionamento economico applicabile a vari campi della vita. L'economia offre un angolo visuale sul mondo, apre a diverse possibilità professionali tra le quali la didattica e l'insegnamento". Dallo scorso anno Economia Politica è stata collocata al primo semestre del I anno, un cambiamento che sembra aver prodotto buoni risultati. "Provengo da esperienze didattiche in cui questa materia è sempre stata al primo anno, quindi trovo il cambiamento favorevole. Credo che le matricole abbiano dei prerequisiti matematici e logici 'freschi' per

questo tipo di approccio". Le lezioni, iniziate da qualche settimana, stanno riscontrando un discreto successo: "Ho ragazzi in aula molto partecipativi, così come quelli a casa. Per agevolare le matricole ho registrato le lezioni, possono essere riviste on-line tutte le volte che ce n'è bisogno. Le registrazioni aiutano gli studenti a ricordare e comprendere qualche passaggio sfuggito durante la lezione in diretta". Un ultimo consiglio: "Dopo un certo numero di argomenti spiegati a lezione, non si deve perdere tempo. Occorre studiare le pagine spiegate e rimettersi in pari con lo studio se non lo si è. Essere attivi nel percorso universitario è un'arma potente per riuscire bene, non si può pensare di preparare e sostenere un esame in dieci giorni". Quando ci sono difficoltà "suggerisco di chiedere aiuto al docente e ai suoi collaboratori. Siamo disponibili ad accogliere e ascoltare qualsiasi richiesta dei nostri ragazzi".

Susy Lubrano



## Prenotazioni delle lezioni, gli studenti chiedono di rivedere il sistema

Inizio anno accademico turbolento a Giurisprudenza: i rappresentanti degli studenti ricevono lamentele quotidiane sulle modalità di prenotazione alle lezioni sia in presenza che on-line. *“Il sistema di prenotazione Go-In che funzionava anche lo scorso anno – spiega Clara Giurato, neo rappresentante – è stato modificato dall’Ateneo. Se fino a qualche mese fa era possibile prenotarsi alle lezioni di settimana in settimana, oggi il sistema valuta la capienza giornaliera in base all’aula. Se non c’è più possibilità di prenotazione per quel giorno stabilito, il sistema*

*rimanda in automatico alla prima data disponibile, senza possibilità di scelta”.* Così può capitare che Go-In dia allo studente un giorno disponibile dopo 2-3 settimane: *“E magari in quel giorno lo studente non può andarci – non si può prevedere cosa accadrà fra 15 giorni – Il posto resta occupato, non ci va nessuno e gli altri attendono la disponibilità”.* Il problema non riguarda solo i corsi più affol-

lati del primo anno ma anche insegnamenti degli anni successivi. Clara fa un esempio: *“Sono una studentessa del terzo anno e dovrei seguire in presenza il corso di Diritto Internazionale. Con la riforma dell’ordinamento didattico, questa disciplina è stata anticipata dal III al II anno. Quindi attualmente accoglie i ragazzi di due anni di corso, per un totale di circa 500 studenti”.* Considerando che la capienza dell’aula in questione è all’incirca di 100 posti, se ne deduce che circa 400 studenti restano fuori. *“Una simulazione di prenotazione mostra che la prima disponibilità c’è fra cinque settimane. Cosa me ne faccio di una singola lezione in presenza fra un mese?”.* La situazione delle matricole: *“Gli studenti hanno la possibilità di immatricolarsi e di pagare le tasse fino al 30 ottobre. Però, in mancanza di mail istituzionale e matricola, non ci si può registrare su Go-In. Abbiamo consigliato ai neo iscritti, in questa prima fase di confusione, di inviare*

*una mail privata al docente del corso che si intende seguire per chiedere di essere aggiunti come ospiti alle lezioni on-line”.* La questione è stata portata all’attenzione del Direttore del Dipartimento. *“Il 24 settembre – spiega **Ciro Villani**, altro rappresentante degli studenti – abbiamo richiesto un pre-Consiglio con il Direttore Sandro Staiano e il prof. Umberto Ronga per parlare delle criticità sorte con Go-In. Sappiamo che la competenza è dell’Ateneo, tuttavia vorremmo tutelare gli studenti affinché il sistema possa essere rimodulato con la prenotazione cadenzata di settimana in settimana. Il prof. Staiano si farà portavoce delle nostre problematiche”.* Purtroppo, aggiunge **Ciro**, non solo le matricole hanno problemi: *“ci sono corsi del II e III anno molto affollati, si svolgono in aule della sede centrale con capienza molto limitata, e con un folto numero di ragazzi che seguono da casa”.*

**Susy Lubrano**

### “Siamo in una fase di rodaggio”

*“Siamo in una fase di rodaggio, la ripresa in presenza ha evidenziato alcune criticità su cui stiamo lavorando – afferma la prof.ssa **Lucia Picardi**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Giurisprudenza – So che alcuni studenti hanno presentato in pre-Consiglio al Direttore Sandro Staiano un documento in cui si evidenziavano le problematiche relative al sistema di prenotazione GOIN. Queste difficoltà di carattere tecnico saranno portate in seno agli organi di competenza, in modo da poterle risolvere nel modo migliore”.* Al contempo: *“Registro una situazione serena e di grande entusiasmo per questa ripartenza, c’era tanta voglia di rientrare in aula e fare lezione dal vivo. Invito, poi, gli studenti al senso di responsabilità perché spesso, a lezione come agli esami, si prenotano e poi non si presentano”.*

## Lezione all’aperto per 25 studenti di Scienze dei Servizi Giuridici

Una lezione all’aperto, sul prato, con la cornice del Tempio di Apollo e lo specchio del Lago d’Averno: il 29 settembre gli studenti del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici hanno preso parte ad un evento emozionante e molto formativo. L’iniziativa, spiega la prof.ssa **Francesca Reduzzi**, docente di **Diritto Romano e Fondamenti di diritto europeo**, che ne è la promotrice, nasce nell’ambito del “progetto ‘Università e Territorio’, accordo siglato qualche anno fa fra il Dipartimento di Giurisprudenza ed il Comune di Pozzuoli. La collaborazione è stata, poi, estesa al Parco dei Campi Flegrei. In prima battuta doveva coinvolgere anche le scuole. Prima del Covid siamo stati al Rione Terra, poi ci siamo dovuti fermare e quest’anno abbiamo ripreso l’iniziativa, anche grazie all’aiuto della prof.ssa **Anna-maria Salomone**”. L’intento:

*“Creare un ponte fra ‘Dante e Giustiniano’. Il sommo Poeta parla dell’imperatore nella Divina Commedia (Paradiso, VI canto)”. Alla lezione hanno partecipato i professori **Settimio di Salvo** e **Aurelio Cernigliaro**, docenti che hanno tracciato la strada della storia romana a Giurisprudenza. “Il prof. Di Salvo ha parlato di Giustiniano come punto di partenza del diritto, per poi arrivare alle codificazioni contemporanee europee. Il prof. Cernigliaro si è soffermato sulla singolare modernità del messaggio di universalis monarchia nel Sommo Vate, e su come il Poeta immaginava un imperatore che fosse in grado di venire incontro alle esigenze dei cittadini. Qualche concetto forse per le matricole, prive di una base giuridica consolidata, era un po’ difficile. I due professori sono stati però bravissimi a spiegare con parole semplici concetti fondamentali per la*



*platea studentesca”.* Un bel momento di formazione ma anche di socialità: *“Abbiamo accolto 25 studenti. Un agriturismo ci ha fornito le sedie ma molti ragazzi erano muniti di plaid, pronti per vivere un’attività collettiva e superare l’isolamento causato dalla pandemia”.* L’iniziativa è stata accolta con molto entusiasmo: *“Grazie ad un piccolo fondo ricevuto, abbiamo noleggiato un bus e offerto un rinfresco ai*

*ragazzi, in un clima conviviale. Il progetto sarà ripetuto il prossimo anno. Ora, però, è iniziato il corso e dobbiamo concentrarci su questi tre mesi di lezione”.* Il corso “va benissimo, il contenuto numero di iscritti ci consente di ospitare tutti i ragazzi in presenza. Molte matricole sono orientate a proseguire con la Magistrale; altre, invece, troveranno lavoro o magari si iscriveranno ad una specializzazione diversa”.



La parola alle neo matricole di **Medicina e Odontoiatria**

# Il camice bianco, per molti il sogno sin da bambini

Il camice bianco si fa un po' più vicino per gli oltre cinquecento studenti di Medicina che dal 4 ottobre hanno cominciato a calcare il suolo del Policlinico federiciano. Divisi per matricola, pari e dispari, hanno cominciato ad ambientarsi nella grande Aula Magna dell'Edificio 21. Il clima è ancora un po' da scuola, le lezioni sono compatte, a rotazione, tutte al mattino o tutte il pomeriggio, in modo da lasciare il giusto tempo per assimilare i primi concetti e rivedere gli appunti. Tra l'entusiasmo di aver superato il test ed essere finalmente all'università e un discreto senso di spaesamento dovuto all'immensità della struttura universitaria, ecco qualche racconto da matricola.

**Agnese Valentino** ha pensato bene di anticiparsi e di fare una rapida sortita al Policlinico già prima dell'inizio delle lezioni: "Avevo fatto un giro un paio di giorni prima, giusto per ambientarmi e non andare nel panico il primo giorno - racconta - **Seguiamo nell'Edificio 21, in un'aula molto grande a due piani.** Io ero al piano inferiore e confesso di non avere ben capito come si salga. Scale interne non ce ne sono, probabilmente si passa dall'esterno". Le sue prime impressioni, come per tutte le altre matricole, "sono buone, ma non posso dire di avere visto granché. Mi sono fermata un po' nel giardino antistante l'edificio e ho preferito non allontanarmi ancora troppo". **Pollici decisamente in giù,** invece, "per i trasporti. Il Policlinico è servito dalla metro 1, mezzo affollatissimo e non

*sempre puntuale. Arrivando da San Felice, Caserta, prendo prima il pullman e la mattina devo mettermi in moto alle sei".* **Medicina "è un sogno che ho sin da bambina, non c'è altra spiegazione. E desideravo andare alla Federico II perché è un'università dalla lunga tradizione".** Il primo passo ora sarà **"cominciare a prendere dimestichezza con il mood universitario, capire come si prenotano gli esami e altre questioni tecniche ed entrare nel vivo delle materie. Ho studiato abbastanza bene Chimica e Biologia - a caldo, infatti, il test di ingresso non le era sembrato particolarmente difficile - un po' meno Fisica. Sicuramente il percorso sarà lungo e sacrificato, ma Medicina ti dà delle grandi soddisfazioni personali".** Le lezioni si stanno tenendo interamente in presenza, senza quindi la necessità di prenotare attraverso l'applicazione Go-In. **"Il primo giorno siamo partiti con Chimica e Fisica, il successivo con Basi della Medicina - prosegue Antonio Ascione - Ma è troppo presto per avere un'idea chiara di cosa effettivamente andremo a studiare, tanto più che, per la maggior parte, sono ancora materie di base".** Un assaggio del Policlinico, Antonio lo aveva già avuto grazie alla scuola, "con un progetto di alternanza scuola-lavoro. Essendo uno Scientifico, oltre al teatro, ci avevano proposto anche degli approfondimenti più tecnici e così ho seguito un intervento sulle protes". In quel momento, ipotizza, gli si è accesa la lampadina della Medicina "che è anche una



vocazione, in particolare per il mondo della ricerca". Dal suo Corso si aspetta **"una formazione teorica molto solida, ma spero anche in tante applicazioni pratiche".** Ha cominciato, intanto, a fare le prime conoscenze, "a scambiare qualche parola con gli altri ragazzi e con i rappresentanti degli studenti che si sono presentati e ci hanno inviato a rivolgerci a loro per qualunque necessità". A Medicina è stata condotta, non l'ha scelta, questa è l'opinione di **Alessia Scognamiglio.** E, anche nel suo caso, la scuola sembra aver fatto il suo dovere di istituzione stimolante e formativa: "Ho avuto degli ottimi professori, soprattutto nelle discipline scientifiche. Ci hanno proposto anche vari approfondimenti, ricordo ad esempio delle lezioni sulla genetica e sulle biotecnologie. Li seguivo con piacere e senza difficoltà. Il modo in cui mi venivano spiegati era perfettamente conforme al mio modo di ragionare". Da qui, quindi, la decisione di osare e di puntare ad un percorso difficile: "Da piccolina comunque mi regalavano spesso libri illustrati sul corpo umano o altri argomenti del genere". Il test d'accesso lo ha trovato **"difficile, molto. Mi aspettavo quesiti più applicativi invece, soprattutto per Chimica, erano cose piuttosto mnemoniche".** La sua routine, per il momento, è abbastanza

standard: "Seguo le lezioni e poi torno a casa. Piano piano vorrei cominciare a vivere la struttura, che è bella e piena di verde, e darmi un metodo di studio. Difficoltà, per il momento, non mi sembra che ce ne siano. Immagino che arriveranno con il tempo". **Carmine Morfeo** studierà **Odontoiatria: "Mi sono diplomato in un istituto per odontotecnici, quindi questo mi è sembrato il percorso più adatto ai miei interessi. Non vedo l'ora di andare oltre quello che ho studiato, di entrare nel vivo delle discipline e soprattutto di avere i primi contatti con i pazienti".** In particolare, **"sono affascinato da questo settore che si evolve alla velocità della luce e in cui la tecnologia gioca un ruolo così importante. So che spesso c'è la tendenza a specializzarsi in uno specifico ramo - lui si definisce interessato all'implantologia e all'ortodonzia - ma ho la tendenza a voler sapere fare tutto".** Dalla fine del percorso scolastico di Carmine è passato già qualche anno: "Era il 2018. Finora ho lavorato, ma poi ho deciso di mettermi di nuovo in gioco. Avevo bisogno di provare a me stesso di esserne capace". **Un buon odontoiatra, secondo lui, "deve essere empatico, sicuro di sé e avere una buona manualità. So che prima di mettere le mani in pasta** ...continua a pagina seguente





...continua da pagina precedente

dovrò studiare tanto e sono pronto a farlo". Una notevole manifestazione d'impegno la sua, se a questo si aggiunge che "per mantenermi agli studi lavorerò. È una cosa che devo e voglio fare e, prima comincerò, meglio sarà". Nella famiglia di **Gaia Stravino**, il giuramento di Ippocrate è di casa: "I miei genitori sono entrambi odontoiatri. Da bambina qualche volta li seguivo a lavoro e mi ricordo dei loro pazienti. Ma soprattutto mi ricordo le telefonate che arrivavano ad ogni ora; questo è praticamente un lavoro non stop". La sua personale inclinazione, "al momento, è per la medicina interna. Ma ci sarà tempo per cambiare idea, soprattutto quando cominceremo i tirocini. Che so, purtroppo, partire solo al quarto anno anche se capisco che prima bisogna costruire delle buone basi". Gaia arriva da un liceo classico, "che ho scelto perché mi piacevano il greco, il latino e la letteratura. Forse non ho studiato benissimo la Fisica, ma ritengo che il classico apra la mente e insegna a ragionare - poi aggiunge - **Ho sostenuto sia il test di ammissione in italiano che quello in inglese**, per mettermi alla prova più che per un reale interesse nel seguire questi studi in una lingua che non è la mia". Risiedendo ad Avellino, ha preso casa a Napoli insieme ad alcune studentesse delle Professioni Sanitarie: "Mi sono trasferita solo da pochi giorni e al momento sono piuttosto contenta. Sento che questa sarà un'ottima esperienza di crescita personale". Essere del tutto in presenza è, anche per **Francesca Venio**, uno stimolo: "Il distanziamento c'è e anche i controlli vengono effettuati, quindi direi che l'ambiente è sicuro. È bello poter interagire con i professori e con gli altri ragazzi e poi **questi studi hanno bisogno di contatto diretto**". Prosegue: "Giusto un po' dispersivo il Policlinico. I numeri degli edifici non sono consecutivi e all'inizio, per orientarmi, ho dovuto chiedere". Molto solida, la motivazione della sua scelta di Medicina: "**Trovo che questo lavoro sia uno dei più socialmente utili. E diciamo anche che veicola un interessante ritorno in termini economici**".

Carol Simeoli



5 mila gli iscritti al Dipartimento di via Montesano

## A Farmacia gli studenti cercano di "ritrovare la socialità persa"

Tra attività didattiche e lezioni in laboratorio, sono rientrati in sede anche gli studenti del Dipartimento di Farmacia. Una piccola panoramica la delineano alcuni dei rappresentanti. "Nei giorni scorsi la prof.ssa Angela Zampella, il nostro Direttore, ci ha detto che, tra i vari anni e i vari Corsi, **in Dipartimento ci sono circa cinquemila studenti**", racconta con un pizzico di orgoglio **Raffaele Chianese**, rappresentante in Consiglio di Dipartimento e studente al quinto anno di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. Dal 27 settembre "**siamo riusciti un po' tutti a ritornare in sede**". C'è bisogno di prenotare il posto in aula tramite Go-In, sistema che, nel caso non ci sia posto per la settimana in corso, rimanda automaticamente a quella successiva". Ma, in ogni caso, "che io sappia, **chi vuol seguire in presenza sta riuscendo a trovare posto in aula**". Sul mio anno, ad esempio, siamo tra i quaranta e i cinquanta in sede e una quindicina da casa". Qualche problema "si era riscontrato sul secondo anno di CTF su cui c'è stato il trasferimento di diversi studenti da Controllo di Qualità. Questi, non avendo ancora avuto il cambio di matricola, non riuscivano a prenotarsi per le lezioni giuste. Ma la segreteria ha risolto". Il Dipartimento si era riannimato già prima dell'estate "con gli studenti che avevano ricominciato a frequentare la sede. In particolare, sono



**molto contento soprattutto della ripresa dei laboratori**. Purtroppo, quello che si è perso difficilmente verrà recuperato, ma se uno studente volesse riseguire un laboratorio, senza togliere il posto ad altri, potrebbe contattare il docente titolare dell'insegnamento e seguirlo di nuovo". Non c'è stato ancora modo, invece, di incontrare le matricole e quindi, tra la fine della settimana e l'inizio della successiva, "**dovrebbe tenersi un Open Day dedicato a loro**, in cui interverranno il Direttore del Dipartimento, i Coordinatori dei Corsi e l' AISF - Associazione Italiana Studenti di Farmacia - Sarà un benvenuto in cui verranno date un po' di informazioni generali e parleremo anche noi rappresentanti". L'idea "sarebbe di tenere l'incontro in presenza e magari di dividerlo in due giorni - matricole dei Corsi quinquennali e matricole delle Triennali - e aprirlo anche ai ragazzi del secondo anno che finora non hanno pienamente vissuto l'università". Dal suo ultimo anno, Raffaele si aspetta "di non perdere più neanche una

lezione. Ora dobbiamo capire davvero dov'è che ci porta il nostro percorso. **Ma spero anche di ritrovare la socialità persa**. Abbiamo un bel Dipartimento, con molti spazi aperti, con il bar, ed è una situazione ottimale per fare comunità". Descrive un rientro tranquillo anche **Giusy Cacciapuoti**, secondo anno di Farmacia e rappresentante in Consiglio di Dipartimento: "I professori ci invogliano alla ripresa - riflette - ed è giusto così". I controlli "**sono attenti** e si esibisce sia il Green Pass che la prenotazione. In passato, comunque, c'erano persone che restavano in Dipartimento anche solo per passare un po' di tempo. Questo ora non si vede più, ci si ferma per seguire le lezioni o per studiare". Il suo primo anno, Giusy lo ha vissuto in maniera altalenante, "come tutte le matricole. È stato strano stare in aula a tratti, con i controlli più rigidi, le mascherine, il bar chiuso e non potersi fermare nemmeno per una chiacchiera. Ma adesso possiamo recuperare".



## Elezioni alla Scuola di Medicina e Chirurgia

Alla Scuola di Medicina e Chirurgia è tempo di elezioni. L'11 e 12 ottobre, presso la Sala del Consiglio della Presidenza si voterà per il rinnovo dei **Coordinatori dei Corsi di Laurea**: Triennale in Tecniche Audioprotesiche, Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana e a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese. I Coordinatori uscenti sono, rispettivamente, i professori Elio Marciano e Angela Alba Rosa Rivellese, per quiescenza, e il prof. Pasquale Abete, al termine del suo primo mandato. Per ciascun Corso si è proposto un unico candidato: rispettivamente, i professori **Gennaro Auletta**, **Giovanni Annuzzi** e, per il secondo mandato, **Pasquale Abete**.

Altri cambi al vertice, per il prossimo triennio 2022-2024, stanno interessando anche i **Direttori dei Dipartimenti**. Alla guida di **Neuroscienze**, **Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche**, subentrando al prof. Paolo Cappabianca, da gennaio ci sarà il prof. **Luigi Califano**. Il docente, Ordinario di Chirurgia Maxillo Facciale, già Vice Direttore del medesimo Dipartimento e Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, è stato eletto con 111 voti favorevoli, 121 i votanti su 140 aventi diritto. È stata riconfermata alla direzione di **Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche** la prof.ssa **Franca Esposito**, con 102 preferenze sui 103 votanti. Già Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico,



co, attualmente membro del Senato Accademico come rappresentante dei Direttori di Dipartimento, la docente, Ordinario di Biochimica, ha all'attivo numerose pubblicazioni su riviste internazionali e collaborazioni con Istituti di ricerca italiani ed esteri. Sono state indette le elezioni,

fissate in prima votazione il 16 settembre, anche per il rinnovo della carica al vertice di **Medicina Clinica e Chirurgia**. Unico candidato il Direttore uscente, il prof. **Fabrizio Pane**. Docente di Malattie del Sangue, è autore di più di 170 lavori scientifici su riviste internazionali.

### Neuroscienze, Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche

## Il prof. Luigi Califano, nuovo Direttore del Dipartimento

Stimolare le collaborazioni, dare opportunità ai giovani, puntare sulla qualità della didattica in stretta connessione con le attività assistenziali e di ricerca. Sono i principali punti all'ordine del giorno nell'agenda del neo-eletto Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche, il prof. **Luigi Califano**. Il prossimo gennaio subentrerà all'attuale Direttore, il prof. **Paolo Cappabianca**, non ricandidabile perché prossimo alla quiescenza. *"I colleghi hanno ritenuto che il mio operato si potesse configurare come naturale prosecuzione del lavoro del professor Cappabianca che, in questi anni, ha operato egregiamente, dando un notevole impulso al nostro Dipartimento"*, chiarisce. Qualche numero: *"120 docenti, 10 Corsi di Laurea, 14 Corsi di Specializzazione, 13 di Perfezionamento, 9 Master e 1 Dottorato di Ricerca. Sempre al collega Cappabianca dobbiamo il nostro efficientissimo ufficio diretto dalla dottoressa **Loredana Randazzo**"*. È ben chiara, dunque, la direzione in cui proseguir-

re: *"Una cosa da fare sarà lavorare al rifacimento del nostro sito web, per valorizzarne immagini e contenuti"*. Ancora: *"dovremo continuare a potenziare i rapporti con gli altri Dipartimenti, di area medica e non, e Centri e implementare così le conoscenze da poter trasmettere ai nostri studenti"*. Tra le collaborazioni attive che il docente cita, quelle con i Centri Interdipartimentali ICAROS e CIRMIS e con il Polo di NanoFotonica del Consorzio Interuniversitario CeRICT *"in cui si sta lavorando all'uso delle nanotecnologie che consentono di integrare nel comune ago di una siringa terapia e diagnosi"*. Tutti que-

sti rapporti, prosegue, *"oltre a permettere avanzamenti della ricerca negli ambiti di nostro interesse, sono fonte di nuove opportunità per giovani dei settori scientifico-disciplinari del nostro Dipartimento e per l'acquisizione di strumenti innovativi"*. Da non dimenticare *"che abbiamo anche un'altra missione, di natura assistenziale. Non è possibile insegnare la Medicina o fare ricerca in Medicina senza tenere conto del paziente. Altrettanto fondamentali, dunque, sono i rapporti con l'Azienda Ospedaliera"*. La Scuola di Medicina, intanto, *"si sta impegnando nel potenziamento delle sue dotazioni tecnologiche. L'at-*



Il prof. **Luigi Califano**, Ordinario di Chirurgia Maxillo-Facciale dal 2002, è Direttore del Dipartimento Assistenziale Integrato Testa-Collo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e Presidente della Società Italiana di Chirurgia Maxillo-Facciale. Tra gli incarichi istituzionali pregressi: Presidente, dal 2014 al 2020, della Scuola di Medicina e Chirurgia Federico II e dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica per la Regione Campania.

*tenzione all'aspetto pratico e applicativo è centrale sicuramente nel post laurea, ma anche prima, per stimolare la conoscenza e l'interesse degli studenti verso nuove pratiche e metodologie"*.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

**Gino Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**  
Riduzione del 15% sul totale  
valido per 1 o 2 persone  
(ESCLUSO ASPORTO)



Inizia con 'Carissimi studenti' la missiva che il prof. **Nicola Zambrano**, il Coordinatore del Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute, ha indirizzato agli allievi in merito alla ripartenza delle lezioni dal 4 ottobre. Grazie alle aule capienti, seppure al 50%, la sede di via De Amicis è pronta ad ospitare gli studenti, muniti di certificazione verde, che potranno usufruire della didattica blended dietro documentate motivazioni. Nella lettera del docente, un'indicazione in più è riservata alle **matricole, suddivise in tre canali** in base all'iniziale del cognome, per cui è riportato anche il prospetto delle **lezioni del semestre – Chimica, Fisica applicata, Matematica e tecniche computazionali** – con relativi docenti. Ma come sono andati i primi giorni di lezione per i neoiscritti? E che cosa li attende? Lo raccontano alcuni dei docenti. È soddisfatto della sua prima lezione il prof. **Gennaro Miele, Fisica applicata, Canale II (E-M)**, che informa: "La classe era in presenza, salvo un paio di persone collegate online. I ragazzi sono tranquilli, interessati, sono comodi nelle aule belle grandi e desiderosi di interagire". Come lo scorso anno **"sono previste attività integrate, sia di laboratorio che esercitazioni. Con le attività di laboratorio - una relativa alla misura delle densità e una di termodinamica - metteranno assieme l'esperienza che si fa al banco chimico e di fisica con l'elaborazione dei dati"**. Indosseranno il camice e tutti i presidi di sicurezza necessari per l'ingresso in laboratorio, **"utilizzeranno alcuni strumenti e prepareranno delle soluzioni. Si tratta di operazioni semplici che servono per acquistare familiarità con l'ambiente"**. Il primo giorno in aula si è sempre un po' spaesati **"ed è naturale che sia così. Si comincia con il manifestare le prime curiosità sui docenti, sulla struttura e sulla parte organizzativa del Corso. Poi, si entra nel vivo delle discipline"**. Parla di forma mentis il prof. **Stefano Morisi, Fisica applicata, Canale III (N-Z)**. **"Non intendo far acquisire nozionismi sulla Fisica, quanto più una diversa apertura mentale rispetto alla materia e all'utilizzo degli strumenti matematici. Il nostro obiettivo è portare avanti una riflessione**

## Laboratori ed esercitazioni per le matricole divise su tre canali

# Biotecnologie per la Salute: la parola ai docenti del primo anno



su quanto studiato al liceo, ma in un'ottica da corso universitario". Il docente **non condivide la pratica delle slide: "Non ne ho fatto mai uso e mai lo farò. Ho sempre usato gesso e lavagna e, l'anno scorso, la lavagna elettronica. Ci siamo trovati bene e penso che la impiegherò anche quest'anno"**. Con gli altri colleghi, intanto, **"ci si è già ritrovati per mettere a fuoco le prove integrate laboratoriali che proporremo, per testarle e preparare delle schede che i ragazzi dovranno compilare"**. Per l'esercitazione sulla fluidodina-

mica e misura delle densità **"si impiegherà il densimetro – uno strumento di misura della densità di un liquido che si basa sul principio di Archimede – Invece, l'esercitazione dedicata alla termodinamica, introdotta quest'anno, prevede la semplice realizzazione di un calorimetro. Sulla calorimetria i ragazzi incontrano sempre qualche difficoltà e, toccando con mano, afferreranno meglio il concetto"**. È in fase di discussione anche **"la proposta di una sorta di prova d'esame orale congiunta tra gli insegnamenti che si**

**potrebbe proporre, eventualmente, allo studente che ambisce al massimo del voto. Sarebbe un modo per testare la sua preparazione più profonda. È una proposta del prof. Zambrano, che la sta vagliando, e che noi docenti siamo disponibili ad accogliere"**. Qualche difficoltà nelle materie di base c'è sempre, prosegue, **"ecco perché non propongo un programma troppo esteso e cerco piuttosto di far capire che la matematica è uno strumento che ci permette di modellizzare fenomeni semplici che ci circondano"**. Questo è il terzo anno che il docente ha l'insegnamento di Fisica al Corso di Biotecnologie per la Salute: **"In passato ho sentito colleghi un po' scettici sul livello delle conoscenze di base degli studenti in queste aree disciplinari. Invece, negli ultimi anni - conclude - ho trovato sempre una buona preparazione, forse con qualche lacuna in matematica. E in più, le percentuali di superamento delle prove intercorso sono dell'80-90%"**. Sulle esercitazioni integrate interviene anche il prof. **Francesco Calabrò, Matematica e tecniche computazionali, Canale III (N-Z)**. Dopo aver condotto la parte fisico-chimica dell'esperimento, con i docenti di matematica **"gli studenti entreranno a turno nel laboratorio didattico informatico, per utilizzare il dato raccolto. Impiegheremo uno strumento gratuito, il linguaggio di programmazione R per l'elaborazione statistica dei dati. E, al terzo anno, è previsto proprio un insegnamento avanzato sull'analisi dei dati"**. In questo modo, **"faremo capire che nessuna disciplina è scollegata dall'altra e che ha senso studiarle tutte insieme"**. Anche nella sua opinione, c'è da essere soddisfatti della ripartenza: **"La sede di Biotecnologie è nuova e ben attrezzata sia in fatto di laboratori che di aule, a capienza normale di oltre 300 posti e che possono tranquillamente ospitare in presenza i 150 studenti di ogni canale"**, conclude.

## Open Weekend sulla Salute Mentale

Il Policlinico Federico II aderisce all'**Open Weekend** sulla Salute Mentale, promosso da Onda (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e di genere) da venerdì 8 a domenica 10 ottobre offrendo gratuitamente servizi clinico-diagnostici e informativi. L'obiettivo è favorire l'accesso alle cure e aiutare a superare pregiudizi e paure legate alle malattie psichiche. I servizi disponibili: **Psichiatria**, colloqui informativi telefonici per pazienti e familiari su disturbi psicotici, d'ansia e dell'umore e dell'alimentazione nelle giovani donne (tel. 0817462645 – 2649), responsabile prof. Andrea De Bartolomeis, Direttore Unità Operativa Complessa di Psichiatria e Psicologia; **Psicologia Clinica**, un Infopoint aiuterà a conoscere meglio il ruolo dello psicologo e le possibilità offerte dalla psicologia clinica (Edificio 20 del Policlinico, piano terra), inoltre per gli utenti che avessero necessità di una consulenza sarà possibile effettuare colloqui virtuali (in questo caso è necessaria la prenotazione all'indirizzo mail [psicologiaclinica.telmed@gmail.com](mailto:psicologiaclinica.telmed@gmail.com)), responsabile il prof. Nelson Mauro Maldonato, responsabile del Programma Dipartimentale di Psicopatologia Clinica; **Neuropsichiatria infantile**, colloqui virtuali per le famiglie che necessitano di counseling neuropsichiatrico per l'infanzia e per l'adolescenza (occorre la prenotazione all'indirizzo [skype.npia.unina](mailto:skype.npia.unina)), responsabile la prof.ssa Carmela Bravaccio, responsabile Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile.



## Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia generale e specialistica

## Il prof. Miraglia Del Giudice è il neo Direttore

Fumata bianca al Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia generale e specialistica il 25 settembre: neo Direttore è il prof. **Emanuele Miraglia Del Giudice**, succede al prof. **Nicola Colacurci**. L'elezione del professore, ordinario di Pediatria e unico candidato, non giunge inaspettata: "si è discusso su chi potesse impugnare le redini del Dipartimento e la fiducia dei colleghi si è espressa a mio favore". Il prof. Miraglia Del Giudice si è laureato con lode in Pediatria nel 1984 alla Federico II, ha pubblicato con continuità oltre 200 articoli ad alto *impact factor* sui temi della pediatria, dell'endocrinologia, dell'ematologia e della genetica. È stato coordinatore nazionale del Gruppo di studio sull'obesità infantile della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia pediatrica e dal 2015 è Direttore della Scuola di specializzazione in Neuropsichiatria infantile. Oltre a questo si aggiunge la presidenza del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di Caserta, sopraggiunta solo pochi mesi fa, dalla quale però ha dovuto

dimettersi perché le due cariche non sono compatibili. "Sebbene per poco tempo – afferma – mi sono impegnato molto nel ruolo di Presidente del Corso". Si andrà a breve al voto per il nuovo Presidente. Approda quindi in Dipartimento il nuovo Direttore: "un piccolo Dipartimento ma con più anime. In esso convivono anestesisti, urologi, pediatri, ginecologi e chirurghi pediatrici. È una realtà ben assortita dal punto di vista scientifico-disciplinare, e una delle sfide della mia direzione sarà quella di incrementare ulteriormente la coesione e la collaborazione per fini medici e di ricerca tra settori disciplinari differenti", afferma. Al Dipartimento afferiscono due Corsi di Laurea Triennali (Infermieristica pediatrica e Ostetricia), tre Scuole di specializzazione e numerosi Master di primo e secondo livello. "In continuità con l'operato del prof. Colacurci cercherò di far aumentare l'afflusso di iscrizioni ai Master e, soprattutto, di mantenere inalterati i posti per le Specializzazioni".

Con il prof. Miraglia del Giudice il punto sulla professio-

ne medica post-pandemia. "La prima ondata del virus ha visto il personale medico-sanitario, in assetto di guerra, dormire pochi minuti sulla scrivania e poi tornare in corsia, sostenere turni di lavoro estenuanti e morire a contatto con i pazienti infetti. Allora si godeva del plauso dell'Italia e del mondo intero, gli 'angeli in corsia' li chiamavano. Per fronteggiare la pandemia il Corso di Laurea in Medicina è diventato addirittura abilitante, i laureandi erano impazienti di finire il loro percorso per intraprendere la propria battaglia personale contro il Covid. Tutto bellissimo, almeno fin quando non si è iniziato a parlare in termini scientifici. Allora, nell'opinione comune, tutti i medici sono diventati complici della Big Pharma, tutti asserviti al sistema che vuole uccidere le persone inoculando i vaccini". Ma dov'è che è sorto il gap tra la medicina e la popolazione? La risposta per il docente appare quasi scontata: "nella comunicazione! Noi pediatri, abituati a interfacciarci non con i pazienti diretti, perché troppo piccoli, ma con i loro



genitori e parenti, sappiamo quanto sia importante comunicare efficientemente. Di per sé il linguaggio tecnico-specialistico può incutere un certo timore perché molto serio e rigido, se poi dall'altra parte ci mettiamo la scarsa predisposizione all'ascolto il risultato non sarà tanto felice". Un'ondata di sfiducia che non deve impressionare gli studenti di Medicina: "le doti del medico sono l'empatia e la curiosità, e queste doti prescindono dalle difficoltà. Il lavoro di un medico è complesso a prescindere e non si può intraprendere immaginando che sarà sempre tutto rose e fiori".

## Direzione del Dipartimento di Medicina di Precisione

## Eletto il prof. Ferdinando De Vita

Cambio al vertice del Dipartimento di Medicina di precisione. Lo scorso 26 settembre è stato eletto il nuovo Direttore, il prof. **Ferdinando De Vita**, che succede al prof. **Antimo Migliaccio**. Unico candidato, il docente definisce la sua elezione "il frutto di una scelta collegiale, che testimonia la fiducia accordata dai colleghi". De Vita, laureato con lode e dignità di stampa alla Federico II, è docente di Oncologia, autore o coautore di oltre 140 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali come Peer Reviewed Journal, oltreché di 19 tra monografie, volumi o capitoli di libro. Già Direttore della Scuola di specializzazione in Oncologia medica, nonché delegato del Presidente della Scuola di Medicina per le Scuole di Specializzazione e per le attività inerenti all'orientamento ed al Job Placement,

adesso De Vita approda alla direzione del Dipartimento dove ha intenzione di agire in continuità rispetto al suo predecessore: "la direzione del prof. Migliaccio è stata ottima, per cui auspico di poterlo eguagliare sotto questo punto di vista. Naturalmente il frangente non è lo stesso, e io mi troverò a fronteggiare sfide diverse". Nel programma di De Vita c'è il perseguimento dell'Eccellenza: "non sarà un percorso semplice e sono certo che ci sia ancora molto da lavorare, ma già la direzione del prof. Migliaccio ha aperto uno spiraglio di luce verso questa possibilità, quindi non vedo perché dubitarne", afferma. Lo scopo di un Direttore, il cui ruolo principale resta quello di coordinatore, "è quello di favorire la sinergia tra le diverse anime del Dipartimento, cioè tra tutte le specificità disciplinari e scientifiche, nell'interesse

della ricerca medica e della formazione dei professionisti di domani".

Per quanto riguarda la ripresa in sicurezza (al Dipartimento afferiscono il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese e due Triennali in Tecniche di laboratorio biomedico e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia) aggiunge: "un aspirante medico, di qualsiasi grado e livello, necessita dell'attività pratica. La pandemia ci ha messo a dura prova ma adesso, munendoci di tutti i dispositivi per il contenimento dell'infezione (che comunque è in fase remissiva), dobbiamo assolutamente tornare in aula e in ospedale. Quel che è certo è che attueremo tutte le misure necessarie". Gli studi medici non sono certo un percorso semplice, ed è per questo che serve un propulsore: "la curiosità e la



tenacia sono doti indispensabili per un medico, grazie alle quali può affrontare ogni sfida. E, poi, naturalmente, l'empatia". Il proposito: "vogliamo che chi studia da noi possa trovare un'ottima preparazione a seconda delle sue inclinazioni, ed è per questo che intendo incrementare ancor di più il livello della ricerca e la qualità della didattica. I risultati migliori si raggiungono con il tempo e l'impegno, e noi disponiamo di entrambi in abbondanza".



# Occhio alle truffe: ad Economia un seminario di educazione finanziaria

Nell'epigrafe della sua opera di maggior rilievo, *Il padrino*, Mario Puzo cita una frase di Balzac: *'dietro ogni grande fortuna c'è un crimine'*. Esattamente questo potrebbe pensare chi si imbatte nella storia di Charles Ponzi, uomo d'affari e truffatore che nella Wall Street degli anni Venti mise in piedi un sistema truffaldino che, coinvolgendo circa 40mila investitori, gli permise di incassare oltre 15 milioni di dollari. Proprio su questo esempio il Dipartimento di Economia ha deciso di erogare, venerdì 8 ottobre, un seminario dal titolo **"Occhio alle truffe"**, con lo scopo di far conoscere agli studenti le insidie del mondo della finanza. Promosso dalla Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio (Feduf), dalla Commissione nazionale per le Società e la Borsa (Consob) e dalla Banca

di credito popolare di Torre del Greco, l'evento si è svolto in modalità mista, con un numero limitato di posti in presenza e su Teams. *"Abbiamo pensato che il modo più efficace per far conoscere questa realtà agli studenti fosse quello di interpretarla teatralmente"* - spiega il prof. **Giuseppe Sannino**, Vicedirettore del Dipartimento, docente di Economia Aziendale, curatore dell'evento - *e infatti il seminario consiste in una rappresentazione teatrale di una truffa, in cui l'attore Massimo Giordano interpreta Charles Ponzi*". Il cosiddetto schema Ponzi, continua il docente, *"ha conosciuto numerose applicazioni nel corso degli anni, evolvendosi e adattandosi ai più svariati contesti. Tale è stata la sua incidenza, che oggi questo schema è illegale in ogni parte del mondo, a tutela delle aziende e degli inve-*

*stitori"*. Il modello elementare dello schema Ponzi prevede che il truffatore proponga a un nucleo ristretto di investitori dei guadagni consistenti, rispondendo in termini fumosi e spiegando vagamente meccanismi complessi quando gli si chiede in cosa consista l'investimento. Una volta convinte le prime vittime, riscuote la loro quota promettendo di rispettare i patti anche se dovesse andare egli stesso in perdita. Poi, per fingere che l'investimento sta avendo successo, distribuisce a ognuno degli investitori il compenso promesso, che è stato semplicemente sottratto dal capitale iniziale. Le vittime, soddisfatte del guadagno, reinvestono i fondi e diffondono entusiasticamente la voce sul presunto affare, coinvolgendo altri investitori che diverranno vittime del circuito. Quando la truffa diviene evidente, il truffatore

sparisce nel nulla con il massimo guadagno raggiunto, lasciando con un palmo di naso gli investitori. *"Abbiamo pensato a questa iniziativa - riprende Sannino - perché gli studenti, cioè i futuri risparmiatori o consulenti dei risparmiatori, possano apprendere che dietro ai meccanismi finanziari c'è anche chi si è ingegnato per ottenere facili guadagni, a scapito della buona fede di chi ha deciso di fidarsi"*. Hanno potuto accedere al seminario tutti gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, per i quali è previsto il rilascio di un credito formativo per attività a scelta se previsto dal loro Piano di studi. **"L'educazione finanziaria - conclude Sannino - è il primo passo per formare professionisti del settore, perciò vengono investiti in questo ambito sforzi e risorse. Come ogni settore, anche l'Economia e la Finanza possono rientrare nelle mire di chi agisce illegalmente, ma con la giusta preparazione si possono evitare amare conseguenze"**.

**Nicola Di Nardo**

## II MESTIERE DI FARE IMPRESA

è frutto di una serie di esperienze dell'autore: docente nelle scuole superiori, consulente aziendale, formatore e docente a contratto per vari anni sui temi delle nuove imprese all'Università. E negli ultimi due decenni anche imprenditore innovativo.

La vastità del tema legato all'imprenditorialità ha portato l'autore a scegliere gli elementi essenziali per mettere il lettore nelle condizioni di valutare i termini cruciali del mestiere di fare impresa.

Il primo capitolo rappresenta e descrive le fasi della vita di un'impresa ed evidenzia l'importanza dei caratteri del profilo di chi vuole fare impresa perché prima ancora di parlare di start up, è meglio verificare la propria propensione all'imprenditorialità, attraverso una verifica iniziale delle motivazioni, della personalità, della leadership e delle competenze tecniche e manageriali.

Il secondo capitolo tratta gli aspetti riguardanti l'avvio, la regolazione e la gestione dei rapporti economici, patrimoniali e giuridici tra i soci. Avere dei soci, molte volte, è una necessità ma può essere anche un rischio e per questo è necessario conoscere a fondo le dinamiche psicologiche e giuridiche



che possono generarlo, per definirlo e per limitarlo. Può arrivare un momento in cui iniziano incomprensioni e liti tra i soci. Per queste ragioni la conflittualità tra soci non si può considerare come un evento occasionale ed eccezionale, ma, al contrario, come una fase prevedibile nella vita di una società.

Il terzo capitolo tratta gli aspetti tecnici specifici relativi al percorso che

conduce dall'idea all'impresa, che attraversa le fasi di un ciclo ben determinato: l'idea viene pensata, viene trasformata in progetto, viene presentata in un business plan, si realizzano gli investimenti, viene avviata la gestione, si sviluppa, raggiunge il regime. In ciascuna di queste fasi l'imprenditore (individuale o collettivo che sia) accresce le proprie conoscenze, competenze ed esperienze: più è efficace il lavoro svolto, maggiore è la probabilità che la sua impresa entri e competa vittoriosamente nel mercato di riferimento.

Il quarto capitolo individua gli strumenti e fornisce gli elementi per definire una ingegneria finanziaria legata strettamente con le attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere in ciascuna fase del processo di creazione di impresa. Nel capitolo sono evidenziate alcune patologie, a volte anche gravi, che caratterizzano le nuove imprese. La scarsa cultura finanziaria, in genere, fa sì che la nuova impresa spesso nasca privilegiando le forme di finanziamento più a portata di mano. Niente di più sbagliato perché per reperire i mezzi finanziari più idonei bisogna misurarne la convenienza economica e assicurare la compatibilità temporale del finanziamento rispetto all'investimento.



Incontro promosso dalla RUS Campania

## “Occorre educare la popolazione a una dieta sana e sostenibile”



Ormai siamo abituati a sentir parlare di epidemia globale, è un dato di fatto. Ma se si pensa che ci si stia riferendo al Covid si è in errore! Sì, perché già nel 1998 una ‘pandemia’ impazzava, segnalata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità: l’obesità. Il mondo mangia male, mangia troppo e non si cura dell’ambiente; c’è quindi **un fil rouge tra patologie legate all’alimentazione e sostenibilità ambientale**. Questo l’argomento del workshop che si è tenuto il 6 ottobre su piattaforma Teams, coordinato dal prof. **Furio Cascetta**, ordinario di Fisica tecnica industriale e Prorettore funzionale alla Green energy e Sostenibilità ambientale, e a cui hanno preso parte docenti di diversi Dipartimenti. L’evento, dal titolo **“Alimentazione sana e sostenibile – agenda 2030”**, è stato promosso dalla RUS Campania nell’ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile bandito dall’Alleanza italiana per lo Sviluppo sostenibile (ASviS). **“Le patologie legate all’alimentazione sono un problema che affligge gran parte della popolazione mondiale”** – ha detto il prof. **Marcellino Monda**, docente di Fisiologia e Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale della Vanvitelli – *ed è qualcosa che ormai non si può più trascurare, così come l’emergenza climatica e ambientale.*

*Per questo occorre educare la popolazione a una dieta sana e sostenibile*. Così, dopo una spiegazione dell’obesità, che si apprende essere il deposito di nutrienti non utilizzati dal corpo nel tessuto adiposo, gli altri relatori hanno enucleato i loro argomenti: la prof.ssa **Severina Pacifico**, docente di Chimica degli alimenti del Distabif (Dipartimento di Scienze

e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche), ha parlato di Alimenti funzionali e sostenibilità, **Katherine Esposito**, che insegna Malattie del sistema endocrino e del metabolismo a Medicina sperimentale, ha spiegato i vantaggi del piatto Mediterraneo, mentre la prof.ssa **Simona Castaldi**, associata di Ecologia, è intervenuta sui cambiamenti climatici

e il futuro dell’alimentazione. Una mattinata densa di spunti di riflessione, dalla quale sono emerse alcune regole per uno stile di vita sano ed ecosostenibile: **mangiare bene e moderatamente**, sfruttando le gustose e variabili possibilità della dieta mediterranea, e **praticare attività fisica** equilibrata e costante. **Prediligere il chilometro zero ed evitare un eccessivo consumo di carne**, poiché prodotta massivamente negli allevamenti intensivi con un altissimo tasso di emissione di CO<sub>2</sub>. **“Bastano in realtà pochi accorgimenti per migliorare il proprio stile di vita”** – conclude Monda – *l’importante è esserne messi a conoscenza e avere la voglia di fare qualcosa per cambiare in meglio*. **“Il nostro impegno si palesa in queste iniziative, ma non è sufficiente”** – aggiunge il prof. Cascetta – *è infatti necessario che le persone si documentino e comincino a modificare le loro abitudini, prediligendo un comportamento rispettoso verso l’ambiente. I grandi cambiamenti, d’altro canto, cominciano sempre dalle piccole cose*”.

**TROVARE UNA CURA  
PER LA MALATTIA  
PIÙ MORTALE DEL MONDO.  
COSTRUISCI IL TUO FUTURO.  
CERCA RISPOSTE  
CHE FANNO LA DIFFERENZA.**



Università  
degli Studi  
della Campania  
Luigi Vanvitelli

UNICAMPANIA.IT





## Nuovi Coordinatori dei Corsi di Laurea al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali

Avvicendamenti ai vertici del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali. Si conclude a fine ottobre il mandato dei professori **Claudio Buongiovanni** e **Luca Frassinetti** alla presidenza dei Corsi di Laurea in **Lettere e Filologia classica e moderna**, dopo un triennio denso di avvenimenti e caratterizzato specialmente dall'avvento della pandemia. Sono loro successori, eletti lo scorso 21 settembre, il prof. **Giovanni Morrone** per il Corso Triennale e il prof. **Domenico Proietti** per quello Magistrale, i quali resteranno in carica fino al 2024.

*“Credo che il mio predecessore, il prof. Buongiovanni, abbia dovuto affrontare molte difficoltà legate, nell'ultimo anno e mezzo, alla gestione della situazione in era Covid. Sotto questo punto di vista mi accoglie quindi una situazione più favorevole”,* sostiene il prof. Morrone, che rimarca l'impegno profuso dal predecessore nel conseguire una situazione di stabilità: *“il Dipartimento ha saputo rispondere molto bene alle restrizioni legate al Covid e i Coordinatori hanno lavorato sodo affinché agli studenti non venisse mai a mancare il sostegno. La didattica a distanza ha funzionato e anzi è stata indispensabile per far sì che il sistema non si fermasse”*. Il numero degli iscritti non è variato durante la pandemia, rimanendo fisso sulle 250 unità, e questo anche grazie ai risultati conseguiti durante la visita dei Cev (Commissioni di Esperti della Valutazione) del dicembre 2019, che sono stati motivo di vanto per un Dipartimento già di Eccellenza. Le sfide cui si troverà di fronte il prof. Morrone: innanzitutto **la ripresa della didattica in presenza** *“bisogna riprendere il discorso lasciato all'inizio della pandemia. Che cosa abbiamo guadagnato? Che cosa abbiamo smarrito? Alcune delle nuove acquisizioni, e mi riferisco alla nuova frontiera della didattica da remoto, meritano un posto in epoca post-Covid? Sicuramente questi strumenti forniscono uno spunto importante di riflessione e potranno ancora essere sfruttati, ad esempio, per i ricevimenti”*. In



**Giovanni Morrone**, 43 anni, laurea nel 2001 in Filosofia presso la Facoltà di Lettere della Federico II, dove ha svolto anche il Dottorato di Ricerca in Cultura storico-giuridica in età moderna e contemporanea nell'area mediterranea, soggiorni di ricerca in Germania, è professore di Storia della filosofia. I suoi studi si concentrano sulla storia e la teoria dello storicismo e sul neokantismo. Ha studiato inoltre l'orientalistica tedesca da una prospettiva metodologica e storico-culturale. Ha già ricoperto attività di gestione presso il Dipartimento della Vanvitelli: membro del Gruppo di Riesame, delle Commissioni Paritetica, Orientamento, Biblioteca.

programma il miglioramento del nuovo **curriculum Europeo** che ancora non raggiunge grandi numeri: *“si tratta di un percorso che ha molte potenzialità ma, come tutti i nuovi percorsi, ha bisogno di essere modellato. Alcuni insegnamenti sono stati sostituiti a vantaggio di una maggiore formazione contemporanea, specialmente per quanto riguarda le lingue con l'inserimento del tedesco, e in futuro continueremo a migliorarlo”*. Oltre al nuovo curriculum, spicca un'altra modifica dell'offerta formativa, e cioè lo **spostamento dell'esame di Letteratura latina dal primo al secondo anno**: *“questa iniziativa si propone di semplificare ulteriormente il percorso accademico degli studenti, che hanno così più tempo a disposizione per assimilare*



**Domenico Proietti**, 64 anni, nato a Carsoli (AQ), è professore di Linguistica italiana. Nel corso dell'intensa carriera di studioso, ha svolto attività didattica e di ricerca all'estero (è stato, tra l'altro, visiting professor presso la Friedrich-Alexander Universität di Erlangen-Norimberga nel 2019). Dal 2018 è membro del Direttivo, con funzioni di Segretario, della Società internazionale di linguistica e filologia italiana (SILFI). Ha partecipato, con comunicazioni e relazioni, a numerosi convegni e incontri di studio; ultimo, in ordine di tempo (settembre 2021), il Convegno Permanence, transformation, substitution and oblivion of geographical names organizzato dal gruppo di ricerca United Nations Group of Experts on Geographical Names dell'UNESCO.

*le competenze necessarie al superamento dell'esame e si aggiunge al sostegno che già viene fornito con l'erogazione dei corsi propedeutici in Latino zero”,* chiosa il prof. Morrone.

*“Sono approdato al Corso Magistrale appena due anni fa e già mi ritrovo Presidente, ho fatto carriera!”,* ironizza il prof. Proietti, che come il collega Morrone si insedierà il 1° novembre. Poi spiega: *“essendo il più anziano in Dipartimento nell'elenco dei potenziali successori di Frassinetti, ho accettato l'incarico (non mi piace definirla carica, per la connotazione politica) più per spirito di servizio che per desiderio, ma questo non significa certo che l'impegno sarà minore”*. Per quanto riguarda la gestione precedente, nulla da obiettare: *“il lavoro del*

*collega Frassinetti, in termini di efficienza burocratica e di organizzazione interna, è stato impeccabile; al vaglio della documentazione, infatti, non una carta risulta fuori posto e l'impiego del corpo docente è ottimale”*. Il Corso di Laurea Magistrale ha sempre avuto un problema, per così dire, di raccordo, in quanto dopo la Triennale molti studenti decidono di spostarsi fuori per la prosecuzione degli studi. Con la pandemia, sostiene Proietti, *“questo collo di bottiglia sembra essersi a poco a poco dissolto. L'impossibilità (e il timore) di spostarsi hanno fatto sì, infatti, che gli studenti decidessero di continuare con noi. Una delle sfide cui mi troverò di fronte personalmente, dunque, sarà il mantenimento di questo afflusso che è cresciuto per ragioni contingenti”*. D'altra parte di motivi per restare alla Vanvitelli ce ne sono, fa notare il docente, come ad esempio *“la possibilità di conseguire un doppio titolo con l'Università di Pyatigorsk, nel Caucaso, che è una grande occasione. Purtroppo facciamo un po' fatica a trovare candidati, segno anche di un mondo in cambiamento: lo avessero proposto a me quando studiavo sarei partito immediatamente”*. Ma importantissima è anche l'attività di **Terza Missione**, tanto più perché Proietti è anche referente di Dipartimento per i rapporti sul territorio, con le scuole e le istituzioni culturali: *“il mio lavoro, a nome del Dipartimento, sarà dunque anche quello di promuovere il dialogo tra le scuole, permettendo agli studenti di avvicinarsi all'Università con minore sospetto e con le idee più chiare”*. Dal punto di vista della didattica, invece, per quanto di cose da migliorare ce ne siano sempre, *“sarà necessario dapprima rivedere l'esame di Letteratura latina per la Magistrale, specialmente per l'indirizzo di Filologia moderna: se infatti le lingue classiche costituiscono il fulcro del curriculum in Filologia classica, l'altro può dispensare conoscenze meno approfondite”*. Beninteso, precisa Proietti, *“la lingua latina è indispensabile per la conoscenza e la comprensione delle lingue romanze, e lo dico da docente di Linguistica, ma dato che rappresenta un ostacolo per molti studenti occorre trovare il giusto punto d'incontro”*.

**Nicola Di Nardo**



## Novità al Distabif

## Un esperto della Polizia scientifica al corso in Biologia molecolare forense

Tra i biologi in formazione c'è chi sogna, un giorno, di entrare nella Polizia scientifica. È in quest'ottica che il Corso di Laurea Magistrale (attivato presso il Distabif, Dipartimento di Scienze e Tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche) è stato arricchito di un ulteriore insegnamento, **Biologia molecolare forense**, pensato per il curriculum in Scienze biomolecolari. Il corso, coordinato dalla prof.ssa **Nicoletta Potenza**, docente di Biologia molecolare, avrà inizio il 25 ottobre e si terrà su Teams. La particolarità del corso non è data tanto dalla disciplina in sé, quanto dal fatto che ci si avvarrà della presenza di un esperto della Polizia scientifica, il cui nome non è ancora noto in quanto è in atto una selezione dei candidati. *"Il corso – racconta la prof.ssa Potenza – nasce con l'intento*

*di far avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, confrontandosi con i possibili scenari. Fortemente voluta dalla Presidentessa del Corso di Laurea, prof.ssa Marina Isidori, questa disciplina fa parte della ghiera degli esami a scelta, quelli*

*che una volta erano gli insegnamenti complementari, e possono essere selezionati dagli studenti interessati. Si tratta di un corso professionalizzante da 5 crediti formativi, che darà la possibilità ai partecipanti di acquisire conoscenze riguardo a*



> La prof.ssa Nicoletta Potenza



*un impiego molto specifico della biologia molecolare". Lo abbiamo appreso da una famosissima serie tv in fondo, C.S.I., che la traccia biologica porta sempre alla cattura del colpevole. Si inizierà così con lo studio della struttura del DNA, per poi procedere con le varie tecniche di indagine della traccia biologica, come la Multiplex polymerase chain reaction (PCR) o l'Elettroforesi capillare. "Queste tecniche – spiega la docente – sono utili per vari tipi di indagine, dai test di paternità alla ricostruzione della traccia biologica che si sia in parte deteriorata. Gli studenti potranno quindi*

*...continua a pagina seguente*

**PROGETTARE  
CITTÀ E COMUNITÀ  
SOSTENIBILI.  
COSTRUISCI IL TUO FUTURO.  
CERCA RISPOSTE  
CHE FANNO LA DIFFERENZA.**



Università  
degli Studi  
della Campania  
Luigi Vanvitelli

UNICAMPANIA.IT





...continua da pagina precedente  
**capire come si lavora in un laboratorio di analisi della Polizia scientifica sull'esempio dei casi studio che verranno presentati dall'esperto**". Non solo, durante la frequenza gli studenti potranno accedere ai laboratori del Distabif per **"un'esercitazione molto interessante**. In sostanza, gli studenti si recheranno in laboratorio e **potranno osservare il loro stesso DNA prelevato dalle proprie mucose**. Sulla base di questo, si procederà a una spiegazione di come si possa ricostruire un gene frammentato e di quali sono le parti essenziali per la sua decodificazione e la successiva archiviazione. Come tutti sanno, **il DNA è assolutamente unico e il nostro codice genetico, per quanto pieno di informazioni in comune non solo con tutti gli altri esseri umani, ma con tutti gli esseri viventi, è la nostra carta d'identità**. Ci dice chi siamo. Per questo nel corso delle indagini le tracce biologiche sono tanto importanti". Quando si dice 'incastrato dal DNA' ci si riferisce proprio a questo: siamo tutti uguali, ma anche

### In breve

- **Orientamento al lavoro** per studenti, neolaureati e dottorandi della Vanvitelli. I temi degli incontri che si terranno on-line: l'obiettivo professionale; i social network nel processo di selezione; il self branding; la redazione dei CV; il colloquio di selezione. Le date: 11 ottobre Dipartimento di Psicologia; 13 ottobre Dipartimenti di Lettere e Beni Culturali, Giurisprudenza e Scienze Politiche Jean Monnet; 15 ottobre Dipartimenti di Ingegneria ed Economia. Gli appuntamenti si tengono dalle 9.00 alle 12.00. Quanti desiderano partecipare devono rivolgersi ai delegati al placement dei singoli Dipartimenti o inviare una richiesta a: [placement@unicampania.it](mailto:placement@unicampania.it).

- Il **Dipartimento di Economia** ha messo in piedi i corsi di recupero per gli studenti al primo anno delle Triennali che non hanno superato il test di autovalutazione TOLC-E (minimo 8 per il TOLC, minimo 6 per il Test di Inglese) o che si sono iscritti senza sostenere la prova. Si terranno a novembre a distanza su Teams (la frequenza è obbligatoria e sarà oggetto di verifica). Il calenda-

rio: Inglese 4, 11 e 18 novembre (ore 16.30 - 18.00), più 10 ore sulla piattaforma Rosetta Stone; Matematica per l'economia; 22, 25, 26, 29 novembre, 2 e 3 dicembre (ore 16.40 - 18.40).

- Si voterà il 13 ottobre per eleggere il Direttore del **Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva** per il triennio 2021/2024. Direttore uscente, ma può ricandidarsi perché ha svolto un solo mandato, la prof.ssa Silvana Galderisi, Professore Ordinario di Psichiatria. 14, 15 e 18 le eventuali altre tornate elettorali fissate dal decano, prof. Mario Maj.

- Partiranno a ottobre per concludersi a maggio i **"Dialoghi sulla Sostenibilità"**. Si tratta di un ciclo di seminari (si svolgeranno presso il Liceo Giordani in modalità blended) promossi da Caritas, Unicef, istituzioni scolastiche e Università Vanvitelli. Cambiamenti climatici, ciclo dei rifiuti, sostenibilità alimentare, economia circolare: i temi su cui si discuterà. Tra i relatori, i docenti dell'Ateneo Flora Angela Rutigliano, Simona Castaldi, Stefania Papa, Michele Iervolino, Umberto Arena, Ines Villano, Francesco Izzo.

tutti diversi, e può bastare un frammento del nostro materiale biologico per attestare la nostra presenza in un determinato luogo o nel corso di un determinato avvenimento. Un biologo della Polizia scientifica ha proprio questo compito, analizzare

le tracce biologiche alla ricerca di frammenti di DNA che possano condurre a una persona, a un essere umano, sia che questi debba fare i conti con la giustizia o con un figlio che non ha mai visto. E così che al Distabif ci si impegna nel-

la formazione di esperti, di professionisti che un giorno potranno prestare il loro contributo alla giustizia. Al corso potranno partecipare tutti gli studenti in Biologia, i quali possono iscriversi entro il 22 ottobre.

**Nicola Di Nardo**

**DARE AD UNA  
COMUNITÀ IL DONO  
DELL'ISTRUZIONE.  
COSTRUISCI IL TUO FUTURO.  
CERCA RISPOSTE  
CHE FANNO LA DIFFERENZA.**

**V:** Università  
degli Studi  
della Campania  
Luigi Vanvitelli

**UNICAMPANIA.IT**





## Lezioni sold out nella prima settimana

**P**ubblicati a fine settembre i nuovi orari dei corsi che hanno sancito a partire da lunedì 4 ottobre l'inizio ufficiale del nuovo anno accademico a L'Orientale. "L'anno in cui – si spera – ripartiremo davvero, senza dover subire brusche interruzioni delle lezioni in presenza, come accaduto l'anno scorso per noi studenti delle Magistrali quando la Campania venne dichiarata zona rossa e si ritornò improvvisamente in dad", ricorda **Alessandra Serra**, studentessa di Linguistica e Traduzione Specialistica. Adesso tutto è pronto per ricominciare in presenza, dopo quasi due anni dalla chiusura dell'Università. Un'organizzazione didattica programmata nei minimi dettagli, tenuto conto del contingentamento, che lascia intravedere un calendario fitto di lezioni per gli studenti del primo anno. **"Il Polo ha fatto un ottimo la-**

**voro quest'anno – continua – affinché non coincidesse- ro le lezioni delle lingue più scelte, come Francese, Spagnolo, Tedesco, Arabo, Cinese, Giapponese e Russo, o ancora Letteratura Inglese I con altre lezioni obbligatorie del primo anno"** (visto che il Corso di Lingua vero e proprio partirà solo nel secondo semestre). **"Su oltre 40 lingue può capitare, però, che qualcosa coincida: per esempio, il martedì alle 14.30 Svedese I e Romeno I si accavallano, ma la possibilità che uno studente abbia scelto di accoppiare proprio queste due lingue è alquanto remota"**, afferma **Francesca D'Angelo**, al secondo anno di Mediazione Linguistica e Culturale. Tuttavia, **"l'opportunità di registrare le lezioni in streaming può diventare una risorsa che consente di aggirare il problema delle sovrapposizioni"**. È, quindi,



ufficiale: entra in vigore su tutti i Corsi di Laurea la **modalità blended**. Ogni corso che avrà luogo nelle aule universitarie sarà contemporaneamente trasmesso su Microsoft Teams (attraverso un codice di accesso che verrà fornito a ciascuno studente dotato di un account istitu-

zionale). **"Una piccola ingiustizia perché ciò significa che se non si è immatricolati non si può ancora accedere ai contenuti didattici"**, interviene **Simona Marino**. Che aggiunge: **"Spesso si ha bisogno di seguire molte lezioni di lingue sulle prime annualità per orientarsi nella giusta direzione"**; oppure, **"non tutte le famiglie hanno la possibilità di pagare le tasse di immatricolazione (le più costose) già da subito"**. Per chi non possiede la mail ufficiale dell'Ateneo, è consentito dunque prendere parte alle lezioni solo via streaming. Il timore diffuso è che le classi virtuali possano essere soggette a una disparità di trattamento. **"Solo gli studenti immatricolati possono prenotare il proprio posto in aula: una regola piuttosto impopolare. Comprendiamo da un lato la necessità dell'Ateneo di prevedere in anticipo il numero di studenti e rapportarlo alla capienza delle aule, ma non è piacevole sentir parlare già di 'aule sold out', come se anche per l'Università fosse iniziata la corsa al posto"**. Di questo passo, **"tenderebbero a essere favoriti gli studenti che hanno già le idee chiare su cosa studiare e a rimanere indietro vi sarebbero coloro che – la maggior parte – hanno bisogno di almeno un mese di lezione per decidere quali lingue studiare"**. Per accedere alle lezioni dal vivo, è in ogni caso obbligatoria la prenotazione sul sito [prenota.unior.it](http://prenota.unior.it) che monitora in tempo reale la disponibilità dei posti. **"Il sito va ulteriormente perfezionato, perché**

...continua a pagina seguente

**Come si gestisce una classe mista? All'interrogativo risponde la prof.ssa Monica Di Girolamo**

**Il consiglio: "evitare di pensare che lo spagnolo sia una lingua facile", o "una sorta di italiano/napoletano con -s finale"**

**"G**razie all'approccio blended possiamo raggiungere il più alto numero di studenti possibile, anche se, però, restano tutte le difficoltà incontrate lo scorso anno con la didattica a distanza". Sono le parole della prof.ssa **Monica Di Girolamo**, docente di **Lingua Spagnola I** per il gruppo A-G della Triennale di **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe**. Pro e contro sui quali non si ha ancora un'idea ben precisa di come integrare le due aule, dal momento che non tutti i docenti hanno esperito nel secondo semestre scorso la modalità mista. **"Sarà tutto più chiaro una volta iniziato il corso"**. In realtà, **"penso che nessuno abbia mai pensato alla didattica a distanza come risorsa"**, continua la docente. **"Può es-**

**sere un supporto, ma la vera didattica si fa in aula"**. Una buona soluzione potrebbe essere alternare le lezioni in presenza a quelle in dad. In effetti, si tratta di **"condizioni didattiche non nuove per gli studenti visto che, ahimè, hanno passato gli ultimi anni della scuola superiore a distanza. Spero vivamente che riescano a venire in aula o che ruotino, optando per entrambe le modalità"**, anche per consentire alle matricole di entrare in contatto e socializzare. **"La socializzazione può dirsi tale solo se avviene 'in presenza'. L'università non è solo corsi ed esami, è condivisione, è crescita culturale, sociale e, soprattutto, umana"**. Del resto, **"il primo anno – in una lingua come Spagnolo – prevede moltissimi studenti. Siamo quattro**

**docenti divisi sui tre Corsi di Laurea"**. I programmi sul primo anno **"non hanno subito modifiche sostanziali"**. La finalità è **"offrire un quadro completo dei fenomeni fonetici e morfologici dello spagnolo, mirando ad ampliare, gradualmente, il lessico di base e a sviluppare la competenza nelle quattro abilità linguistiche, ovvero la comprensione e la produzione della lingua sia nelle sue manifestazioni orali che in quelle scritte"**. Un consiglio trasversale: **"evitare di pensare che lo spagnolo sia una lingua facile", o "una sorta di italiano/napoletano con -s finale. Questo è il pregiudizio più diffuso, che porta lo studente a sottovalutarne la complessità"**, di questa così come di altre lingue incontrate a scuola.



...continua da pagina precedente  
risulta in manutenzione da diversi giorni per via dell'alto numero di accessi. Non vorremmo che quest'anomalia, già segnalata alla Struttura Informatica di Ateneo, possa pregiudicare l'opzione di prenotare un posto nelle prossime settimane. Addirittura, sul sito risultavano prenotabili corsi erogati di domenica?! Assurdo", riprende Francesca. Presso le portinerie delle sedi didattiche gli studenti corsisti poi dovranno mostrare la ricevuta di prenotazione ai corsi, insieme al green pass, come previsto da decreto-legge. "Le rappresentanze studentesche hanno richiesto al Rettore di **sostituire la documentazione con il QR code così da evitare uno spreco di carta inutile**", racconta Alessandra. "In un momento in cui si parla così tanto di transizione ecologica, le Università sono tenute ad adottare prassi meno dannose per l'ambiente". Altri obiettano: "il problema non è lo sperpero materiale, che sarà comunque eliminato vista la buona predisposizione del Rettore verso i temi ecologici, ma la discriminazione arrecata dal green pass. Non tutti quelli che non hanno il vaccino sono contrari: c'è chi non l'ha fatto per motivi di salute o chi, pur avendo la certificazione verde, sceglie di non frequentare perché vive a stretto contatto con soggetti fragili o affetti da gravi patologie", è il pensiero di **Monica Morra**, iscritta a Lingue e Culture Comparate. Intanto, "si è discusso nel Senato Accademico del 28 settembre dei **tamponi gratuiti** per l'accesso ai luoghi pubblici: **un'utopia?** Speriamo che vada in porto la proposta per l'Università, anche perché non tutti i tamponi gratuiti – come, ad esempio, quello della Croce Rossa – generano un codice utile per il green pass". In aula ogni docente procederà facendo l'appello in modo da verificare eventuali assenze. "Sarà come ritornare a scuola, solo con la mascherina", conclude Simona.

### Le matricole, un tutor per il canale online

"Seguiamo in dad da marzo 2020. Ora ci chiediamo se sia la soluzione adeguata anche per l'insegnamento universitario, soprattutto per le lingue in cui partiamo da zero", il

dubbio di **Serena Nuzzolese**, al primo anno di Lingue e Culture Orientali Africane, rispecchia un pensiero comune tra le matricole. Sebbene sia stato garantito che ciascun docente riserverà la stessa attenzione sia ai frequentanti che agli studenti collegati via streaming, "non esiste un ente o una figura che vigili affinché sia rispettata la 'par condicio' tra i due canali. Forse sarebbe il caso di iniziare a contemplare l'assistenza di un tutor per il canale online". Sarà, infatti, complicato per i docenti che "scrivono alla lavagna o distribuiscono fotocopie mettere a disposizione un equivalente digitale per fare in modo che tutti possano partecipare alla lezione alle stesse condizioni". Peraltro, il quadro dei docenti non è ancora completo e sarà definito non prima della fine del mese. "Solo allora sarà possibile fare un bilancio approssimativo. Incrociamo le dita sperando di non andare incontro a un caos". Intanto, gli studenti chiedono la riapertura immediata delle aule studio. "È un controsenso perché da planning spesso abbiamo quattro ore di buca tra una lezione e l'altra e **il sistema di prenotazione unior non ci consente di prenotare un posto in aula all'infuori delle ore didattiche**", osserva **Enzo Guerra**, al terzo anno di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Probabilmente, "nessuno ci aveva pensato ma l'Università dovrebbe adottare un sistema per garantire a chi vi entra di poter rimanere o sostare all'interno degli spazi universitari, cosa che avviene in altri Atenei campani", sottolinea. Un sistema incongruente perché "anche chi segue in presenza è comunque costretto a portare il pc dato che alcuni corsi di Lingua – come Tedesco – hanno raggiunto un numero massimo di studenti nel giro di poche ore dall'attivazione". La domanda cruciale resta: "da dove potrò collegarmi? Il wi-fi dell'Università è in grado di reggere accessi multipli alle videolezioni? Non è logico che io debba trovare posto altrove per seguire quando ci sono aule vuote o biblioteche adibite alla sola consultazione, né si può pensare di andare in un bar e occupare un tavolo per due ore", il discorso di **Ilaria Calabrese**, di Mediazione. **Presi dall'ansia di accaparrarsi un posto**



**il prima possibile**, inoltre, **"abbiamo prenotato tutto senza criterio e dovuto annullare in un secondo momento la partecipazione. Ci sono cascata anch'io: volevo seguire Arabo in presenza il mercoledì ma era già tutto al completo, per cui ho eliminato la prenotazione alla lezione di Storia moderna, perché non mi conviene venire a Napoli per un solo corso che non è neanche quello di Lingua"**. Da questo mese anche il ricevimento ritorna in presenza seguendo la stessa duplice modalità. Poco si sa, invece, di cosa accadrà nel secondo semestre, mentre rimane più urgente la questione degli esami di

novembre. "Potremo ancora sostenerli da casa?", insistono i fuoricorso. Tra loro parla una studentessa lavoratrice, **Lisa Imperatore**: "qualche tempo fa era stata annunciata la modalità mista fino a dicembre per gli esami, ora i docenti dicono che le prove torneranno in presenza, anche se non è escluso che una parte possa svolgersi da remoto per studenti con esigenze specifiche". Incertezze che permangono, poiché "non è stato specificato chi potrà accedervi e, dopo aver sollecitato il Polo Didattico, ci è stato detto che tutto sarà nuovamente rimandato a una futura comunicazione".

**Sabrina Sabatino**

### Nona edizione del programma Apple

Nona edizione de "L'Orientale - Apple Foundation Program", Direttrice del corso la prof.ssa **Valeria Micillo**. Possono candidarsi al progetto, che ha l'obiettivo di contribuire a formare nuovi sviluppatori di applicazioni iOS e servizi digitali, studenti Triennali e Magistrali, laureati o dottorati di ricerca da non oltre 12 mesi. Il corso (gratuito) si svolgerà in modalità mista, prevalentemente in presenza (in un'aula dedicata al terzo piano di Palazzo del Mediterraneo, via Marina). Sarà tenuto in lingua inglese ed italiana e avrà la durata complessiva di 4 settimane (con inizio il 15 novembre), dal lunedì al venerdì per 8 ore giornaliere; sono previste lezioni di programmazione, App design, sviluppo di competenze trasversali imprenditoriali, testimonianze aziendali e una settimana di project work.

Gli interessati devono iscriversi alla selezione (30 il tetto degli ammissibili) entro il 30 ottobre. La prova di ammissione (che si terrà il 5 novembre) consisterà in due fasi, test in remoto di valutazione delle competenze logiche, digitali e di programmazione e video motivazionale (in inglese). Il punteggio massimo acquisibile nelle prove sarà 80 punti (60 per il colloquio, 20 per il video).

Informazioni e contatti: [iosfoundation@unior.it](mailto:iosfoundation@unior.it); [vmicillo@unior.it](mailto:vmicillo@unior.it); [jmonti@unior.it](mailto:jmonti@unior.it).



## Esami di lingua: le difficoltà si superano anche con il supporto dei colleghi tutor

Anche quest'anno è stata Aripoposta agli studenti de L'Orientale la possibilità di seguire i tutorati di lingua, tenuti da colleghi del secondo anno Magistrale, in prospettiva delle sessioni di esame. Ad ogni lingua sono stati assegnati tre tutor e un docente di riferimento che ha aiutato gli insegnanti in erba a suddividere gli argomenti e preparare i materiali. Le lezioni sono state articolate in alcuni casi in base alle annualità della lingua (come per cinese, giapponese e arabo), in altri il calendario è stato scandito dagli argomenti (ad esempio per russo e tedesco), senza riferimento ai gradi di insegnamento. Sono stati inoltre pensati due periodi di lezioni: una prima tornata da giugno a luglio, una seconda da settembre a ottobre. Imprescindibile per la partecipazione alle singole lezioni è la prenotazione sul sito dell'Ateneo. Le lezioni continueranno a svolgersi sulla piattaforma Teams per consentire a quanti più studenti possibile di partecipare.

*"Le classi sono molto affollate per i corsi di lingua, soprattutto le lezioni tenute dai docenti italiani. La differenza rispetto a Bologna - dove ho conseguito la Laurea Triennale - è notevole. In classi così ampie è possibile non si sia seguiti al massimo e, di conseguenza, che non si superi subito l'esame", racconta Domenico D'Adamo, tutor di Lingua giapponese I, laureando in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa. Purtroppo "molti studenti, all'inizio, si sono prenotati a tutte le lezioni e poi ne hanno seguite solo alcune, impedendo ad altri, forse più interessati, di partecipare". Il problema principale riscontrato "è stato quello dell'imbarazzo da parte degli studenti di mettersi in gioco con la lingua. Non c'è stata l'abitudine in classe di cimentarsi con le conoscenze acquisite, e questo lo abbiamo notato specie nelle prime lezioni. Dopo un primo atteggiamento restio, hanno iniziato a interagire in modo interessato e interessante e noi tutor abbiamo cercato di incanalarli verso un nuovo metodo di studio, insegnando loro dei trucchetti di comprensione testuale molto utili in seduta d'esame", dice Domenico. I programmi, continua il tutor, sono spesso troppo densi, considerando che al primo anno gli studenti partono dal non saper nemmeno scrivere il proprio nome, per arrivare ad affrontare temi come la politica o l'economia già al terzo anno: "i professori tendono talvolta ad accelerare nella speranza di completare tutti gli argomenti, senza dedicare ab-*

*bastanza tempo alla messa in pratica degli strumenti che nel frattempo si dovrebbero fornire. Si finisce così ad avere studenti molto competenti nella grammatica, ma che di fronte ad un parlante madrelingua si bloccano completamente".*

Una scelta organizzativa diversa, invece, quella del **tutorato di lingua russa**, in cui si è preferito distribuire tra le lezioni gli argomenti più ostici per gli studenti che si avvicinano all'apprendimento. *"Nonostante ci siano diversi studenti bocciati agli esami di lingua, abbiamo riscontrato una partecipazione troppo bassa. Molti si sono prenotati senza poi presentarsi alla lezione. È*

*possibile che tra le cause di questa scarsa partecipazione ci sia anche un ridotto utilizzo degli strumenti istituzionali, come il sito di Ateneo o l'e-mail istituzionale, che non aprono anche per mesi", spiega Federico Donadio, tutor di lingua russa e studente Magistrale di Lingue e Culture Comparete. "Non credo esista una ragione unica per quelli che non riescono a superare subito gli esami di lingua. È probabile che la pandemia e la didattica a distanza, in questo senso, abbiano causato qualche difficoltà in più per le modalità d'esame, destabilizzando gli studenti. Nel caso di russo, ad esempio, non pos-*

*siamo dire che i programmi siano troppo fitti. Al contrario, sono state apportate delle modifiche e alcuni argomenti del secondo anno sono adesso affrontati al terzo", sottolinea Federico. Poi aggiunge: il tutorato "può sicuramente essere un modo per migliorare il proprio metodo di studio e chi ha partecipato ha sempre confermato questo aspetto". Domenico conclude: "Credo che la soddisfazione di chi partecipa al tutorato e riesce al primo tentativo a superare l'esame resti la pubblicità migliore che si possa fare di questo servizio".*

**Agnese Salemi**

### Il programma per Lingua giapponese

L'organizzazione (orari e argomenti) del tutorato alla pari di **Lingua giapponese I anno** con Domenico D'Adamo. L'appuntamento è per il sabato (ore 10.30 - 12.30). Il programma dettagliato. 9 ottobre, Unità 3: Coniugazione dei verbi. Particelle wo, de, ni. Riferimenti temporali. Frasi interro-negative. Avverbi di frequenza e quantità. Particella wa. 16 ottobre, Unità 4: Verbi di stato. Forme passate della copula e dei verbi. Espressioni di durata temporale. Le particelle mo e to. 23 ottobre, Unità 5: Aggettivi. Formulare un invito. Contare oggetti. 30 ottobre, Unità 6: La forma in -te. Richiesta gentile. Chiedere/dare un permesso. Esprimere un divieto. Descrivere due azioni consecutive. Offri-

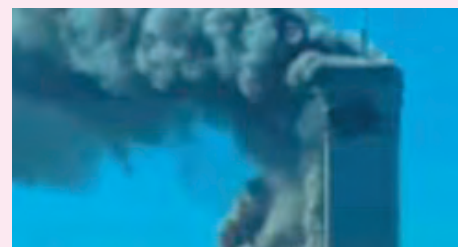
re il proprio aiuto. Espressioni causali. 6 novembre, Unità 7: La forma -te iru. Espressioni descrittive. Forma in -te per unire due proposizioni. Descrivere lo scopo del movimento di qualcuno. Contare persone. 13 novembre, Unità 8: Forme piane. Discorso informale. Esprimere ciò che si pensa e riferire ciò che ci è stato detto. Richiesta negativa gentile. "Mi piace/non mi piace/ sono bravo a/non sono bravo a fare qcs". Pronomi indefiniti. 20 novembre, Unità 9: Forme passate piane. Qualificare sostantivi con verbi e aggettivi. "Non ho ancora fatto qcs". Proposizioni causali. 27 novembre, Unità 10: Confronto fra due elementi. Confronto tra tre o più cose. Sostituire un sostantivo con il pronome no. Esprimere ciò che una persona ha in mente di fare. Esprimere un cambiamento distato. "Qualcosa/qualcuno, tutto/tutti". La particella de. 4

dicembre, Unità 11: Esprimere un desiderio. Elenco non esaustivo di azioni. Parlare di esperienze del passato. Elenco non esaustivo di cose e persone. Unità 12: Esplicitare una causa. Il verbo ausiliare sugiru. Dare un consiglio. Espressioni causali formali. Esprimere un obbligo. Esprimere un'ipotesi. 11 e 18 dicembre, Ripetizione Unità e preparazione per esame.

**Lingua giapponese, II anno.** Il programma (lunedì 14.30 - 16.30 e venerdì ore 8.30 - 10.30): 11 ottobre, Benefattivo; 18 ottobre, Costrutti con toki, mae, -te kara, aida ni, -nagara; 25 ottobre e 5 novembre, Keigo; 8 e 15 novembre, Passivo; 22 e 29 novembre, Causativo; 10 dicembre, Causativo-passivo; 13 dicembre, Condizionali con -to, -tara e -ba; 20 dicembre, Concessive con noni e -temo.

### 11 settembre, vent'anni dopo

L'attacco alle Torri gemelle e le ripercussioni culturali, sociali e politiche globali. Se ne parlerà in un convegno, organizzato dalla Società Italiana per gli Studi sul Medio Oriente (SeSaMO) con il contributo del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo de L'Orientale, a vent'anni dall'11 settembre, che si terrà in presenza (e con accesso da remoto), nella Sala conferenze al II piano, Palazzo Corigliano, il 21 e 22 ottobre. Aprono i lavori, per l'Ateneo, il Rettore Roberto Tottoli e la prof.ssa Monica Ruocco, Presidente di SeSaMO. Tra i relatori delle diverse sessioni di lavoro, moderate dalle prof.sse Ruocco e Daniela Pioppi, per l'ex Collegio dei Cinesi: Andrea Brigaglia e Alessio Iocchi (*"La Guerra al Terrore in Africa, 20 anni dopo: un paradigma geo-politico occidentale e la sua assimilazione nel mondo islamico"*), Annamaria Bianco (*"Chi ha paura del rifugiato? Il nesso migrazione - terrorismo e le sue decostruzioni nel romanzo arabo contemporaneo"*), Antonio Pacifico (*"Di 11 settembre e di altre catastrofi: il monito del campo letterario iracheno"*).





# Proiezioni di film e video, interventi aziendali, casi studio: la didattica così è più coinvolgente

Le aspettative di uno studente universitario verso il proprio Corso sono sempre, a giusta ragione, alte. Lo studio del manuale deve essere solo un punto di partenza, un mezzo che permette di fortificare le proprie conoscenze di base per poi metterle alla prova. E sono ben accette *challenge* e *business game*, incontri con professionisti esterni, competizioni nazionali, film e video a tema; il tutto, supportato dall'esperienza dei docenti e in uno scambio continuo e proficuo con i propri compagni.

A **Giurisprudenza**, al primo anno, c'è l'insegnamento di **Sistema del Diritto Romano**, del prof. **Elio Dove**re: *"Pandemia e chiusure permettendo, nella seconda metà di ottobre, vorrei proporre agli studenti la proiezione di Agorà, un bel film spagnolo di qualche anno fa e sul quale innesteremo poi un dibattito"*, anticipa. Il film tratta della filosofa Ipa-

zia, durante l'epoca delle persecuzioni anti-pagane. Da programma, oltre ai testi, *"è prevista una parte speciale dedicata ai rapporti tra cristianesimo delle origini e produzione del diritto. Nel mostrare l'intolleranza del cristianesimo verso altri credo, dal film si evince anche la difficoltà del legislatore di allora che operava in una situazione esplosiva"*. Altra intenzione del docente è sottoporre **una prova intercorso diversa** dal solito, *"proponendo a qualche studente che si offrirà volontario di preparare una lezione per i suoi colleghi e coinvolgerli così nella didattica. Ci ho già provato in passato e andò bene"*. Ai suoi allievi il prof. Dove



fondimento che erano anche l'occasione per una pizza tutti insieme. *Indipendentemente da quanto imparavano, camminando per le strade della città, i ragazzi conservavano un bel ricordo"*. Attività queste, ovviamente, *"per cui è necessario avere una didattica in presenza. Oltre che fisicamente sfiancante, la didattica a distanza non ha risposto ai nostri obiettivi"*. Il Diritto *"si studia sentendo parlare i professori e imparando, così, a parlare e pensare nel modo giusto. Soprattutto al primo anno, bisogna acquisire il metodo e le categorie mentali che, con questo metodo, andranno riempite dopo"*. Nell'avvicinarsi alla quiescenza, il prof. Dove

manifesta un affettuoso attaccamento al suo Ateneo *"in cui ho incontrato studenti svegli, che si sono sempre ben piazzati dopo la laurea. Questo vuol dire che facciamo un buon lavoro"*. Si prepari a mettere le mani in pasta chi segue le lezioni della professoressa **Annarita Sorrentino** che dice: *"Ho sempre sposato l'idea di fare una didattica esperienziale che vada oltre la lezione frontale"*. Agli studenti di **Marketing**, terzo anno di **Economia Aziendale**, percorso Controllo d'Azienda, *" presenterò, allineandomi con il collega Michele Simoni – che ha l'insegnamento di Marketing al terzo anno di Economia Aziendale, percorso Management (n.d.r.) – la partecipazione ad una competizione molto longeva promossa dalla Società Italiana di Marketing, in cui gli studenti italiani di marketing si sfidano su un caso. Quest'anno c'è Ferrarelle che dovrebbe proporre qualcosa a tema sostenibilità. È un ottimo modo per applicare quanto ci diciamo a lezione"*.

Questo semestre, la docente ha anche l'insegnamento di **Digital Marketing**, secondo anno della Magistrale di **Marketing e Management Internazionale** percorso Marketing, *"sul quale gli studenti hanno alte aspettative. Alle lezioni frontali stiamo affiancando sia interventi aziendali, volti a dare un'idea di come si sta evolvendo il settore e quali sono le nuove traiettorie – alcuni interventi: E-Pharma, Expedia, Galbusera, Condé Nast – ma anche una parte laboratoriale insieme con WeHUB, web agency locale che oltretutto è di ex allievi della Parthenope"*. Questo lavoro progettuale, *"come anche quello che svolgeranno i ragazzi di Marketing, all'esame finale peserà per un terzo perché non voglio che sia il solito progettinio universitario fine a se stesso"*.

## Le prove intercorso

Sono attivi e partecipativi gli studenti di **Economia Aziendale**, primo anno dei Corsi di **Economia Aziendale** gruppo A-D e di **Economia e Commercio**, nell'opinione del loro docente, il prof. **Loris Landriani**: *"Tra le due aule, ho circa 400 studenti e la maggior parte è in presenza. Gli studenti stanno riacquisendo la socialità e mi sembra che partecipino alle lezioni anche più degli altri anni"*. Il programma della lezione *"è semplificato e io cerco anche di venir loro incontro perché hanno orari compattati, spesso con otto o nove ore di fila. Per stimolarli, vado su esempi concreti e parlo di grandi aziende che loro conoscono"*. In particolare, *"mi soffermo sui ...continua a pagina seguente"*

## IN BREVE

- Hanno raggiunto il **numero massimo di immatricolazioni** (utenza sostenibile) alcuni Corsi di Laurea attivati dall'Ateneo. La Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute ha chiuso in anticipo, il 27 settembre, le iscrizioni ai Corsi Triennali in Informatica e Scienze Biologiche perché hanno toccato, rispettivamente, quota 220 e 180 matricole.

- Quarta edizione del ciclo di seminari **"Trovare Lavoro ai Tempi del Covid-19"**, ideato dall'IPE Business School per dare risposta alle tante domande di chi si avvia al mondo del lavoro. L'iniziativa si articola in tre webinar gratuiti (il mercoledì dalle ore 18.00 alle 19.00) durante i quali si apprendono gli strumenti per realizzare un curriculum efficace e per dimostrare le proprie qualità durante un colloquio. Il programma: 13 ottobre *"Perché il tuo CV viene cestinato dagli ATS? Ottimizza il curriculum per i software di recruiting"*; 20 ottobre *"Sei pronto per un video-colloquio? Domande e risposte per un'intervista con o senza recruiter"*; 27 ottobre *"Quanto conta il Personal Branding? Costruisci la tua immagine professionale online e offline"*.

- L'Università Parthenope partecipa quest'anno a **'Open House Napoli'**, festival dell'architettura e del design che si svolge il 9 e 10 ottobre. La manifestazione consente ai partecipanti di godere di siti della città spesso inaccessibili aperti al pubblico per un percorso di visite guidate gratuite. L'Ateneo mette in mostra i suoi gioielli: la sede **Villa Doria d'Angri** (via Petrarca 80; sabato dalle ore 10.30 alle ore 19.00 e domenica dalle ore 10.30 alle ore 13.30) e **Palazzo Pacanowski** (via Generale Parisi 13; sabato dalle ore 10.30 alle ore 18.00).



...continua da pagina precedente  
temi dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e sociale, che sono anche gli assi portanti delle lezioni". Il docente quest'anno ha anche introdotto una novità: **"La prova intercorso che non avevo mai proposto, non ritenendola utile. Tutti i colleghi però la svolgono e i ragazzi, almeno sulla carta, sembrano apprezzare"**. Si tratterà di una "prova classica, scritta e in presenza, che permetterà di dividere in due il programma". **Video esplicativi** sono il plus delle lezioni di **Economia e Gestione delle Imprese**, secondo anno di **Economia e Management**, tenute dal prof. **Francesco Schiavone**: "A lezione sto

proponendo e proporrò, per lo più da YouTube, video di manager di grandi aziende. Abbiamo già visionato e commentato, ad esempio, un intervento di un importante manager di Tim sulla digital transformation". Altri, poi, "li sceglieremo in base agli argomenti che tratteremo. A novembre, ma non c'è ancora una data, ci sarà un **seminario con il dottor Armando Vallone, di Soccertime**, che parlerà di economia digitale". Economia e Management è la Triennale con sede a Nola: "Una lezione su tre è a distanza e, in aula, ho circa l'80% della classe. Gli studenti mi sembrano soddisfatti e noto nei loro occhi il piacere di aver recuperato

l'interazione diretta con noi e con i loro colleghi". Si prospetta un semestre pieno di incontri anche per gli studenti Magistrali di **Fashion, Art & Food Management e Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale**. Corsi entrambi coordinati dal prof. **Raffaele Fiorentino**: "Trasversalmente sui due Corsi, con i colleghi, stiamo organizzando una serie di testimonianze, alcune in presenza e altre in collegamento - qualche esempio - La professoressa **Rita Lamboglia** ha la disponibilità di un testimonial di Yamamay, io di un collega dell'Università di Coventry che parlerà di digitalizzazione e trasformazione digitale". Con le testimonianze dello

scorso anno, invece, "laddove il testimonial ha dato il suo consenso alla registrazione, stiamo creando un portfolio da mettere a disposizione degli studenti". Contestualmente alle testimonianze, "vorremmo far lavorare i ragazzi a **project work** che siano trasversali ai vari insegnamenti. Un esempio: con Producta, l'anno scorso, i ragazzi sono stati coinvolti nella realizzazione di una proposta di modello di business. Il lavoro è piaciuto e lo riproveremo". Altrettanto importante "è l'implementazione di opportunità di stage e tirocini che portiamo avanti, in collegamento con valide aziende".

**Carol Simeoli**

## Lorena, studentessa di Giurisprudenza, in corsa per il titolo di Miss Italia

Dai banchi dell'Università al palco di Miss Italia. Quest'anno, a concorrere per il titolo della più bella d'Italia, c'è **Lorena Tonacci, matricola di Giurisprudenza** alla Parthenope. Napoletana, 18 anni, Lorena ha intensi occhi chiari, è un'appassionata lettrice di Stephen King e si definisce una ragazza determinata e ambiziosa: **"Ecco perché ho scelto Giurisprudenza sebbene in molti mi abbiano fatto notare quanto sarà difficile portare avanti uno studio come questo in contemporanea ad una carriera nel mondo della moda e dello spettacolo"**. Una difficoltà che, un pochino, ha già cominciato a tastare con mano: **"Mi sto rendendo conto, ad esempio, di quanto sia difficile il Diritto Privato - e ride - Ci vorrà tantissimo impegno e costanza e io dovrò far conciliare lo studio con il mio lavoro di modella che porto avanti tra Campania e Lazio"**. Il mondo della moda, racconta, le si è schiuso a 14 anni **"quando, a scuola, fui notata da una persona che apparteneva ad un'agenzia di moda e che mi fece avvicinare a questo campo che mi attraeva sin da bambina"**. E intanto sono arrivati i primi concorsi, **"Una ragazza per il cinema"**, nel 2019, **"in cui sono arrivata in finale, vincendo anche tre fasce"** e poi Miss Italia **"dove ho superato una finale provinciale, la prima finale regionale in cui mi è stata assegnata la fascia di Miss Rocchetta Bellezza, fascia che è passata alla seconda classificata quando, alla finalissima regionale del 24 settembre, sono stata nominata Miss Campania"**. Per la finale nazionale ci vorrà ancora del tempo: **"dovrebbe tenersi intorno alla metà di dicembre. Avere raggiunto questo traguardo mi ha sorpresa e ne sono**

**immensamente felice"**. Prosegue: **"Un giorno vorrei forse mettermi alla prova come attrice, mi piace molto Margot Robbie, e sicuramente vorrò continuare a lavorare come modella. Seguo figure come Bella Hadid e Barbara Palvin che ha spezzato il canone di modella esageratamente magra"**. Un lavoro questo, però, che richiede **"una forte personalità perché si rischia di andare incontro a tante pressioni, soprattutto quando la visibilità aumenta. Io sono stata fortunata; finora nessuno mi ha mai pressato, ad esempio, per il peso o per la mia forma fisica, né ho ricevuto brutte critiche"**. Eppure è un rischio che c'è, **"quello di essere giudicate male solo in base al proprio aspetto fisico. Sulla pagina ufficiale di Miss Italia, ad alcune concorrenti sono stati indirizzati dei commenti deleteri senza alcun motivo. E, a volte, basta una parola per far danno ad una persona. Il merito dovrebbe essere sempre in primo piano - a proposito di questo - mi viene in mente un complimento ricevuto da uno sconosciuto poco tempo fa che, dopo una mezz'oretta di chiacchiere, mi ha detto che ho una bella mente. Mi ha fatto sorridere"**. Ma ora è tempo di mettere momentaneamente da parte Miss Italia e concentrarsi sui libri: **"All'università sono Lorena, studentessa di Giurisprudenza. La mia cerchia di amici sa del concorso, mi sostengono, ma finisce qui. Ho sempre sognato di studiare legge - per diventare un magistrato, ma senza precludermi le altre possibili strade offerte da questi studi - E sono molto felice di queste prime settimane in presenza"**. In particolare, **"ero preoccupata all'idea di cominciare a relazionarmi con i profes-**



sori universitari che a scuola ci vengono dipinti sempre come severi e distaccati. Invece ho incontrato dei docenti fantastici, appassionati, ed è un piacere seguire le loro lezioni". **L'università** è un mondo completamente nuovo che Lorena è ansiosa di scoprire: **"Mi piace soprattutto la libertà che ho conquistato nella gestione dei tempi. Mi sento più autonoma e ci sono tante cose che vorrò fare - un Erasmus, ad esempio - A breve sosterrò l'esame per ottenere la certificazione del livello C1 e mi farà piacere esercitare la lingua"**. Per il resto, **"mi ritengo una persona fortunata. Mi piace leggere e tenermi in forma. Tengo molto alla mia famiglia, che mi sprona al meglio, ma anche a me stessa"**. In questo momento **"sento che la mia autostima sta crescendo e, indipendentemente da quello che sto facendo ora, spero di aver successo nella vita. Questa è anche un po' la mia filosofia: quando si desidera qualcosa, bisogna impegnarsi al massimo per ottenerla"**.

**Carol Simeoli**



Per vincere una battaglia bisogna avere le armi giuste. Per una matricola di Ingegneria, queste armi sono delle solide conoscenze matematiche di base e una mente sveglia ed elastica. Ma serve anche un certo allenamento, come sanno i docenti che, nelle due settimane precedenti il 4 ottobre, giorno di inizio delle lezioni, hanno tenuto i **corsi di allineamento di Matematica e Fisica**. Questi incontri, che si sono svolti in modalità blended dal 20 al 30 settembre, hanno visto un'ampia presenza in aula e destato l'interesse degli studenti. *"Dopo due anni in casa è un segnale importante – conferma la prof.ssa Maria Francesca Betta, che ha tenuto le prime 8 ore del corso di allineamento di Matematica passando poi il testimone alla collega Gabriella Paderni per le successive 8 – Premiamo molto perché vengano in sede, interagiscano con noi e tra loro. E, soprattutto, perché imparino a condividere le difficoltà e ad esercitarsi insieme".* L'aula da oltre 100 posti *"è stata piena, ovviamente per il 50% come da regolamento, mentre un'altra ventina di studenti ha seguito da casa; con un buon livello di interazione"*. Equazioni e di-

sequazioni di primo e secondo grado, trigonometria, logaritmi sono stati tra gli argomenti trattati: *"Con soli sei incontri è difficile avere già il polso delle principali carenze dei ragazzi; queste, poi, vengono fuori più avanti"*. I corsi di allineamento non servono ad introdurre argomenti nuovi, ma a **ripetere concetti studiati a scuola**. Concetti che sono i mattoncini che permettono di affrontare l'insegnamento di Matematica *"dove parleremo, ad esempio, di calcolo differenziale, matrici, vettori, ma che poi serviranno anche per gli altri insegnamenti, come Fisica, o per quelli caratterizzanti"*. Nel corso degli incontri *"diversi studenti mi hanno chiesto conferma delle loro conoscenze. L'allineamento serve a questo: a chi maneggia già gli argomenti fa bene la ripetizione e chi ha carenze può sanarle in tempo"*. Quando la lacuna è grande, però, *"c'è bisogno di un po' di studio individuale. Noi siamo a disposizione degli*

## Ingegneria

# Buona partecipazione ai corsi di allineamento di Matematica e Fisica

*studenti e ci sono anche i tutor per ulteriori esercitazioni".* Le matricole di Ingegneria alla Parthenope, ricorda infine, *"sono facilitate, al primo anno, dai corsi annuali e dalle prove intercorso che permettono un'autovalutazione prima dell'esame e consentono il recupero in caso di uno studio condotto male"*. La matematica *"ha un suo linguaggio. Non è questione di imparare a memoria; piuttosto di avere una forma mentis adeguata che in parte si ha per predisposizione, in parte si assume studiando bene"*.

## I vettori, la bestia nera

Rilascia un feedback positivo anche la prof.ssa **Camilla Di Donato** che ha tenuto i primi due incontri di **Fisica**, seguita poi dal collega **Francesco Alessandro Conventi**: *"Ho avuto in classe un'ottantina di ragazzi, tra i dieci e i venti da casa, e rispetto agli anni*

*passati è anche cresciuta la componente femminile. Li ho trovati attenti ed entusiasti, curiosi di essere in un nuovo ambiente"*. Durante i quattro incontri di allineamento di Fisica *"abbiamo dato alle matricole un benvenuto, passando qualche nozione di metodo e introducendoli al significato fisico di alcuni strumenti di matematica"*. Un 10% della classe circa *"ha confessato di avere delle lacune di base. Per il resto mi sono sembrati pronti, nonostante le difficoltà degli ultimi anni a distanza, e desiderosi di testare le loro conoscenze"*. C'è un argomento, però, che la docente definisce una **bestia nera**: *"I vettori, che mettono in crisi quasi un 40% di studenti"*. Sui corsi annuali: *"Permettono di capire se si sta andando nella direzione giusta con lo studio ma, di contro, Fisica Generale, che prima era diversamente spalmata tra primo e secondo anno, viene fatta in parallelo a Matematica"*.

## Ciclo di seminari sugli aspetti ambientali ed ecologici della zoologia applicata

La zoologia applicata è lo studio degli organismi animali in funzione delle loro applicazioni nei nostri sistemi ambientali e, *"quello degli animali, è un ruolo cruciale sotto più punti di vista; ma ciò che tendiamo a dimenticare spesso è che anche l'uomo è un animale, integrato nel sistema urbano che ha costruito, ma anche nella natura e nella biosfera"*. Con questa premessa, il prof. **Roberto Sandulli** presenta il ciclo seminari che ha organizzato nell'ambito delle sue lezioni di Zoologia applicata, **Corso Magistrale di Biologia per la Sostenibilità** che oltretutto coordina insieme alla Triennale in Scienze Biologiche. *"Io mi interessò di Biologia marina e nelle mie lezioni parlo principalmente di animali marini. Ho pensato quindi a seminari integrativi che trattassero di conservazione e gestione di animali anche terrestri, naturalmente con qualche focus in campo*

*marino"*. A tenere gli interventi *"collegi da università e istituti di ricerca non solo campani"*. Questi i temi degli incontri che si terranno, ogni venerdì, fino a dicembre. Il 1° ottobre è intervenuto il prof. **Daniilo Russo**, Federico II, *"tra i più preparati chiroterologi del mondo. Abbiamo spesso una brutta idea dei pipistrelli che, invece, svolgono un importante servizio ecosistemico soprattutto nel controllo delle popolazioni di insetti"*; l'8 con il prof. **Domenico Fulgione**, Federico II, *"si parlerà di conservazione e gestione di alcuni gruppi di animali, cinghiali e lucertole, passati da una condizione di rarità all'invasività"*; il 15 *"avremo ospite l'ecologo Piero Genovesi – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – che interverrà sull'espansione delle specie alloctone invasive e sui conflitti con grandi carnivori e, con grandi carnivori, ci riferiamo in particola-*

*re a lupi e orsi"*; il 22 la dott.ssa **Luigia Donnarumma**, *"una nostra ricercatrice che è parte del gruppo che lavora in Antartide, parlerà di alcune comunità marine che vivono in ambienti estremi"*; il 29 ottobre e il 5 novembre *"il dott. Alessio Vovlas dell'associazione POLYXENA tratterà di farfalle e presenterà un caso studio"*; l'intervento del 12 novembre sarà a tema pesca, *"anch'essa una risorsa vivente, con il collega Francesco Tiralongo dell'Università di Catania che tornerà il 3 dicembre"*, mentre agli incontri del 19 e 26 novembre *"avremo l'ornitologo Rosario Balestrieri"*. A dicembre, il 10, *"il prof. Russo tornerà per parlare di chiroteri nelle aree urbane"* e il 17 la dott.ssa **Federica Ferrigno**, *"anche lei Parthenope, si occuperà degli effetti della pesca su alcuni habitat diffusi lungo le coste campane"*. Due incontri, invece, si terranno di giovedì, il 28 ottobre e il 25

novembre, rispettivamente con i dott.ri **Luca Apolloni** e **Francesco Rendina**, entrambi Parthenope, *"che ci parleranno di specie chiave nella pianificazione delle aree marine protette e di rodoliti, che non sono semplici alghe, e nelle cui strutture si trovano vere e proprie comunità animali"*. Tanti focus, dunque, che racconteranno una storia: *"Ci soffermeremo sugli aspetti ambientali ed ecologici della zoologia applicata che è un campo multidisciplinare. Come Ateneo abbiamo una certa tradizione in questi studi, tenendo conto che, quando parliamo di ambiente, non possiamo intendere solo il mare o solo la foresta, ma tratteremo sempre di ecosistema"*. I seminari saranno tenuti in modalità blended *"e chi è interessato, gli incontri sono aperti a tutti, può inviare un'email a me"*. Per il prossimo anno *"c'è sicuramente l'intenzione di riproporre il ciclo, con altri relatori. La biodiversità mondiale, a livello faunistico, è fortunatamente ancora notevole e ci saranno tanti altri argomenti da approfondire"*.



## Tesi di laurea: un ciclo di lezioni sulle norme redazionali

Lunedì 4 ottobre si è svolto il primo incontro del ciclo di lezioni "Redazione Tesi" tenuto dalla prof.ssa **Natascia Villani**, Manager didattico dell'Ateneo. Da semplice laboratorio di recupero presente da anni nell'offerta formativa, riservato solo a pochi studenti, con l'avvento della piattaforma online quest'anno si è trasformato in un'opportunità da non perdere per tutti gli iscritti. **"Per preparare un documento, presentare una relazione, è necessario che tutto sia curato anche esteticamente e non soltanto nel contenuto, e questo molti ragazzi non lo sanno fare. Si dà ormai per scontato che tutti i giovani sappiano usare il pacchetto Office, soprattutto Word, ma non c'è realtà più distante da questa. Nasce da questa constatazione l'iniziativa di far esercitare i ragazzi sia con Word che con Google Documenti"**, afferma la prof.ssa Villani. Nonostante siano passati ormai due anni dalla pubblicazione sul sito web unisob delle norme redazionali per la scrittura di una tesi di laurea,

ci sono ancora grandi difficoltà tra i laureandi nell'utilizzare in maniera corretta e professionale il software di elaborazione di testo per eccellenza. **"Durante gli incontri analizzeremo con attenzione ogni singolo punto delle norme redazionali, partiremo quindi da alcune parti necessarie dal punto di vista strutturale come il frontespizio, l'indice, il testo della tesi corredato da note a piè di pagina, bibliografia e sito-grafia, ma parleremo anche del corretto carattere tipografico sia per la stesura che per le note, senza dimenticare l'interlinea, la spaziatura, l'impostazione della pagina e la sua numerazione"**, riferisce la docente. Non è esclusa l'ipotesi di riproporre questo stesso ciclo di lezioni per tre volte all'anno, in concomitanza con le varie finestre di laurea, ma è bene ricordare che questi incontri non sono le uniche iniziative che l'Ateneo mette a disposizione degli studenti, non solo per prepararli al meglio ma anche per contrastare il mercato sempre più fiorente delle tesi di laurea a pa-



gamento. Il Suor Orsola Benincasa offre infatti per gli studenti del secondo anno in Scienze dell'Educazione il laboratorio **"Tesi tes(t)i - introduzione alla tesi di laurea"** con l'obiettivo di fornire un supporto propedeutico alla redazione sia di tesi che di testi scientifici, **"Metodologia dello Studio"** per gli studenti del terzo anno sempre in Scienze dell'Educazione e, infine, l'attività laboratoriale **"Preparazione alla tesi di laurea triennale in psicologia cognitiva"** dedicata agli studenti del secondo anno del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva. I prossimi incontri di Redazione Tesi si terranno lunedì 11 e 18 ottobre dalle ore 14.00 alle 17.00 e giovedì 14 e 21 ottobre dalle 9.00 alle 12.00.

**Maria Cristina Actis**

### Studenti eletti

A seguito delle votazioni che si sono svolte il 27 settembre in modalità telematica sono stati eletti rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico per il Dipartimento di Scienze giuridiche **Maria Teresa Lo Conte**, nel Consiglio del Corso di studi in Giurisprudenza **Giacomo Antonio Lombardi**, nel Consiglio del Corso di studi in Archeologia e Storia dell'Arte **Brunella Amelio**, nel Consiglio del Corso di studi in Scienze della formazione primaria **Filomena Amalfitano**, nel Consiglio del Corso di studi in Consulenza pedagogica **Noemi Esposito Venezia**.

In mille per 460 posti a **Scienze della Formazione Primaria**

## "Un sogno che diventa realtà" per gli ammessi

Anche quest'anno si conferma tra i Corsi di Studio più gettonati del Suor Orsola Benincasa. Parliamo della Laurea Magistrale a ciclo unico in **Scienze della Formazione Primaria**. A numero programmato, ha visto l'adesione di quasi mille giovani a fronte dei 460 posti messi a disposizione dall'Ateneo. Ruolo chiave nel successo di questo Corso quinquennale abilitante alla professione lo gioca la peculiarità dell'offerta formativa che promuove un'avanzata formazione caratterizzata da insegnamenti mirati alla preparazione dei futuri insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia, come 'didattica generale' e 'psicologia dello sviluppo' al primo anno, ma sono i tirocini all'interno di strutture scolastiche a partire dal secondo anno che conferiscono una più marcata impronta professionalizzante fondata sulla *best practice* propria dell'Ateneo. **"È un sogno che diventa realtà. Vedere il mio nome nella graduatoria degli studenti ammessi è stata un'emozione indescrivibile! Adesso sono un passo più vicina a realizzare il mio sogno nel cassetto: diventare dirigente scolastico"**, afferma la studentes-

sa **Annachiara Mantice**. Formatasi al Liceo delle Scienze Umane, Annachiara sin da bambina ha sempre saputo quale lavoro avrebbe voluto fare da grande, e adesso che grande lo è per davvero è fiera di seguire le orme della sua famiglia che da anni è dedita alla formazione di giovani menti. Di identica formazione liceale è **Antonella Orrù** che, dopo aver fallito per due volte il test d'ammissione, finalmente al terzo tentativo è riuscita a superare l'ostacolo. **"Non mi sono mai arresa, e nel frattempo ho frequentato per due anni il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione concentrandomi sugli esami che avrei potuto convalidare una volta ammessa a Scienze della Formazione Primaria"**, dichiara Antonella, che vede finalmente la possibilità di coltivare la sua passione per l'insegnamento. Non è mai troppo tardi per trovare la propria strada, a 24 anni infatti **Carolina Zefilippo**, diplomata al liceo classico, scopre la sua vocazione dopo aver lavorato per due anni come animatrice. **"È una passione che si è rivelata all'improvviso, la mia esperienza lavorativa è stata fondamentale per capire finalmente qua-**

**le era il mio posto. Il mio futuro lo vedo a contatto con i bambini, e non vedo l'ora di mettermi di nuovo alla prova!"**, dichiara Carolina.

**M.C.A.**

### DIALOGHI SULLA CULTURA

Proseguono (in remoto), nell'ambito del corso di Management per i musei tenuto dal prof. **Ludovico Solima** per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze dei beni culturali: turismo, gli incontri **"Dialoghi sulla cultura"**, conversazioni con Direttori di musei e luoghi della cultura italiani e con manager di imprese ad alta intensità tecnologica. L'appuntamento è di giovedì (ore 15.30 - 17.00). A ottobre: il 14 interverrà Federica Rinaldi funzionario del Colosseo; il 21 Eva Degl'Innocenti, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Taranto.



# Gli sport di squadra migliorano “la capacità di socializzazione” e stimolano “un atteggiamento collaborativo”

Sono riprese, dal 27 settembre, le regolari attività di tutti i corsi e le discipline sportive offerte dal Centro Universitario Sportivo di Napoli. Come ogni anno, il CUS attira l'interesse di tanti giovani studenti universitari che trovano presso la struttura di Via Campegna uno spazio in cui dare libero sfogo allo stress dello studio, del lavoro, o semplicemente avere l'occasione di ritrovarsi con altri ragazzi e passare qualche ora insieme, nel rispetto di tutte le norme anti-covid e nella massima sicurezza. Tra le discipline che continuano a riscontrare una buona partecipazione tra gli studenti universitari ci sono il calcio a cinque, la pallavolo e il basket. In tutti i casi, ci si può approcciare allo sport per il semplice gusto di allenarsi e tenersi in forma, oppure crescere insieme agli allenatori e dedicare parte del proprio tempo anche alla pratica agonistica.

Chi pratica il **calcio a cinque** si allena due volte a settimana – martedì e giovedì – e poi c'è la partita di campionato nel week-end. Racconta il dirigente della squadra, **Aldo Apicella**: “per praticare questo sport non deve sicuramente mancare l'empatia, la capacità di stare insieme alle altre persone, il sapersi sacrificare per gli altri e, soprattutto, non si deve essere egoisti. Bisogna saper ascoltare e accettare le decisioni prese dal mister. Sono tutte qualità che si possono acquisire con la pratica sportiva e l'allenamento, ma è importante avere una certa inclinazione caratteriale. Praticare il calcio è utile perché insegna un atteggiamento collaborativo che serve anche nella vita, nel lavoro, a stare spalla a spalla con gli altri, che poi è ciò che succede nelle dinamiche della squadra”. Il martedì l'allenamento è mirato alla preparazione atletica dei ragazzi, mentre il giovedì è dedicato alla tattica e agli schemi in vista della partita del sabato. “Ci auguriamo di tornare presto ad organizzare campionati agonistici e riprendere al massimo con la squadra di categoria C1”.

Anche il **basket** riscuote ogni anno successo tra gli studenti: “come per gli anni passati, puntiamo a formare **tre diversi corsi di allenamento**: un corso solo per chi vuole cogliere l'occasione per mantenersi in forma; una squadra di promozione che partecipa a livello agonistico e stiamo prevedendo un terzo corso per preparare i ragazzi a partecipare a campionati semi agonistici, in collaborazione con altre organizzazioni esterne al CUS”, dice il coach della pallacanestro, **Gianluca Valentino**. “Credo sia molto utile avere anche solo una infarinatura dello sport, almeno giocato tra amici. **Prima del lockdown siamo arrivati ad avere circa settanta studenti universitari e speriamo di tornare presto a quei numeri. Il basket è uno sport che allena tutto il corpo, è molto atletico. Poi, ovviamente, migliora le capacità di socializzazione e del lavoro di squadra. Abbiamo avuto negli scorsi anni anche la partecipazione di un ragazzo con disabilità; si tratta di uno sport molto inclusivo**”. Anche per il basket, al momento, la frequenza è bisettimanale, con la possibilità di aggiungere incontri extra nel caso si formi una squadra agonistica.

Quello dello sport non è mai un mondo solo maschile. Lo dimostra la disciplina della **pallavolo**, che negli scorsi anni si è distinta in serie C proprio grazie alla sua squadra tutta al femminile. “La pallavolo **fortifica molto le amicizie, insegna a fare gruppo** e negli anni è stata caratterizzata da una comunità molto affiatata. Questo sport raccoglie tutti, non ci sono caratteristiche fisiche imprescindibili per giocare: **serve solo la voglia e il desiderio di divertirsi**”, racconta il dirigente della squadra **Vincenzo Rotunno**, il quale si augura anche quest'anno di tornare ad avere la possibilità di organizzare tornei e campionati a livello agonistico.

**Agnese Salemi**



## Come iscriversi al Cus

Il complesso del Cus è in via Campegna 267, zona Cavalligieri d'Aosta, a pochi passi dalle sedi universitarie di Monte Sant'Angelo, Fuorigrotta e Agnano.

La quota di iscrizione annuale al Cus (settembre – luglio) è di 40 euro per tutti gli studenti universitari, i dottorandi, gli specializzandi e gli allievi dei Master. Scontata la quota (solo 10 euro) per gli studenti Erasmus.

I documenti per l'iscrizione: certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica; fotocopia tasse universitarie o fotocopia attestato di appartenenza alle categorie universitarie; documento di riconoscimento in corso di validità. Tutte le quote sono comprensive di card elettronica, obbligatoria per l'accesso agli impianti.



**C.U.S. NAPOLI**

## I corsi di Fitness

Dal 4 ottobre sono riprese a pieno ritmo le lezioni di **Fitness** presso la palestra Iorio del CUS Napoli con una novità: gli abbonamenti **'Trisettimanale'** e **'Tutti i giorni'** sono stati unificati, i soci così potranno accedere alla palestra tutti i giorni di apertura, compresi il sabato e la domenica. Le quote per l'abbonamento **'Trisettimanale'** riservate agli universitari sono: 52 euro per 1 mese, 85 euro per 2 mesi, 115 euro per 3 mesi. L'elenco e gli orari dei corsi. Lunedì: **Tonificazione** dalle 10.30 alle 11.30; **Functional Circuit** dalle 18.20 alle 19.00; **Addominali e Glutei** dalle 19.00 alle 19.30; **Total Body** dalle 19.30 alle 20.30; **V.I.P. (Velocità, Iperforia, Potenza)** dalle 20.30 alle 21.15. Martedì: **F.I.G.A. (Functional Intensive Glutes & Abdominal)** dalle 18.30 alle 19.15; **Full Body Workout** dalle 19.15 alle 20.15. Mercoledì: **Tonificazione** dalle 10.30 alle 11.30; **Functional Circuit** dalle 18.20 alle 19.00; **Addominali e Glutei** dalle 19.00 alle 19.30; **Strong** dalle 19.30 alle 20.30; **V.I.P. (Velocità, Iperforia, Potenza)** dalle 20.30 alle 21.15. Giovedì: **F.I.G.A. (Functional Intensive Glutes & Abdominal)** dalle 18.30 alle 19.15; **Body Pump** dalle 19.15 alle 20.15. Venerdì: **Tonificazione** dalle 10.30 alle 11.30; **Functional Circuit** dalle 18.20 alle 19.00; **Addominali e Glutei** dalle 19.00 alle 19.30; **Functional Training** dalle 19.30 alle 20.30; **V.I.P. (Velocità, Iperforia, Potenza)** dalle 20.30 alle 21.15.





C. U. S.  
NAPOLI

# CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO di NAPOLI

Via Campegnà 267 - 80124 Napoli  
Tel.: 081 762 12 95 - Email: [cusnapoli@cusnapoli.org](mailto:cusnapoli@cusnapoli.org)



[www.cusnapoli.it](http://www.cusnapoli.it)



## **VIENI AL CUS: RIMETTITI IN FORMA IN PIENA SICUREZZA E NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID!**

Sport, passione e tanto divertimento: **acquagym, atletica leggera, calcio a 5, corsi di subacquea, danza aerea, difesa personale, fitness, idrostation, judo, karate, lotta, MMA, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pankration, pilates, taekwondo, tai chi, tennis, yoga**, qui al Cus Napoli c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da noi puoi seguire più attività sportive senza cambiare struttura, con la possibilità di un allenamento integrato e completo. Inoltre offriamo agevolazioni agli studenti universitari Erasmus.

Ci sono tanti buoni motivi per venire al Cus Napoli, ma a fare la vera differenza saranno i risultati!

**DOVE SIAMO:** A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta e Agnano, il Cus Napoli è raggiungibile anche in **metro**: la fermata è **Cavalleggeri d'Aosta (linea 2)** da cui è possibile prendere il **bus R7** o incamminarsi a piedi. Puoi raggiungerci anche in **auto** o in **motorino** dal momento che disponiamo di un'ampia area di parcheggio custodito e gratuito, riservato ai nostri Soci.

**INFO:** Per essere sempre aggiornato sulle nostre news clicca Mi Piace sulla nostra Pagina Fb Ufficiale "**Cus Napoli ASD**". Per ulteriori info puoi passare a trovarci a Fuorigrotta, in **Via Campegnà 267**, chiamare la nostra Segreteria al numero **0817621295**, visitare il nostro sito [www.cusnapoli.it](http://www.cusnapoli.it) oppure inviare una mail a [cusnapoli@cusnapoli.org](mailto:cusnapoli@cusnapoli.org).